



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA
3° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA

24 ottobre 1982

*Non è la sola copia
è un estratto
di "disposizioni e
istruzioni per gli organi
periferici"*

ISTRUZIONI PER I RILEVATORI

ST 60009

| |
|---------------------------|
| ISTAT - Elicotteri |
| Inventario S.B. R39201 |
| Data 6-7-2002 |

338-10945/21

Estratto dal fascicolo

Disposizioni e istruzioni per gli Organi periferici

INDICE

| | |
|---|-------------|
| CALENDARIO DELLE OPERAZIONI DI CENSIMENTO | Pag. 11 |
| CAPITOLO 1 – UNITÀ DI RILEVAZIONE E CAMPO DI OSSERVAZIONE | » 15 |
| 1.1. UNITÀ DI RILEVAZIONE | » 15 |
| 1.2. CAMPO DI OSSERVAZIONE | » 16 |
| 1.3. INDIVIDUAZIONE DELLE AZIENDE | » 17 |
| CAPITOLO 5 – ISTRUZIONI PER I RILEVATORI | » 59 |
| 5.1. COMPITI DEI RILEVATORI | » 59 |
| 5.2. COMPORTAMENTO DEI RILEVATORI NELL'ESPLE- TAMENTO DELL'INCARICO | » 60 |
| 5.3. MATERIALE DA PRENDERE IN CONSEGNA | » 60 |
| 5.4. ITINERARIO DA SEGUIRE | » 61 |
| 5.5. INTERVISTA DEI CONDUTTORI | » 61 |
| 5.6. CONSEGNA DEI QUESTIONARI DI AZIENDA COMPI- LATI ED ADEMPIMENTI CONNESSI | » 63 |
| 5.7. NORME PARTICOLARI PER LA COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO DI AZIENDA | » 64 |
| A) Intestazione del questionario di azienda | » 64 |
| B) Sezione I - Notizie generali sull'azienda | » 64 |

| | |
|---|---------|
| C) Sezione II - Utilizzazione dei terreni | Pag. 69 |
| D) Sezione III - Notizie particolari sulla vite | » 76 |
| E) Sezione IV - Allevamenti | » 82 |
| F) Sezione V - Mezzi meccanici | » 84 |
| G) Sezione VI - Impianti | » 85 |
| H) Sezione VII - Fabbricati rurali e abitazioni | » 85 |
| I) Sezione VIII - Lavoro | » 86 |
| L) Sezione IX - Altre notizie | » 90 |
| M) Lembo staccabile | » 92 |

APPENDICE

| | |
|---|-------|
| A) Elenco delle coltivazioni | » 95 |
| B) Definizioni di alcuni mezzi meccanici | » 99 |
| C) Definizioni di alcuni impianti | » 101 |
| D) Elenco dei vitigni | » 103 |
| - Vitigni di uva da vino | » 103 |
| - Vitigni di uva da tavola | » 125 |
| - Vitigni a duplice attitudine | » 127 |
| - Elenco alfabetico dei nomi e sinonimi dei vitigni | » 129 |

ALLEGATI

| | |
|---|-------|
| Questionario di azienda e modelli ausiliari | » 157 |
|---|-------|

CALENDARIO DELLE OPERAZIONI DI CENSIMENTO

| OPERAZIONI | Termini di tempo | Organi interessati (*) |
|--|--------------------------------------|---|
| 1 — Nomina degli Ispettori provinciali di censimento | entro il 15 apr. 1982 | U.P.C. |
| 2 — Costituzione degli Uffici intercomunali di censimento | entro il 15 apr. 1982 | Regioni |
| 3 — Riunioni per l'illustrazione delle istruzioni per la formazione degli stati di sezione provvisori e relativi adempimenti preliminari | | |
| — riunioni provinciali dei Dirigenti degli Uffici provinciali ed intercomunali di censimento e degli Ispettori provinciali | 20-23 apr. 1982 | } ISTAT - U.P.C. - U.I.C. } U.P.C. - U.I.C. - U.C.C. |
| — riunioni intercomunali dei Dirigenti degli Uffici comunali di censimento | 26-30 apr. 1982 | |
| 4 — Costituzione dei comitati di coordinamento provinciale | entro il 20 mag. 1982 | U.P.C. |
| 5 — Costituzione delle commissioni regionali di censimento | entro giu. 1982 | ISTAT |
| 6 — Costituzione delle commissioni comunali di censimento | entro il 10 ago. 1982 | Sindaco |
| 7 — Aggiornamento dell'elenco delle aziende agricole e formazione degli stati di sezione provvisori | mag-lug. 1982 | U.C.C. |
| 8 — Reperimento dei rilevatori | entro lug. 1982 | U.C.C. |
| 9 — Spedizione degli stampati per il censimento | entro lug. 1982 | ISTAT |
| 10 — Comunicazione all'ISTAT del numero dei rilevatori | entro il 15 sett. 1982 | U.P.C. |
| 11 — Riunioni per l'illustrazione delle modalità tecniche ed esecutive del censimento: | | |
| — riunioni provinciali dei Dirigenti degli Uffici provinciali ed intercomunali di censimento e degli Ispettori provinciali | 1 ^a quindicina sett. 1982 | } ISTAT U.P.C. - U.I.C. } U.P.C. - U.I.C. - U.C.C. |
| — riunioni intercomunali dei Dirigenti degli Uffici comunali di censimento | 2 ^a quindicina sett. 1982 | |
| 12 — Affissione dei manifesti | 1° ott. 1982 | U.C.C. |
| 13 — Istruzioni ai rilevatori | 1-9 ott. 1982 | } U.P.C. - U.I.C. - U.C.C. |
| 14 — Nomina dei rilevatori | 12 ott. 1982 | |
| 15 — Raccolta dei dati | 24 ott.-30 nov. 1982 | U.C.C. |

(*) U.P.C. = Uffici provinciali di censimento
U.C.C. = Uffici comunali di censimento
U.I.C. = Uffici intercomunali di censimento

| OPERAZIONI | Termini di tempo | Organi interessati (*) |
|---|-----------------------|------------------------|
| 16 — Revisione qualitativa dei questionari di azienda e compilazione dei computi giornalieri di sezione (Mod. ISTAT/CA/3) . . . | 24 ott.-4 dic. 1982 | U.C.C. - U.I.C. |
| 17 — Compilazione del riepilogo dei computi giornalieri di sezione (Mod. ISTAT/CA/4) | entro il 9 dic. 1982 | U.C.C. |
| 18 — Comunicazione dei primi risultati comunali agli U.P.C. | entro il 10 dic. 1982 | U.C.C. |
| 19 — Comunicazione dei primi risultati provinciali all'ISTAT | entro il 15 dic. 1982 | U.P.C. |
| 20 — Revisione quantitativa dei questionari di azienda | entro il 22 dic. 1982 | U.C.C. - U.I.C. |
| 21 — Compilazione e trasmissione dell'elenco delle superfici appartenenti ad aziende censite nel comune e situate in altri comuni (Mod. ISTAT/CA/5) | entro il 4 gen. 1983 | U.C.C. |
| 22 — Compilazione del prospetto riassuntivo delle superfici (Mod. ISTAT/CA/6) | entro l'11 gen. 1983 | U.C.C. |
| 23 — Trasmissione del materiale di censimento all'Ufficio provinciale di censimento | entro il 15 gen. 1983 | U.C.C. |

(*) U.P.C. = Uffici provinciali di censimento
U.C.C. = Uffici comunali di censimento
U.I.C. = Uffici intercomunali di censimento

Capitolo 1

UNITÀ DI RILEVAZIONE E CAMPO DI OSSERVAZIONE

1.1. - UNITÀ DI RILEVAZIONE

L'unità di rilevazione del censimento dell'agricoltura è l'azienda agricola, forestale e zootecnica.

Per azienda agricola, forestale o zootecnica s'intende, ai fini del censimento, l'unità tecnico-economica costituita da terreni, anche in appezzamenti non contigui ed eventualmente da impianti ed attrezzature varie, in cui si attua la produzione agraria, forestale o zootecnica ad opera di un conduttore, e cioè persona fisica, società od ente che ne sopporta il rischio sia da solo (conduttore coltivatore o conduttore con salariati e/o compartecipanti), sia in associazione ad un mezzadro o colono parziario.

Caratteri distintivi fondamentali di un'azienda sono pertanto:

a) i terreni che possono essere costituiti da uno o più appezzamenti contigui o non, situati nello stesso comune oppure in comuni diversi, di regola confinanti o vicini tra loro;

b) l'utilizzazione dei terreni per la produzione agricola, forestale o zootecnica;

c) l'unità tecnico-economica di produzione facente capo ad un conduttore, cioè ad una persona fisica, società od ente, che ne sopporta il rischio.

Oltre ai sopraindicati caratteri possono esservene altri quali l'esistenza eventuale di mezzi meccanici, impianti per la lavorazione e trasformazione dei prodotti (cantine, frantoi, ecc.), fabbricati rurali (abitazioni, ricoveri per animali, magazzini, ecc.).

Capitolo 1

UNITÀ DI RILEVAZIONE E CAMPO DI OSSERVAZIONE

1.1. - UNITÀ DI RILEVAZIONE

L'unità di rilevazione del censimento dell'agricoltura è l'azienda agricola, forestale e zootecnica.

Per azienda agricola, forestale o zootecnica s'intende, ai fini del censimento, l'unità tecnico-economica costituita da terreni, anche in appezzamenti non contigui ed eventualmente da impianti ed attrezzature varie, in cui si attua la produzione agraria, forestale o zootecnica ad opera di un conduttore, e cioè persona fisica, società od ente che ne sopporta il rischio sia da solo (conduttore coltivatore o conduttore con salariati e/o compartecipanti), sia in associazione ad un mezzadro o colono parziario.

Caratteri distintivi fondamentali di un'azienda sono pertanto:

a) i terreni che possono essere costituiti da uno o più appezzamenti contigui o non, situati nello stesso comune oppure in comuni diversi, di regola confinanti o vicini tra loro;

b) l'utilizzazione dei terreni per la produzione agricola, forestale o zootecnica;

c) l'unità tecnico-economica di produzione facente capo ad un conduttore, cioè ad una persona fisica, società od ente, che ne sopporta il rischio.

Oltre ai sopraindicati caratteri possono esservene altri quali l'esistenza eventuale di mezzi meccanici, impianti per la lavorazione e trasformazione dei prodotti (cantine, frantoi, ecc.), fabbricati rurali (abitazioni, ricoveri per animali, magazzini, ecc.).

Tra le aziende agricole sono comprese anche le *aziende senza terreno agrario*, intendendosi per tali:

a) le aziende zootecniche nelle quali si attua l'allevamento del bestiame senza utilizzazione di terreno agrario (ad esempio: allevamenti intensivi di bovini, allevamenti di suini annessi a caseifici industriali, allevamenti avicoli intensivi);

b) le aziende zootecniche che praticano l'allevamento di bestiame utilizzando terreni pascolativi appartenenti a comuni, ad altri enti pubblici od a privati, senza che i terreni possano configurarsi come elementi costitutivi di dette aziende.

1.2. - CAMPO DI OSSERVAZIONE

Il campo di osservazione del censimento comprende tutte le aziende agricole, forestali e zootecniche, di qualsiasi ampiezza e da chiunque condotte.

Rientrano nel suddetto campo di osservazione anche:

a) le aziende agricole degli istituti di ricerca, degli ospedali, delle cliniche, delle comunità religiose, delle scuole, dei penitenziari e delle imprese industriali;

b) gli allevamenti di tori e verri per la riproduzione, gli allevamenti di cavalli, i centri di incubazione;

c) le aziende agricole costituite da prati permanenti o pascoli condotti dall'amministrazione comunale (ad esempio: terreni messi a disposizione, generalmente dietro retribuzione, per l'utilizzazione da parte di animali appartenenti ad altre aziende).

Sono invece *esclusi dal campo di osservazione* del censimento:

a) i terreni non utilizzati per la produzione agricola, forestale o zootecnica (es.: terreni destinati ad aree fabbricabili, ecc.);

b) le aziende completamente abbandonate, per emigrazione del conduttore o per altre cause, anche se i terreni danno luogo ancora ad una produzione spontanea;

c) i parchi ed i giardini ornamentali a chiunque appartenenti, salvo il caso in cui gli stessi siano situati all'interno di aziende agricole;

d) gli orti familiari, generalmente annessi alle abitazioni, salvo il caso in cui la persona che ne dispone sia anche conduttore di azienda agricola, dovendosi allora l'orto considerare come parte integrante dell'azienda stessa (1);

(1) Per orti familiari si intendono le piccole superfici utilizzate essenzialmente per la produzione di ortaggi, legumi freschi, patate, ecc., destinati di norma all'autoconsumo. Su tali superfici possono essere eventualmente presenti anche altre coltivazioni erbacee e/o alcune piante legnose agrarie.

e) i piccoli allevamenti a carattere familiare, costituiti da uno o due capi di bestiame suino, ovino, caprino o da pochi animali da cortile (polli, tacchini, oche, conigli, ecc.) utilizzati normalmente per il consumo familiare, salvo il caso in cui la persona che ne dispone sia anche conduttore di azienda agricola, dovendosi allora considerare tali allevamenti come parte integrante dell'azienda stessa.

Inoltre, non costituiscono aziende agricole: le scuderie, i terreni per l'esercizio dei cavalli da corsa, gli allevamenti di cani, i centri di commercio del bestiame ed i macelli che non pratichino l'allevamento del bestiame.

1.3. - INDIVIDUAZIONE DELLE AZIENDE

Le aziende si individuano e quindi si censiscono nel comune in cui sono ubicati i terreni. Nel caso di aziende i cui terreni siano situati in due o più comuni, esse saranno censite dal comune in cui si trova il centro aziendale, ove esista, oppure la maggior parte dei terreni.

Per *centro aziendale* s'intende l'insieme dei fabbricati situati nell'azienda agricola e connessi all'attività dell'azienda stessa. Essi, di norma, comprendono le abitazioni del conduttore e dell'altra manodopera impiegata nell'azienda; i ricoveri per animali; i locali per l'immagazzinamento dei prodotti (magazzini, sili da foraggio, fienili, ecc.) e quelli per il deposito di macchine ed attrezzi di uso agricolo, ecc.

In generale, l'individuazione delle aziende non presenta particolari difficoltà. Tuttavia possono presentarsi situazioni a volte complesse per le quali è utile fornire alcuni chiarimenti di massima.

Tali chiarimenti non possono, ovviamente, far riferimento a tutti i casi riscontrabili nella realtà, ma soltanto a quelli più diffusi o meglio noti, ai quali potranno essere ricondotte, per analogia, altre situazioni particolari.

In ogni caso, nella soluzione delle varie situazioni, si terrà sempre presente la necessità di salvaguardare l'unità tecnico-economica di produzione e cioè l'integrità dell'azienda, evitando artificiosi frazionamenti di essa.

Le aziende saranno individuate facendo riferimento ai conduttori e non ai proprietari dei terreni che costituiscono le aziende stesse. In proposito è opportuno sottolineare che:

a) l'intestatario delle singole partite catastali non è necessariamente conduttore di azienda in quanto per conduttore di azienda s'intende la persona fisica, società od ente, che sopporta il rischio della gestione aziendale, indipendentemente dal titolo di possesso dei terreni;

b) le singole partite catastali non costituiscono necessariamente

aziende a sé stanti, in quanto l'azienda può essere costituita da terreni, anche non contigui, appartenenti a diverse partite, purché condotti unitariamente e secondo la stessa forma di conduzione.

Ciò premesso si elencano, di seguito, alcuni casi particolari di azienda, con l'indicazione del modo in cui devono essere definiti ai fini del censimento.

1) Nel caso di terreni, costituiti da più corpi non contigui, condotti unitariamente da una stessa persona fisica, società od ente, si è in presenza di un'unica azienda, purché i terreni e gli altri fattori che intervengono nel processo produttivo costituiscano un insieme organico dal punto di vista dell'unità tecnico-economica aziendale.

2) Nel caso di terreni, costituiti da corpi contigui o non, condotti pro-indiviso da più persone legate da vincoli di parentela, si è in presenza di un'unica azienda. In tal caso occorre porre la massima attenzione ad evitare che vengano considerati aziende a sé stanti appezzamenti di terreno appartenenti a membri diversi di una stessa famiglia, ma in realtà condotti in forma unitaria e quindi costituenti un'unica azienda.

3) Nel caso di terreni, costituiti da corpi contigui o non, condotti unitariamente da più persone non legate da vincoli di parentela, come, ad esempio, nei casi di società di fatto o di comunanze ed affittanze collettive, si è in presenza di un'unica azienda.

4) Nel caso di colonie parziarie appoderate (mezzadrie), ciascun potere costituisce un'azienda a sé stante condotta unitariamente dal concedente e dal mezzadro (1).

5) Nel caso di colonie parziarie miglioratarie, diffuse specialmente in Puglia, si è in presenza di una sola azienda facente capo al concedente e costituita dall'insieme delle singole quote di terreno affidate ai vari coloni.

Può verificarsi che un conduttore di un'azienda sia nello stesso tempo colono parziario improprio. In tal caso, l'appezzamento di cui è colono rientra nella superficie dell'azienda facente capo al concedente.

Può, altresì, verificarsi che una persona risulti essere colono improprio, di due o più appezzamenti di terreno che gli sono stati affidati dallo stesso o da diversi concedenti. In tal caso, con riferimento al colono, non si riscontrano i caratteri di un'azienda, per cui i terreni che egli lavora fanno parte delle aziende facenti capo al o ai concedenti.

Analoghi criteri sono da seguire per il camporaioiato, la metateria e forme simili.

(1) Si ha la conduzione a colonia parziaria appoderata (mezzadria) quando una persona fisica o giuridica (concedente) affida un potere ad un capo famiglia (mezzadro) il quale si impegna ad eseguire, con l'aiuto dei familiari (famiglia colonica), tutti i lavori che il potere richiede, sostenendo parte delle spese necessarie alla conduzione e dividendone i frutti con il concedente in determinate proporzioni.

6) Nel caso di terreni ad « affitto misto » (1), che si riscontra in particolar modo in alcune zone del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto, tali terreni sono da considerare condotti dall'affittuario che assume la figura di coltivatore diretto.

7) Nel caso in cui un utente di uso civico sia nello stesso tempo conduttore di terreni, l'azienda da lui condotta sarà costituita solo da questi ultimi terreni.

8) Nel caso di terreni lottizzati od appoderati da Enti di sviluppo e simili, ed assegnati a singoli coltivatori, si è in presenza di tante aziende quanti sono i lotti di terreno o i poderi, anche se questi non sono stati ancora riscattati.

Analogo criterio è da seguire per i terreni di proprietà comunale assegnati con carattere di continuità a coltivatori che su di essi hanno costituito delle vere e proprie aziende agricole.

Per i casi suddetti è da tener presente che, se un assegnatario di terreni conduce in modo unitario anche altri terreni, di cui dispone a titolo di proprietà e/o di affitto, si è in presenza di un'unica azienda comprendente sia i terreni di cui è assegnatario, sia quelli di cui è proprietario e/o affittuario.

9) Nel caso di terreni di cui il suolo è gestito da un conduttore e il soprassuolo (oliveto, frutteto, ecc.) da un altro conduttore, possono riscontrarsi le seguenti situazioni:

— *ambidue i conduttori conducono altri terreni.* In questo caso il terreno in questione viene considerato come facente parte dell'azienda del conduttore che su di esso gestisce l'attività economicamente più importante;

— *uno solo dei conduttori conduce altri terreni.* In questo caso il terreno in questione viene considerato come facente parte dell'azienda di tale conduttore;

— *nessuno dei due conduttori conduce altri terreni.* In questo caso il terreno in questione costituisce un'azienda a sé stante a conduzione doppia, della quale si considera conduttore quello che su di esso gestisce l'attività economicamente più importante.

10) Nel caso di una cooperativa costituita da aziende agricole che mettono a disposizione solo un settore da sfruttare in comune (per esempio un frutteto comune o una stalla comune), essa costituisce un'azienda agricola a sé stante qualora impieghi precipuamente fattori di produzione propri.

11) Nel caso in cui un'azienda abbia i terreni ubicati in parte in uno Stato estero, essa sarà presa in considerazione solo se il centro aziendale o

(1) Contratto di affitto fra il proprietario dei terreni e l'affittuario, per alcune colture (in genere erbacee) e di compartecipazione o di colonia per le altre colture.

la maggior parte dei terreni si trova in territorio italiano; nella superficie totale si comprendono anche i terreni ubicati nello Stato estero.

Se invece il centro aziendale o la maggior parte dei terreni si trova nello Stato estero, l'azienda non sarà presa in considerazione.

12) Nel caso di terreni facenti parte di aeroporti, sui quali vige un regolare contratto annuale di sfalcio delle erbe da parte di agricoltori locali, se l'attività degli agricoltori è limitata soltanto allo sfalcio delle erbe, i terreni di cui trattasi non sono da considerare come aziende.

13) Non sono da considerare come aziende le cooperative di macchine agricole o di impianti per la trasformazione dei prodotti in quanto trattasi di attività a carattere industriale connesse con l'agricoltura che non rientrano nel campo di osservazione del censimento.

Capitolo 5

ISTRUZIONI PER I RILEVATORI

5.1. - COMPITI DEI RILEVATORI

Compito dei rilevatori è quello di assumere, nel periodo dal 24 ottobre al 30 novembre 1982, i dati relativi alle aziende agricole, forestali e zootecniche, presso i conduttori delle aziende comprese nella sezione di censimento a ciascuno di essi attribuita dall'ufficio comunale di censimento. Tali aziende risultano elencate nello stato di sezione provvisorio che sarà consegnato a ciascun rilevatore.

Il compito dei rilevatori riveste la massima importanza, in quanto il successo del censimento è in gran parte subordinato alla cura che essi porranno nella raccolta dei dati e alla diligenza con cui ne accerteranno l'attendibilità. Ai rilevatori si richiede, pertanto, il massimo impegno, precisione assoluta, perfetta conoscenza e scrupolosa osservanza delle istruzioni.

Per l'espletamento dell'incarico i rilevatori saranno muniti di apposita carta di autorizzazione rilasciata dal sindaco (Mod. ISTAT/CA/7).

I rilevatori fanno capo al dirigente dell'ufficio comunale di censimento, dal quale ricevono, direttamente o tramite altri componenti l'ufficio stesso, le disposizioni necessarie all'assolvimento dei loro compiti.

Gli ispettori centrali e provinciali di censimento ed i dirigenti degli uffici intercomunali possono rivolgersi direttamente ai rilevatori per controllarne l'operato e, se del caso, per fornire loro i chiarimenti e le direttive occorrenti.

5.2. - COMPORTAMENTO DEI RILEVATORI NELL'ESPLETAMENTO DELL'INCARICO

Nell'espletamento dell'incarico i rilevatori si atterranno alle seguenti regole:

a) qualificarsi come rilevatore incaricato dal comune, esibendo l'apposita carta di autorizzazione;

b) usare sempre la massima cortesia verso i conduttori delle aziende e le altre persone interpellate per la compilazione dei questionari;

c) limitarsi a rivolgere le domande strettamente necessarie, ripetendole e, al caso, cambiandone la forma se la persona alla quale sono state dirette non le abbia perfettamente comprese;

d) serbare il più rigoroso segreto sulle notizie delle quali sono venuti a conoscenza per ragioni del loro incarico.

Al riguardo è da osservare che, ai sensi dell'art. 19 del R.D.L. 27 maggio 1929, n. 1285 e successive modifiche, coloro che, per ragioni del proprio ufficio, essendo venuti a conoscenza di notizie, di carattere personale, le comunicano ad altri o se ne servano per scopi privati, sono passibili di una sanzione amministrativa fino a lire 600.000, elevabile, in caso di recidiva, fino a lire 4.000.000, senza pregiudizio delle pene in cui fossero incorsi per reati previsti dal codice penale.

Inoltre i rilevatori si adopereranno, con il massimo impegno, a rimuovere nei conduttori di azienda eventuali preoccupazioni di carattere fiscale. Pertanto, quando appaia necessario, essi devono chiarire ai conduttori che, ai sensi del citato art. 19, i dati rilevati verranno utilizzati solo a fini statistici e resi noti in forma collettiva, in modo che non se ne possa fare alcun riferimento individuale.

5.3. - MATERIALE DA PRENDERE IN CONSEGNA

I rilevatori riceveranno dall'ufficio comunale di censimento tutto il materiale occorrente per l'espletamento del loro incarico, e cioè:

a) la carta di autorizzazione per rilevatore (Mod. ISTAT/CA/7);

b) il fascicolo delle istruzioni per i rilevatori;

c) lo stato di sezione provvisorio (Mod. ISTAT/CA/2), con l'indicazione dei nominativi e degli indirizzi dei conduttori di aziende da intervistare;

d) un numero adeguato di copie del questionario di azienda (Mod. ISTAT/CA/1) debitamente intestate.

Gli stampati saranno tenuti con la massima cura, per evitarne il deterioramento. Poiché è fatto divieto di abbinare alle rilevazioni censuarie altre

indagini di qualsiasi natura, i modelli di rilevazione e gli altri stampati occorrenti per il censimento debbono essere soltanto quelli forniti dall'Istituto Centrale di Statistica.

Ad ultimazione delle operazioni di raccolta dei dati i rilevatori consegneranno all'ufficio comunale di censimento:

- a) la carta di autorizzazione per rilevatore;
- b) lo stato di sezione provvisorio;
- c) tutti i questionari compilati che per qualsiasi motivo non fossero stati ancora consegnati all'ufficio comunale;
- d) tutti i questionari non utilizzati.

5.4. - ITINERARIO DA SEGUIRE

I rilevatori si recheranno agli indirizzi dei conduttori seguendo di norma l'itinerario secondo il quale le aziende sono state elencate negli stati di sezione provvisori.

Tuttavia, qualora le circostanze lo richiedano, i rilevatori possono modificare in parte tale itinerario, se ciò consente un percorso più spedito e quindi un acceleramento nella raccolta dei dati.

5.5. - INTERVISTA DEI CONDUTTORI

I rilevatori procederanno, azienda per azienda, ad intervistare i rispettivi conduttori, compilando i questionari in base ai dati e alle notizie forniti dai conduttori stessi.

È da tener presente che la compilazione dei modelli non consiste in una pura e semplice trascrizione dei dati così come vengono indicati dai conduttori, ma che i dati stessi vanno sottoposti ad un immediato ed accurato esame critico per accertarne l'attendibilità. Ove sussistano fondati dubbi sulla veridicità dei dati, i rilevatori procedono ad accertamenti diretti.

In generale, gli elementi risultanti dagli stati di sezione provvisori consegnati ai rilevatori rappresentano la situazione effettiva per quanto riguarda le aziende ivi elencate ed i nominativi dei conduttori, essendo stati accertati preliminarmente dai comuni.

Nella realtà, attraverso gli elementi emersi nel corso delle interviste ai conduttori, i rilevatori possono riscontrare delle situazioni che differiscono da quelle risultanti dagli stati di sezione provvisori, alle quali occorre dare una pronta soluzione.

Al fine di agevolare il compito dei rilevatori, si riportano qui di seguito i casi che possono presentarsi con maggiore frequenza, con l'indicazione delle corrispondenti soluzioni:

a) *Conduttore temporaneamente assente dal comune di censimento* — Può verificarsi il caso che, quando un rilevatore si rechi presso un conduttore per l'intervista, questi risulti temporaneamente assente dal comune di censimento. Se dalle informazioni che è possibile assumere sul posto risulta che il conduttore farà ritorno nel comune entro il 30 novembre 1982 il rilevatore ritornerà presso di lui in tempo utile per compilare il questionario. Qualora, invece, non sia possibile accertare l'epoca di ritorno del conduttore, oppure qualora dalle informazioni avute risulti evidente che il conduttore farà ritorno nel comune dopo il 30 novembre 1982, il rilevatore provvederà ad assumere le notizie concernenti l'azienda presso un familiare del conduttore od una persona di fiducia del conduttore stesso o un'altra persona in grado di fornire i dati. Se anche ciò non fosse possibile il rilevatore annoterà nella colonna « Annotazioni » dello stato di sezione provvisorio « Conduttore assente » e segnalerà tale circostanza all'ufficio comunale di censimento.

b) *Conduttore non reperito all'indirizzo risultante dallo stato di sezione provvisorio* — In tale caso il rilevatore assumerà informazioni circa il domicilio del conduttore. Se questo ricade nel territorio della stessa sezione di censimento, il rilevatore provvederà a rettificare l'indirizzo riportato nello stato di sezione provvisorio e ad intervistare il conduttore al nuovo domicilio. Se, invece, il domicilio ricade al di fuori della sezione, il rilevatore deve prendere nota di tale circostanza nella colonna « Annotazioni » dello stato di sezione provvisorio e informare l'ufficio comunale di censimento, il quale provvederà per la cancellazione sullo stato di sezione provvisorio.

c) *Persona elencata nello stato di sezione provvisorio che non è conduttore di azienda* — Può verificarsi il caso che una persona indicata nello stato di sezione provvisorio come conduttore di azienda risulti essere soltanto proprietario o affittuario dei terreni che sono invece condotti da altra persona. Il rilevatore si farà indicare il nominativo e l'indirizzo dell'effettivo conduttore. Se l'indirizzo ricade nella stessa sezione di censimento, il rilevatore inserirà la corrispondente azienda nello stato di sezione provvisorio, in successione alle altre che già vi sono elencate, previa cancellazione del nominativo in precedenza indicato. Provvederà, quindi, ad intervistare l'effettivo conduttore e ad informare l'ufficio comunale delle variazioni intervenute. Se l'indirizzo ricade invece al di fuori della sezione di censimento, il rilevatore indicherà nella colonna « Annotazioni » dello stato di sezione provvisorio « Cambio di conduttore » ed informerà della situazione l'ufficio comunale di censimento.

Analoga procedura il rilevatore seguirà nel caso di persona indicata nello stato di sezione provvisorio come conduttore di azienda che non svolga più tale attività ed abbia ceduto l'azienda ad altra persona.

d) *Conduttore di azienda diversa da quella indicata nello stato di sezione provvisorio* — Può verificarsi il caso che, per intervenute variazioni,

una persona, che dallo stato di sezione provvisorio risulta titolare di una determinata azienda, al momento della rilevazione conduca un'azienda diversa. In tal caso il rilevatore provvederà ugualmente ad intervistare detta persona la quale ovviamente fornirà i dati concernenti l'azienda che conduce attualmente, portando tali variazioni a conoscenza dell'ufficio comunale di censimento.

e) *Terreni costituenti una sola anziché due o più aziende* — Può verificarsi il caso che nello stato di sezione provvisorio risultino indicati come costituenti distinte aziende terreni che nella realtà ne costituiscono una soltanto. Generalmente ciò può verificarsi quando nello stato di sezione sono stati indicati come aziende distinte, ad esempio, gli appezzamenti di terreno, contigui o non, condotti pro-indiviso dai componenti di una stessa famiglia, oppure gli appezzamenti di terreno condotti dalla stessa persona secondo la stessa forma di conduzione, oppure gli appezzamenti di terreno assegnati per le operazioni colturali da uno stesso concedente a due o più coloni parziari impropri o compartecipanti.

In tali casi si è in presenza di una sola azienda e pertanto il rilevatore procederà alla compilazione di un solo questionario di azienda, provvedendo nel contempo ad effettuare le necessarie cancellazioni o rettifiche sullo stato di sezione provvisorio ed a portare tali variazioni a conoscenza dell'ufficio comunale di censimento.

f) *Azienda non risultante dallo stato di sezione provvisorio* — Nel corso della raccolta dei dati i rilevatori possono venire a conoscenza dell'esistenza di aziende non comprese nel proprio stato di sezione provvisorio. In tali casi e per tutti gli altri di dubbia risoluzione i rilevatori daranno comunicazione all'ufficio comunale di censimento che impartirà le opportune disposizioni in merito.

Man mano che i rilevatori procedono alla compilazione dei questionari, provvederanno a completare gli stati di sezione provvisori, indicando la data di compilazione dei questionari (col. 5) e le eventuali annotazioni (col. 6).

5.6. - CONSEGNA DEI QUESTIONARI DI AZIENDA COMPILATI ED ADEMPIMENTI CONNESSI

Giornalmente, appena ultimato il giro per la raccolta dei dati, i rilevatori consegneranno agli uffici comunali di censimento i questionari di azienda compilati durante la giornata. Unitamente ai questionari segnaleranno le eventuali aziende per le quali non è stato possibile procedere all'assunzione dei dati, nonché tutte le altre situazioni riscontrate nel corso della giornata.

5.7. - NORME PARTICOLARI PER LA COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO DI AZIENDA

I questionari si compileranno in unica copia, con inchiostro o con penna a sfera e con grafia ben nitida e chiara.

A) INTESTAZIONE DEL QUESTIONARIO DI AZIENDA

Nella testata del questionario, in cui, a cura dell'ufficio comunale di censimento, risultano già riportati negli appositi riquadri « A » e « B » il timbro con la denominazione e il numero di codice del comune e della provincia ed il numero della sezione di censimento, il rilevatore indicherà nel riquadro « C » il numero d'ordine provvisorio del questionario corrispondente all'ordine con cui vengono effettuate le interviste. La numerazione delle sezioni di censimento e dei questionari di azienda sarà a 3 cifre, per cui il numero 1 sarà indicato con 0|0|1, il numero 25 con 0|2|5 ecc.

Il rilevatore inoltre barrerà il quadratino del riquadro « D » in caso di risposta ad uno o più quesiti della Sez. III « Notizie particolari sulla vite ».

B) SEZIONE I - NOTIZIE GENERALI SULL'AZIENDA

1. - SISTEMA DI CONDUZIONE

Il sistema di conduzione è caratterizzato, da una parte, dai rapporti tra impresa e lavoro (forma di conduzione) e dall'altra dai rapporti tra impresa e capitale fondiario (titolo di possesso dei terreni).

1.1. - *Forma di conduzione* (rapporti tra impresa e lavoro)

I rapporti tra il conduttore e le forze di lavoro aziendali si specificano nei seguenti tipi:

- a) conduzione diretta del coltivatore:
 - con solo manodopera familiare
 - con manodopera familiare prevalente
 - con manodopera extrafamiliare prevalente;
- b) conduzione con salariati e/o compartecipanti (*in economia*);
- c) conduzione a colonia parziaria appoderata (*mezzadria*);

d) altra forma di conduzione (rappresentata essenzialmente dalla conduzione a colonia parziaria non appoderata od impropria).

Si ha la *conduzione diretta del coltivatore* quando il conduttore presta egli stesso lavoro manuale nell'azienda, da solo o con l'aiuto di familiari, indipendentemente dall'entità del lavoro fornito da eventuale manodopera sala-

riale, la quale può anche risultare prevalente rispetto a quella prestata dal conduttore e dai suoi familiari.

La *conduzione diretta del coltivatore* si suddivide ulteriormente nelle seguenti forme:

— *con solo manodopera familiare* (1), quando le giornate lavorative impiegate nell'azienda sono dovute esclusivamente al conduttore ed ai suoi familiari;

— *con manodopera familiare prevalente*, nel caso in cui le giornate di lavoro prestate dal conduttore e dai suoi familiari sono in numero uguale o maggiore di quelle prestate dalla manodopera extrafamiliare (salariati fissi, braccianti, ecc.);

— *con manodopera extrafamiliare prevalente*, nel caso in cui le giornate di lavoro della manodopera familiare risultano inferiori a quelle della manodopera extrafamiliare.

Si ha la *conduzione con salariati e/o compartecipanti* (in economia), quando il conduttore impiega per i lavori manuali dell'azienda esclusivamente manodopera fornita da operai a tempo indeterminato o a tempo determinato (salariati fissi ed assimilati, braccianti, giornalieri e simili) e/o compartecipanti, mentre la sua opera e quella dei familiari è rivolta, in generale, alla direzione dell'azienda nei riguardi dei vari aspetti tecnico-organizzativi.

Rientrano tra i rapporti di conduzione in economia anche i casi di conduzione con compartecipanti, che si hanno, in genere, quando il conduttore in economia di un'azienda affida ad uno o più lavoratori (compartecipanti) nel corso di un'annata agraria tutti o soltanto una parte dei lavori che richiede una determinata coltivazione, attribuendo loro come compenso una quota parte (la metà, un terzo, un quarto, ecc.) del prodotto.

Di norma, la compartecipazione è da considerarsi come contratto di puro lavoro allorché la natura dei rapporti che legano i compartecipanti al conduttore presenta le caratteristiche della prestazione d'opera retribuita con una quota del prodotto, anziché in denaro. In via esemplificativa può dirsi che ciò si riscontra ogni qualvolta il contratto di compartecipazione riguarda singole colture ed ha una durata annuale o limitata al ciclo vegetativo della coltura, indipendentemente dal fatto che trattasi di rapporto a sé stante o collegato con altro rapporto (ad esempio: il caso dei salariati con diritto a compartecipazione).

Si ha la *conduzione a colonia parziaria appoderata* (mezzadria), quando una persona fisica o giuridica (concedente) affida un podere ad un capo famiglia il quale si impegna ad eseguire, con l'aiuto dei familiari (famiglia colonica), tutti i lavori che il podere richiede, sostenendo parte delle spese neces-

(1) Per le definizioni di manodopera familiare ed extrafamiliare vedi paragrafi 31.1 e 31.3.

sarie alla conduzione e dividendone i frutti con il concedente in determinate proporzioni (1).

I casi tipici di colonia parziaria appoderata si riscontrano con maggiore frequenza in alcune regioni d'Italia, quali la Toscana, l'Umbria e le Marche. Casi analoghi o assimilabili alla colonia parziaria appoderata possono peraltro essere individuati anche in altre regioni, purché i rapporti tra concedente e mezzadro siano basati sugli elementi caratteristici della mezzadria vera e propria.

Accanto ai tre tipi di rapporti di conduzione sopra esposti se ne riscontrano altri di più difficile caratterizzazione che vengono raggruppati sotto la voce *altra forma di conduzione*.

Tra queste altre forme di conduzione emerge per importanza, specialmente nell'Italia meridionale ed insulare, la forma che può brevemente designarsi con la denominazione di *colonia parziaria non appoderata o impropria*. In particolare, con detta forma di conduzione il concedente non conferisce un podere — così come si riscontra nelle aziende a colonia parziaria appoderata (mezzadria) — ma soltanto uno o più appezzamenti di terreno. Inoltre, il rapporto associativo non si estende ai familiari del colono, sebbene questi, di norma, si avvalga di familiari per i lavori richiesti dal fondo.

Nella realtà, i rapporti di colonia parziaria impropria abbracciano tutta una vasta gamma di pattuizioni particolari aventi in comune la natura associativa parziaria, ma caratterizzati da una diversità di contenuto per quanto riguarda le prestazioni di lavoro, i conferimenti delle scorte e la suddivisione delle spese e dei prodotti. In relazione all'accennata varietà di situazioni contrattuali, la colonia parziaria impropria può estendersi, perciò, da forme di conduzione molto prossime alla colonia appoderata a forme di conduzione che hanno più verosimilmente i caratteri di compartecipazione.

Specialmente in questi ultimi casi occorre, perciò, considerare attentamente la natura dei rapporti contrattuali che legano il colono al concedente, alla luce della definizione di azienda come un'unità organica di produzione.

Il problema concerne in modo particolare situazioni che si verificano, come è stato detto, principalmente nell'Italia meridionale ed insulare, e di cui un caso tipico è rappresentato dai contratti di colonia migliorataria dei vigneti, che si riscontrano ad esempio in Puglia.

1.2. - *Titolo di possesso dei terreni* (rapporti tra impresa e capitale fondiario)

Con il punto 1.2 si vuole conoscere la ripartizione della superficie totale

(1) Gli elementi fondamentali che contraddistinguono la colonia parziaria appoderata sono rappresentati dal podere e dalla famiglia colonica.

Il podere (in alcune regioni designato anche con la parola « fondo ») è l'elemento rappresentato dall'insieme dei terreni, generalmente costituenti un unico corpo, e dalle dotazioni di scorte vive e morte, nonché dalla casa di abitazione e dai fabbricati per le scorte e la conservazione dei prodotti. La famiglia colonica è l'elemento costituito dalle forze di lavoro legate, generalmente, da relazioni di parentela con il colono.

e della superficie agricola utilizzata (SAU) (1) dell'azienda secondo il titolo o i titoli in base ai quali il conduttore dispone dei terreni e cioè: a) proprietà; b) affitto.

Nel caso di colonia parziaria (appoderata o non) il titolo di possesso fa riferimento al concedente.

Sono da assimilare alla proprietà: l'usufrutto, l'enfiteusi, l'assegnazione dei terreni da parte di enti di sviluppo, consorzi e simili, il beneficio parrocchiale, la colonia perpetua. All'affitto devono essere assimilati: l'affitto misto e l'uso gratuito.

Prima di riportare il dato di superficie totale sul questionario, è opportuno che il rilevatore lo confronti con quello indicato nella col. 4 dello stato di sezione provvisorio. Qualora risultino sensibili discordanze il rilevatore farà presente tale fatto al conduttore e, se del caso, procederà ad accertamenti per assicurarsi del dato effettivo di superficie dell'azienda.

Nel caso che la superficie dell'azienda sia inferiore all'ettaro, si scriverà 0 nella colonna degli « ettari », indicando poi nella colonna « are » il numero di queste. Se il numero delle are è inferiore a 10, la cifra significativa si farà precedere dallo 0. Così, ad esempio, per un'azienda dalla superficie totale di 9 are, si indicherà nella colonna degli ettari 0 e nella colonna delle are 09.

2. - FORMA GIURIDICA

2.1. - *Persona fisica*

Il conduttore è una persona fisica quando l'azienda è condotta da una persona singola o, pro-indiviso, da più persone legate da vincoli di parentela (es.: nuclei familiari che conducono unitariamente terreni appartenenti a più componenti) o da altri rapporti associativi di natura privatistica (società di fatto, comunanza od affittanza collettiva) (2).

Nel caso di colonia parziaria appoderata (mezzadria) come conduttore di azienda va considerato il mezzadro.

2.2. - *Società*

Occorre specificare il tipo di società che conduce l'azienda (cooperativa, per azioni o di altro tipo). In particolare occorre dare risposta al punto 2.2. a) (cooperativa) quando trattasi di cooperative agricole, intendendosi per tali quelle associazioni tra agricoltori costituite secondo la legislazione vigente, la cui caratteristica fondamentale è la *mutualità* (stalle sociali, cooperative di conduzione dei terreni, ecc.).

(1) Per *superficie agricola utilizzata* s'intende l'insieme dei terreni investiti a seminativi, orti familiari, prati permanenti e pascoli, coltivazioni legnose agrarie e castagneti da frutto. Essa costituisce, pertanto, la superficie investita ed effettivamente utilizzata in coltivazioni propriamente agricole.

(2) Per *comunanza* deve intendersi quell'associazione costituita da collettività di famiglie che conducono in forma mutualistica un'azienda agricola costituita, di norma, da terreni pascolativi di proprietà della comunanza stessa.

Per *affittanza collettiva* deve intendersi quell'associazione di lavoratori agricoli che conducono pro-indiviso un'azienda agricola costituita, di norma, da estese superfici prese in affitto.

2.3. - Ente pubblico

Occorre barrare il rettangolino del punto 2.3, quando trattasi di azienda condotta da una persona giuridica di diritto pubblico (Stato, Regioni, Province, Comuni, ecc.), nonché da altri enti ed istituzioni pubbliche non aventi scopo di lucro (ospedali, enti comunali di assistenza, enti ecclesiastici e religiosi, case di pena, scuole agrarie, ecc.). In tali casi occorre specificare di quale ente pubblico si tratti.

Nel caso di persona fisica (risposta al punto 2.1. a oppure 2.1. b), bisogna precisare se il conduttore è anche capo azienda.

Per *capo azienda* s'intende la persona che di fatto gestisce l'azienda e cioè la persona fisica che assicura la gestione corrente e quotidiana dell'azienda.

Si ha la gestione quotidiana dell'azienda anche quando l'attività è assicurata per un numero limitato di mesi, come, ad esempio, nelle aziende specializzate per la viticoltura, l'olivicoltura, ecc.

Il capo azienda è in genere il conduttore stesso, ma può anche essere un'altra persona. Quest'ultimo caso si verifica qualora il conduttore abbia affidato la gestione dell'azienda ad un'altra persona, per esempio ad un membro della famiglia.

Per ciascuna azienda si considera capo azienda esclusivamente una persona. Nel caso in cui più persone partecipino alla gestione corrente e quotidiana dell'azienda, è considerata capo azienda la persona che reca il maggior contributo alla gestione dell'azienda.

Qualora tale contributo alla gestione sia ripartito in maniera uguale, si potrà prendere come criterio l'età.

3. - SUPERFICIE DELL'AZIENDA E FRAMMENTAZIONE DEI TERRENI

3.2. - Azienda con superficie agraria e/o forestale

3.2. a) - Corpi che costituiscono l'azienda

Si indicherà il numero dei corpi (1) di terreno che costituiscono l'azienda; ad esempio, nel caso di azienda costituita da 5 corpi, si indicherà

| | |
|---|---|
| 0 | 5 |
|---|---|

; nel caso di azienda costituita da un unico corpo si indicherà

| | |
|---|---|
| 0 | 1 |
|---|---|

.

3.2. b) - Superficie totale

I dati riguardano soltanto le aziende con superficie agraria e/o forestale con esclusione di quelle senza terreno agrario. La superficie totale dell'azienda è da indicarsi in ettari ed are.

(1) Per *corpo* s'intende una porzione continua di terreno facente parte di un'unica azienda, non interrotto da fattori di discontinuità quali strade, corsi d'acqua, ecc. Non costituiscono, tuttavia, fattori tali da configurare l'esistenza di due o più corpi, piccoli canali, sentieri poderali, muriccioli, siepi, nonché le aree di servizio delle coltivazioni.

Per *superficie totale* s'intende l'area complessiva dei terreni dell'azienda destinati a colture erbacee e/o arboree, inclusi i boschi, la superficie agraria non utilizzata, nonché l'area occupata da parchi e giardini ornamentali, fabbricati, stagni, canali, ecc. situati entro il perimetro dei terreni che costituiscono l'azienda.

La superficie totale sarà indicata distintamente:

- per i terreni situati nel comune di censimento;
- per i terreni facenti parte dell'azienda stessa, ma situati in altri comuni;
- per i terreni facenti parte dell'azienda stessa e situati in altri Stati.

Per i terreni situati in comuni diversi da quelli di censimento i dati di superficie vengono indicati distintamente per ciascun comune, specificando, nell'apposito spazio, la sigla della provincia e la denominazione del comune di appartenenza. I relativi codici, da desumere dal fascicolo « Elenco dei comuni al 30 giugno 1981 », saranno indicati a cura dell'ufficio comunale di censimento.

C) SEZIONE II - UTILIZZAZIONE DEI TERRENI

I dati delle superfici investite nelle singole coltivazioni fanno riferimento all'*annata agraria 1° novembre 1981-31 ottobre 1982* e saranno indicati al netto delle tare (piccoli canali, sentieri poderali, capezzagne, muriccioli, siepi e simili).

Saranno indicate sia le superfici che durante detta annata agraria hanno fornito un raccolto, sia le superfici delle coltivazioni non ancora in produzione. I dati saranno forniti distintamente per la superficie investita in « coltivazione principale » e per quella in « coltivazione successiva secondaria ».

Per *coltivazione principale* s'intende:

a) *la coltivazione unica*, vale a dire quella che è la sola ad essere praticata su una data superficie nel corso dell'annata agraria di riferimento. Una coltivazione si considera « unica » anche quando è consociata con coltivazioni erbacee aventi carattere accessorio o marginale o colture legnose agrarie presenti in numero trascurabile di piante;

b) *le coltivazioni erbacee consociate* (1) *praticate sui seminativi nudi*. In tal caso ciascuna coltivazione erbacea consociata sarà indicata nella colonna « coltivazione principale » per la parte di superficie effettivamente occupata. Così, ad esempio, se su un ettaro viene praticata la coltivazione consociata del granoturco e della patata e la superficie effettivamente occupata dalla coltivazione del granoturco è di 0,70 ettari, mentre quella occu-

(1) Per *coltivazioni consociate* si intendono le coltivazioni che si trovano simultaneamente durante uno stesso periodo sullo stesso terreno e ciascuna delle quali fornisce un raccolto ben distinto nel corso dell'annata agraria.

pata dalla coltivazione della patata è di 0,30 ettari, occorre indicare nella colonna « coltivazione principale » ettari 0,70 in corrispondenza della voce « granoturco » ed ettari 0,30 in corrispondenza della voce « patata » come se si trattasse di due coltivazioni uniche;

c) *le coltivazioni legnose agrarie consociate tra loro o con coltivazioni erbacee.* Ciascuna coltivazione sarà indicata nella colonna « coltivazione principale » per la parte di superficie effettivamente occupata. Così, ad esempio, se su un ettaro sono compresenti l'olivo ed il mandorlo rappresentati da un numero di piante o di filari rispettivamente per il 60 % ed il 40 % occorre indicare ettari 0,60 in corrispondenza della voce « olivo » ed ettari 0,40 in corrispondenza della voce « mandorlo ». Così pure, se su un ettaro viene praticata la coltivazione consociata dell'olivo e del frumento duro e la superficie effettivamente occupata dalla coltivazione dell'olivo è di 0,30 ettari comprese le aree di rispetto, mentre quella occupata dalla coltivazione del frumento duro è di 0,70 ettari, occorre indicare nella colonna « coltivazione principale » ettari 0,30 in corrispondenza della voce « olivo » ed ettari 0,70 in corrispondenza della voce « frumento duro ».

Nel caso di consociazione fra coltivazioni erbacee o legnose agrarie con colture boschive occorre indicare ciascuna per la parte di superficie effettivamente occupata;

d) *la coltivazione successiva od intercalare (1) più importante dal punto di vista economico* (valore della produzione annuale). In tal caso la coltivazione sarà indicata nella colonna « coltivazione principale » per l'intera superficie sulla quale essa è praticata. Così, ad esempio, se su un ettaro viene praticata prima la coltivazione del frumento tenero e successivamente la coltivazione di un erbaio e la coltivazione del frumento tenero rappresenta la coltivazione successiva più importante, occorre indicare nella colonna « coltivazione principale » l'intera superficie di 1,00 ettari in corrispondenza della voce « frumento tenero », mentre la stessa superficie di 1,00 ettari occorre indicare per l'erbaio nella colonna « coltivazione successiva secondaria » in corrispondenza della voce « erbai ».

Per *coltivazione successiva secondaria* si intende *la coltivazione successiva od intercalare meno importante dal punto di vista economico* (valore della produzione annuale). In tal caso, per ciascuna coltivazione successiva od intercalare occorre indicare nella colonna « coltivazione successiva secondaria » l'intera superficie su cui essa è stata praticata.

Occorre sottolineare che nella colonna *coltivazione successiva secondaria* vengono indicate solo le superfici delle coltivazioni successive ed intercalari. Per le coltivazioni consociate si procederà invece alla indicazione della relativa superficie nella colonna « coltivazione principale » ciascuna per la parte effettivamente occupata.

(1) Per *coltivazioni successive od intercalari* si intendono le coltivazioni praticate e raccolte l'una dopo l'altra su una determinata superficie nel corso dell'annata agraria.

Le coltivazioni risultano indicate nel questionario singolarmente o per gruppi. Per alcuni gruppi particolari si forniscono qui di seguito chiarimenti utili per una loro esatta configurazione, mentre per l'individuazione delle coltivazioni comprese in ciascun gruppo si rinvia all'appendice A delle presenti istruzioni.

4. - SEMINATIVI

4.1. - *Cereali per la produzione di granella*

Sono da comprendere solo le superfici coltivate per la produzione di granella. Non sono da comprendere, invece, le superfici dei cereali utilizzati in erba o a maturazione cerosa che devono essere indicate al punto 4.9 b).

4.2. - *Legumi secchi*

Sono da comprendere solo le superfici coltivate per la produzione di granella. Non sono da comprendere, invece, le superfici utilizzate per la produzione di legumi freschi che devono essere indicate al punto 4.6.

4.4. - *Barbabietola da zucchero*

Sono escluse le barbabietole da foraggio e le barbabietole semizucchere da indicare al punto 4.8.

4.6. - *Ortive*

Per *coltivazioni ortive in piena aria* si intendono le coltivazioni di legumi freschi ed ortaggi praticate all'aperto sia in pieno campo che in orti stabili o industriali. Si distinguono in:

a) *coltivazioni ortive di pieno campo*, quando sono in avvicendamento con altre coltivazioni agricole;

b) *coltivazioni ortive in orti stabili o industriali*, quando sono caratterizzate da un rapido avvicendamento tra di loro e producono ortaggi e legumi freschi normalmente immessi nel commercio.

Per *coltivazioni ortive protette* si intendono quelle praticate al coperto per tutto o per la maggior parte del ciclo vegetativo. I dati sulle coltivazioni protette vanno forniti distintamente a seconda che dette coltivazioni siano effettuate in serra oppure in tunnels, campane, ecc.

Per *serra* si intende una costruzione per la protezione delle coltivazioni di altezza sufficiente per potervi accedere ed eseguirvi le operazioni colturali e che realizza un ambiente artificiale che permette di coltivare piante fuori stagione o piante che esigono speciali condizioni climatiche.

Fra le serre sono da comprendere sia le installazioni di tipo tradizionale con struttura in muratura o metallica e con copertura di vetro, sia le costruzioni più semplici, generalmente costituite da intelaiatura di legno con coper-

tura di materiale plastico rigido o flessibile estesa sia al tetto sia alle pareti, che di norma si rinnova all'inizio della campagna. Non sono, invece, da considerare serre le costruzioni la cui copertura è limitata al tetto, dato che tale sistema non realizza quella differenza tra condizioni ambientali interne ed esterne che è caratteristica delle serre vere e proprie.

Per *tunnels* si intendono le coperture installate allo scopo di proteggere file di piante e per *campane* quelle installate allo scopo di proteggere singole piante. Sono da comprendere le superfici coperte da cassoni fissi e mobili.

La superficie da indicare alla voce « coltivazioni ortive in tunnels, campane, ecc. » è quella effettivamente protetta. Se su una superficie di terreno esistono due o più tunnels separati tra loro soltanto da piccole aree di rispetto, quale superficie protetta deve essere indicata l'intera superficie del terreno considerato.

4.7. - Fiori e piante ornamentali

In tale voce sono da considerarsi tutte le coltivazioni, sia *in piena aria* che *protette*, di piante da fiore, da foglia e fronda da recidere, di bulbi e tuberi da fiori, nonché di piante ornamentali non legnose da interni e destinate alla formazione di aiuole, bordure, tappeti erbosi, ecc.

4.9. - Foraggiere avvicendate

Tra le coltivazioni foraggiere avvicendate sono da comprendersi i *prati avvicendati*, vale a dire le coltivazioni foraggiere erbacee in avvicendamento che occupano il terreno per più annate agrarie consecutive (al massimo fino a cinque anni) e che sono costituite generalmente da leguminose, pure o in miscuglio nonché gli *erbai*, vale a dire le coltivazioni foraggiere erbacee in avvicendamento che occupano il terreno al massimo per un'annata agraria (veccia, trifoglio incarnato, cereali in erba ed a maturazione cerosa, ecc.).

Sono escluse le piante sarchiate da foraggio da indicare al punto 4.8.

4.10. - Sementi

Sono da indicare le superfici per la produzione di sementi e piantine non legnose destinate alla vendita per essere trapiantate. Sono escluse le superfici per la produzione di patate da semina e di sementi di cereali, di leguminose e di piante da semi oleosi.

Le superfici utilizzate per la produzione di sementi per il fabbisogno aziendale rientrano nelle varie voci relative alle singole colture.

4.12. - Terreni a riposo

Per *terreni a riposo* si intendono i terreni, lavorati (maggesi) o non, che entrano in avvicendamento e sui quali non è praticata alcuna coltura nel corso dell'annata agraria di riferimento. Non bisogna comprendere in tale

voce i terreni in stato di abbandono per una qualsiasi ragione di natura economica, sociale od altra. Tali terreni sono da comprendere, invece, al successivo punto 9.

5. - ORTI FAMILIARI

Per *orti familiari* si intendono le piccole superfici utilizzate essenzialmente per la produzione di ortaggi, legumi freschi, patate, ecc. destinati, di norma, ad essere consumati dalla famiglia del conduttore o da altre persone che lavorano nell'azienda. Su tali superfici possono essere eventualmente presenti anche altre coltivazioni erbacee e/o alcune piante legnose agrarie.

6. - PRATI PERMANENTI E PASCOLI

I *prati permanenti* (punto 6.1) e *pascoli* (punto 6.2) sono coltivazioni foraggiere erbacee fuori avvicendamento che occupano il terreno per un periodo superiore a cinque anni.

Si ha il *prato permanente* quando il foraggio viene, di norma, raccolto mediante falciatura; si ha il *pascolo* quando, invece, il foraggio viene utilizzato, di regola, soltanto dal bestiame pascolante.

7. - COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE

7.1. - Vite

Occorre riportare il dato indicato al punto 15.8 della Sez. III, comprensivo delle superfici a viti non innestate, a viti madri di portinnesto ed a barbatelle.

7.5. - Vivai

Per *vivai* si intendono le superfici investite a piantine legnose agrarie e forestali, destinate ad essere trapiantate, nonché le superfici destinate alla coltivazione di piante madri di portinnesto.

Non sono da comprendere le viti madri di portinnesto ed i barbatellai da specificare ai punti 15.6 e 15.7 della Sez. III, nonché i vivai forestali destinati al fabbisogno aziendale, la cui superficie deve essere compresa tra le colture boschive. Sono da comprendere, invece, i vivai di alberi e arbusti ornamentali.

8. - COLTURE BOSCHIVE

8.1. - Castagneti da frutto

Per *castagneti da frutto* si intendono i castagneti allevati ad alto fusto e destinati principalmente alla produzione del frutto.

8.2. - *Pioppete*

Sono le superfici utilizzate per la coltivazione dei pioppi ad alto fusto, anche se il suolo viene parzialmente adibito a coltivazioni erbacee a carattere accessorio o marginale.

8.3. - *Pioppi di ripa*

Sono costituiti dai pioppi disposti in unico filare ai margini dei campi, lungo canali, fossi, strade e confini aziendali.

8.4. - *Boschi*

Per *boschi* si intendono le superfici coperte da alberi e/o arbusti forestali. Sono da considerarsi sotto tale voce anche i terreni il cui suolo occupato dalle piante forestali viene parzialmente utilizzato per coltivazioni erbacee aventi, peraltro, carattere accessorio o marginale.

Sono da comprendere i vivai forestali destinati al fabbisogno aziendale, mentre bisogna escludere i castagneti da frutto e le pioppete.

a) *Fustaie*

Le fustaie sono boschi costituiti da piante, di norma, provenienti da seme, destinate ad essere allevate ad alto fusto. Rispetto alle specie legnose, le fustaie vengono distinte nelle categorie costituite dalle *conifere* o *resinose*, dalle *latifoglie* e dalla mescolanza delle prime due.

Le *conifere* o *resinose* comprendono le sole specie legnose appartenenti a tale gruppo vegetale come l'abete bianco, l'abete rosso, il larice, il pino silvestre, ecc.

Le *latifoglie* comprendono tutte le altre specie boschive come la sughera, il rovere, il cerro, il faggio, ecc.

b) *Cedui* (esclusa la macchia mediterranea)

Si distinguono in *cedui semplici* e cioè boschi le cui piante, provenienti esclusivamente o prevalentemente da ceppaie, vengono periodicamente sottoposte a tagli, e in *cedui composti* cioè boschi costituiti da fustaie e da cedui semplici fra loro frammisti.

c) *Macchia mediterranea*

Per *macchia mediterranea* si intende un'associazione vegetale tipica della fascia litoranea del Mediterraneo, costituita da piante forestali sempreverdi (pino marittimo, cipresso, leccio, sughera, ecc.) alle quali si associano, con carattere di prevalenza, piante arbustive sempreverdi (lentisco, alloro, mirto, corbezzolo, olivastro, oleandro, ecc.).

Tali formazioni boschive non sono sottoposte a regolari tagli per la produzione di legname.

9. - SUPERFICIE AGRARIA NON UTILIZZATA

L'insieme dei terreni dell'azienda non utilizzati a scopi agricoli per una

qualsiasi ragione (di natura economica, sociale od altra), ma suscettibili di essere utilizzati a scopi agricoli mediante l'intervento di mezzi normalmente disponibili presso un'azienda agricola.

Sono, pertanto, da comprendere gli eventuali terreni abbandonati facenti parte dell'azienda e da escludere i terreni a riposo.

10. - ALTRA SUPERFICIE

Aree occupate da fabbricati, cortili, strade poderali, fossi, canali, cave, terre sterili, rocce, parchi e giardini ornamentali, ecc.

12. - COLTIVAZIONI CONSOCIATE

In riferimento alle coltivazioni consociate, delle quali in precedenza si è provveduto ad indicare singolarmente la superficie effettivamente occupata, occorre, al presente punto 12, provvedere ad indicare la superficie complessiva interessata alle consociazioni.

13. - IRRIGAZIONE

13.2. - *Approvvigionamento dell'acqua irrigua*

Indicare se l'approvvigionamento dell'acqua irrigua avviene:

a) *in forma autonoma od indipendente*, se cioè l'azienda si approvvigiona per derivazione diretta da corsi d'acqua superficiali, laghi naturali e laghetti artificiali, senza essere soggetta a vincoli per quanto riguarda le modalità di presa e di utilizzazione dell'acqua o mediante pozzi, fontanili, ecc. situati sul proprio fondo.

Se l'azienda è soggetta a vincoli per quanto riguarda le modalità di presa e di utilizzazione dell'acqua stessa, occorre specificare se l'approvvigionamento dell'acqua irrigua avviene

b) *da consorzi di irrigazione*, quando l'azienda si approvvigiona di acqua attraverso consorzi di irrigazione che servono per lo più un complesso organizzato di aziende;

c) *da altre aziende agricole*;

d) *in altra forma*, quando l'azienda si approvvigiona di acqua attraverso imprese private non agricole, ecc.

13.3. - *Sistema di irrigazione*

Indicare quali dei seguenti sistemi di irrigazione vengono praticati:

a) *aspersione* (a pioggia), se l'acqua viene somministrata al terreno dall'alto, mediante idonee apparecchiature, in modo da riprodurre l'effetto della pioggia naturale;

b) *sommersione*, se l'acqua, trattenuta da arginelli sommerge per periodi variabili e con spessore variabile il terreno (tipica delle risaie). L'irrigazione « a conca » degli alberi da frutto nel Mezzogiorno è assimilata alla sommersione;

c) *scorrimento superficiale ed infiltrazione laterale*, se l'acqua viene fatta scorrere sul terreno sistemato a piani inclinati (è tipica delle marcite lombarde) oppure se viene immessa in canaletti o in solchi e raggiunge lateralmente, per infiltrazione, le radici delle piante coltivate. È frequente nell'irrigazione delle sarchiate, in genere, e delle colture ortive nel Mezzogiorno;

d) *localizzata sottochioma* (goccia, sorso, spruzzo), qualora l'acqua viene somministrata, mediante idonee apparecchiature, per gocciolamento localizzato o ad intermittenza (a sorsi). Viene utilizzata per colture arboree, floreali e ortive;

e) *altro sistema*, comprendente tutti gli altri sistemi non contemplati nelle voci precedenti quali, ad esempio, la subirrigazione che si ha quando l'acqua viene somministrata a mezzo di condotti sotterranei disperdenti o talora a mezzo di condotti di drenaggio.

13.4. - *Coltivazioni irrigate*

La superficie irrigata da indicare deve comprendere sia quella delle coltivazioni in coltura principale sia quella delle coltivazioni in coltura successiva secondaria.

13.5. - *L'azienda ha praticato la fertirrigazione?*

Per *fertirrigazione* s'intende la somministrazione alle coltivazioni di acqua, nella quale sono disciolti o sospesi elementi fertilizzanti, mediante apposite apparecchiature per la irrigazione opportunamente predisposte per il dosaggio degli elementi stessi.

14. - FUNGHI

Indicare la superficie della coltivazione dei funghi praticata in appositi edifici, ovvero in sotterranei, grotte, cantine, ecc.

Qualora la stessa superficie di un letto di coltura sia stata utilizzata più volte nel corso dell'annata agraria, sarà conteggiata una sola volta.

D) SEZIONE III - NOTIZIE PARTICOLARI SULLA VITE

Con la sezione in esame si intendono determinare le superfici dell'azienda investite a viti di uva da vino e/o di uva da tavola, anche se ancora non in produzione (recenti impianti o recenti reinnesti), le superfici utilizzate per la produzione di materiale di moltiplicazione vegetativa della vite (viti madri di portainnesto e barbatelle), nonché, se l'azienda produce normalmente per la vendita i prodotti della viticoltura.

Non vengono considerate le superfici in cui la vite è rappresentata soltanto da un numero trascurabile di piante e quelle in cui la vite si presenta in stato di abbandono a seguito della prolungata assenza di regolari pratiche colturali.

15. - VITE SECONDO LA NATURA DELLA PRODUZIONE

15.1. - *Uva per la produzione di vini a denominazione di origine controllata (vini DOC)* (1)

Si intende l'uva prodotta da viti appartenenti a vitigni di uva da vino, le cui superfici ricadono nelle zone di produzione di vini a denominazione di origine controllata (vini DOC) — come delimitate dai relativi disciplinari — e sono destinate alla produzione di tali vini, nonché iscritte nell'apposito « Albo dei vigneti » (2) istituito presso le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, in quanto gli impianti sono forniti dei requisiti prescritti da detti disciplinari (vitigni presenti, pratiche di impianto, resa massima, ecc.).

Tale uva può anche, in alcuni casi, essere destinata in tutto o in parte alla produzione di altri vini o al consumo diretto.

15.2. - *Uva per la produzione di altri vini* (compresi i vini da tavola con indicazione geografica)

Si intende l'uva prodotta da viti appartenenti a *vitigni di uva da vino* le cui superfici *non sono* comunque iscritte all' « Albo dei vigneti ». In alcuni casi, tale uva può essere destinata in tutto o in parte al consumo diretto.

15.3. - *Uva per la produzione di vini da tavola con indicazione geografica* (3)

Si intende l'*uva per la produzione di altri vini* le cui superfici sono destinate dal conduttore dell'azienda alla produzione di vini da tavola con indicazione geografica e dichiarate come tali alla competente camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura.

Per *indicazione geografica* si intende la specificazione della zona di produzione in cui ricadono le superfici a vite, la quale può essere costituita da una o più unità amministrative (comune, provincia, regione) oppure da una parte del loro territorio o da località delimitate da apposito decreto del Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

(1) D.P.R. del 12 luglio 1963: Norme per la tutela delle denominazioni di origine dei mosti e dei vini (G.U. n. 188 del 15 luglio 1963).

(2) D.P.R. n. 506 del 24 maggio 1967: Norme relative all'albo dei vigneti e alla denuncia delle uve destinate alla produzione dei vini a denominazione di origine « controllata » o « controllata e garantita » (G.U. n. 168 del 7 luglio 1967).

(3) Decreto del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste del 21 dicembre 1977: Norme sulla designazione e presentazione dei vini da tavola con indicazione geografica (G.U. n. 20 del 20 gennaio 1978).

15.4. - *Uva da tavola*

Si intende l'uva prodotta da viti appartenenti a vitigni di uva da tavola, anche se, in alcuni casi, essa viene destinata del tutto o in parte alla vinificazione.

15.5. - *Viti non innestate*

Sono le giovani piante di vite messe a dimora e non ancora innestate, ma destinate ad esserlo.

15.6. - *Viti madri di portainnesto*

Sono le piante di vite appartenenti a varietà coltivate per la produzione di materiale per la moltiplicazione della vite (tralci). Trattasi di particolari varietà di viti dalle quali vengono prelevate parti di tralci che interrate emettono radici dando origine ad una nuova pianta di vite (barbatella).

15.7. - *Barbatelle*

Sono le giovani piante di vite, innestate o non, prima del loro impianto definitivo.

VITIGNI

I vitigni (1) presenti nell'azienda saranno elencati nei punti 15.1, 15.2 e 15.4 a seconda della natura della produzione dei vitigni stessi.

A fianco della denominazione di ciascun vitigno si indicherà nella col. 1, il corrispondente numero di codice desumendolo dall'« Elenco dei vitigni » (Appendice D delle presenti istruzioni), nel quale sono riportati, in un unico ordine alfabetico, i nomi ed i sinonimi dei principali vitigni, con accanto il relativo numero di codice e la specificazione se trattasi di vitigni di uva da vino (V), vitigni di uva da tavola (T) o vitigni a duplice attitudine (VT).

Al riguardo è da tener presente quanto segue:

a) *I vitigni di uva da vino* saranno indicati al punto 15.1 (per la produzione di vini DOC) esclusivamente se appartengono ad una superficie a vite iscritta all'« Albo dei vigneti »; saranno indicati al punto 15.2 (per la produzione di altri vini) in tutti gli altri casi.

Così, ad esempio, se in un'azienda esistono terreni iscritti all'« Albo dei vigneti » per la produzione del vino doc CIRÒ BIANCO (2), al punto 15.1 si trascriveranno nella prima riga *Greco bianco* ed a fianco, nella col. 1, il

(1) Per vitigni si intendono tutte le varietà di una stessa specie di vite, compresi i loro incroci e reincroci, nonché gli incroci tra diverse specie di vite, coltivate per la produzione di uva da vino, uva da tavola o materiale per la moltiplicazione vegetativa della vite.

(2) Il disciplinare di produzione stabilito con D.P.R. del 2 aprile 1969 stabilisce che il vino doc CIRÒ BIANCO è ottenuto dalle uve dei vitigni *Greco bianco* (nella proporzione dell'85-90 %) e *Trebbiano Toscano* (nella proporzione del 15-10 %).

corrispondente numero di codice 102; nella seconda riga *Trebbiano Toscano* ed a fianco, nella col. 1, il codice 272.

Se, invece, il conduttore dichiara che nell'azienda è presente il vitigno *Trebbiano Toscano* la cui uva viene destinata alla produzione di vino da tavola, al punto 15.2 si trascriverà *Trebbiano Toscano* ed a fianco, nella col. 1, il numero di codice 272.

b) Se il conduttore dichiara il nome di un vitigno non compreso nell'« Elenco », la cui uva viene normalmente utilizzata per la produzione di vino, tale denominazione verrà riportata al punto 15.2 e nella col. 1 il codice 299 se l'uva è di colore nero o il codice 300 se l'uva è di altro colore. Qualora, invece, l'uva fosse normalmente utilizzata come uva da tavola, la predetta denominazione del vitigno verrà riportata al punto 15.4 e nella col. 1 il codice 499 se l'uva è di colore nero o il codice 500 se l'uva è di altro colore.

c) Se il conduttore dichiara la presenza di un vitigno per il quale non è possibile pervenire alla sua identificazione e la cui uva viene normalmente utilizzata per la produzione di vino, al punto 15.2 occorre riportare la dizione *Altri vitigni da vino* e nella col. 1 il codice 299 se l'uva è di colore nero o il codice 300 se l'uva è di altro colore.

Qualora, invece, l'uva fosse normalmente utilizzata come uva da tavola, al punto 15.4 si riporterà la dizione *Altri vitigni da tavola* e nella col. 1 il codice 499 se l'uva è di colore nero o il codice 500 se l'uva è di altro colore.

d) I vitigni rappresentati da un numero trascurabile di piante, frammentate, in forma sparsa, a viti appartenenti ad altro o ad altri vitigni, non occorre indicarli.

e) La legislazione vigente in materia prevede che in talune determinate provincie alcuni vitigni di uva da tavola siano impiegati anche per la produzione di vino (1).

Tali vitigni, e solo per le provincie interessate, saranno elencati al punto 15.1 qualora l'uva prodotta sia destinata alla produzione dei vini DOC, oppure al punto 15.2 se l'uva è destinata interamente o prevalentemente alla produzione di « Altri vini ».

Così, ad esempio, se il conduttore di un'azienda situata in provincia di Chieti dichiara la presenza del vitigno *Regina* la cui uva viene destinata prevalentemente alla produzione di vino da tavola, si trascriverà al punto 15.2 *Regina* ed a fianco, nella col. 1, il numero di codice 452; mentre se il conduttore dichiara che l'uva viene utilizzata prevalentemente come uva da tavola, si indicherà al punto 15.4 il vitigno *Regina* con accanto (col. 1) il relativo codice 452.

Se, invece, la presenza del vitigno *Regina* è dichiarata dal conduttore

(1) I vitigni interessati, con l'indicazione delle provincie in cui è ammessa anche la vinificazione, sono riportati nell'ELENCO DEI VITIGNI - VITIGNI A DUPLICE ATTITUDINE a pag. 127.

tore di un'azienda situata in una provincia diversa da quella di Chieti, il vitigno stesso, anche se utilizzato per la produzione di vino, verrà classificato *uva da tavola* e trascritto al punto 15.4.

SUPERFICIE A VITE

In corrispondenza di ciascun vitigno elencato si riporterà nella col. 2 la relativa superficie totale e nelle coll. da 3 a 8 la ripartizione della superficie stessa secondo l'anno di impianto delle viti. Per quanto concerne gli impianti di viti non innestate (punto 15.5), di viti madri di portainnesto (punto 15.6) e di barbatelle (punto 15.7), si riporterà il solo dato di superficie totale.

Superficie totale a vite

Ai fini della determinazione delle superfici a vite si rimanda alle definizioni di carattere generale già illustrate nella Sez. II, in particolare:

a) Quando su una determinata superficie sono presenti filari di viti appartenenti *ad un vitigno* alternati a filari di viti appartenenti *ad altro vitigno*, tale superficie viene attribuita parte al primo vitigno e parte al secondo proporzionalmente al numero dei filari dell'uno e dell'altro vitigno.

Così, ad esempio, se su un ettaro di superficie sono presenti 120 filari di viti costituiti da 90 filari di viti del vitigno *Bombino bianco* (75 % dei filari) alternati a 30 filari di viti del vitigno *Malvasia bianca di Candia* (25 % dei filari), di tale superficie si attribuiranno 75 are (75 % dell'intera superficie) al vitigno *Bombino bianco* e 25 are (25 % dell'intera superficie) al vitigno *Malvasia bianca di Candia*.

b) Quando su una determinata superficie coesistono nei filari, alternativamente, due o più vitigni, anche in questo caso la superficie viene ripartita fra i vitigni presenti in proporzione al rispettivo numero di piante.

Così, ad esempio, se su un ettaro di superficie sono presenti 4000 piante di vite, costituite da 3000 piante di vite del vitigno *Riesling italico* (75 % del totale delle piante), frammiste a 1000 piante di vite del vitigno *Trebbiano romagnolo* (25 % del totale delle piante), tale superficie si attribuirà per il 75 % (75 are) al vitigno *Riesling italico* e per il 25 % (25 are) al vitigno *Trebbiano romagnolo*.

c) Qualora su una determinata superficie coesista un *numero trascurabile* di viti appartenenti ad un vitigno frammiste in forma sparsa a viti di un altro vitigno, la superficie interessata è interamente attribuita a quest'ultimo vitigno.

Così, ad esempio, se su un ettaro di superficie sono presenti 7000 piante di vite, costituite da 6970 piante del vitigno *Cabernet franc* e, in forma sparsa, 30 piante del vitigno *Cabernet sauvignon*, l'intera superficie si attribuirà al vitigno *Cabernet franc*.

Ripartizione della superficie a vite secondo l'anno di impianto

Per ciascun vitigno elencato, se l'impianto delle viti è stato effettuato in un solo anno, il dato di superficie totale indicato nella col. 2 viene riportato nella colonna relativa all'anno di impianto, cioè in una delle coll. da 3 a 8. Qualora, invece, l'impianto delle viti sia stato effettuato in due o più delle previste classi di anni, la superficie totale (col. 2) si ripartirà nelle colonne relative ai diversi anni di impianto, cioè in due o più delle coll. da 3 a 8.

È da tener presente che l'anno di impianto va riferito all'epoca di messa a stabile dimora del vigneto.

Per quanto riguarda le viti innestate o reinnestate, dopo essere state messe a dimora, come anno di impianto va considerato quello in cui è stato effettuato l'innesto o il reinnesto.

Al fine di rendere più agevole la determinazione dell'anno di impianto si riportano, nel prospetto che segue, le diverse classi di anni previste con le corrispondenti età delle viti.

| Anno di impianto (*) | Età delle viti |
|---------------------------------|-----------------|
| Posteriore all'agosto 1979 | meno di 3 anni |
| da agosto 1979 a settembre 1976 | da 3 a 5 anni |
| » » 1976 » » 1972 | da 6 a 9 anni |
| » » 1972 » » 1962 | da 10 a 19 anni |
| » » 1962 » » 1952 | da 20 a 29 anni |
| anteriore al settembre 1952 | oltre 29 anni |

Una volta riportati tutti i dati di superficie relativi ai singoli vitigni presenti occorre effettuare distintamente per i punti 15.1, 15.2 e 15.4, la totalizzazione delle colonne compilate, controllando, in particolare, la corrispondenza tra la somma dei dati parziali per anno di impianto (coll. da 3 a 8) ed il totale della col. 2.

Il totale generale della superficie a vite (punto 15.8) si desumerà quale somma dei totali ai punti 15.1, 15.2 e 15.4 e delle superfici dei punti 15.5, 15.6 e 15.7.

16. - INDICARE SE L'AZIENDA PRODUCE NORMALMENTE PER LA VENDITA PRODOTTI DELLA VITICOLTURA

Se l'azienda produce normalmente per la vendita i prodotti della viticoltura (uva, mosto, vino, barbatelle, ecc.) al punto 16 occorre barrare il relativo quadratino.

Terminata la compilazione della Sez. III, si barrerà il quadratino posto nel riquadro « D » della prima pagina.

Infine il dato di superficie totale al punto 15.8 si trascriverà in corrispondenza al punto 7.1 *Vite* della Sez. II « Utilizzazione dei terreni ».

(*) In armonia a quanto previsto in campo comunitario, quale anno di impianto è stato assunto il periodo, *campagna viticola*, compreso tra il 1° settembre ed il 31 agosto dell'anno successivo.

E) SEZIONE IV - ALLEVAMENTI

I dati sulla consistenza degli allevamenti fanno riferimento alla data del 24 ottobre 1982. Si considereranno, pertanto, tutti i capi di bestiame che a tale data si trovano presso l'azienda sia se trattasi di bestiame in dotazione dell'azienda stessa, sia se trattasi di bestiame affidato o da essa allevato.

Sono inclusi i capi di bestiame temporaneamente assenti per transumanza, pascolo, ecc., mentre sono esclusi gli animali di passaggio (per es. femmine presenti per la monta).

17. - BOVINI (*compresi i bufalini*)

I dati relativi ai bovini comprenderanno anche quelli relativi ai bufalini e verranno forniti distintamente secondo l'età e sesso. Per talune categorie i dati saranno indicati a seconda della destinazione economica ed in particolare per:

a) Maschi

- *da riproduzione*, costituiti dai torelli (bovini interi destinati alla riproduzione) e dai tori (bovini interi già adibiti alla riproduzione naturale od impiegati per la fecondazione artificiale) compresi i tori riformati, cioè al termine della loro carriera riproduttiva;
- *da macello*, costituiti dai vitelli, vitelloni, manzetti o manzi e buoi destinati alla produzione di carne;
- *da lavoro*, rappresentati dai buoi (bovini castrati) adibiti esclusivamente per il lavoro.

b) Femmine

- *da allevamento*, costituite dalle bovine (manzette e manze) che non hanno mai partorito anche se gravide alla data del censimento e che sono allevate per la riproduzione;
- *da macello*, rappresentate dalle bovine (manzette e manze) che non hanno mai partorito e che vengono allevate per essere macellate;
- *vacche da latte* (comprese le vacche da latte e da carne). Si intendono per tali le vacche (bovine che hanno già partorito almeno una volta) che, per razza o attitudine, sono adibite esclusivamente o prevalentemente alla produzione di latte destinato al consumo umano o alla trasformazione in prodotti lattiero caseari.

Sono comprese anche le vacche da latte riformate o al termine della loro carriera economica.

- *altre vacche* (da carne, da lavoro, da carne e lavoro), intendendo per tali sempre le bovine che hanno già partorito almeno una volta ma che sono allevate per la produzione di vitelli o vengono adibite

per il lavoro o ad entrambe le funzioni economiche ed il cui latte, di norma, non è destinato né al consumo umano diretto né alla trasformazione in prodotti lattiero caseari.

In tale gruppo sono comprese anche le *altre vacche* riformate o al termine della loro carriera economica.

18. - OVINI

18.1 - Pecore

Per *pecore* si intendono le femmine di ovini che hanno già partorito.

19. - CAPRINI

19.1. - Capre

Per *capre* si intendono le femmine di caprini che hanno già partorito.

20. - EQUINI

20.1. - Cavalli

Sono compresi i cavalli da corsa e da sella appartenenti ad aziende agricole.

21. - SUINI

Il numero di capi suini si fornirà distintamente a seconda del peso vivo e per talune categorie della loro destinazione economica:

a) per *verri* (punto 21.3.a) si intendono i maschi interi già utilizzati per la funzione riproduttiva o ad essa destinati;

b) per *scrofe* (punto 21.3.b) si intendono le femmine utilizzate o destinate alla riproduzione;

c) per *suini da macello* (punto 21.3.c) si intendono quelli destinati alla produzione di carne. Sono compresi i verri e le scrofe da riforma, ossia al termine della loro carriera riproduttiva.

22. - CONIGLI

22.1. - Fattrici

Femmine che hanno partorito almeno una volta.

23. - ALLEVAMENTI AVICOLI

23.2. - Galline da uova

Bisogna indicare il numero di capi riguardanti sia le galline che hanno già cominciato a deporre uova (galline da uova) sia i giovani capi destinati alla produzione di uova.

24. - ALTRI ALLEVAMENTI

Si vuol conoscere se nell'azienda vengono praticati altri allevamenti non specificati nei punti precedenti. In particolare occorre indicare, barrendo il quadratino che fa al caso, se l'azienda pratica l'allevamento di *selvaggina* (quaglie, lepri, fagiani, ecc.); *animali da pelliccia* (castorini, visoni, cincillà, volpi, ecc.); *api* (specificando il numero di alveari); *allevamenti ittici* (allevamenti in acque dolci per la produzione di novellame e/o l'ingrassamento di pesci adulti; sono esclusi gli allevamenti effettuati in acque marine e lagunari); *altri allevamenti* (es. allevamenti di lumache, bachi da seta, ecc.).

F) SEZIONE V - MEZZI MECCANICI

Con la sezione in esame si richiedono notizie sui mezzi meccanici utilizzati nell'azienda durante l'annata agraria 1981-82.

Sono da considerarsi:

— *di proprietà della azienda*, i mezzi meccanici di proprietà esclusiva dell'azienda, anche se temporaneamente utilizzati da altre aziende agricole;

— *in comproprietà o forniti da altre aziende*, i mezzi meccanici di proprietà di due o più aziende agricole ed i mezzi meccanici temporaneamente utilizzati dall'azienda, ma di proprietà di un'altra azienda (ad esempio: aiuto reciproco, consorzi per il noleggio di macchine agricole) (1);

— *forniti da cooperative agricole od organismi associativi simili*, i mezzi meccanici appartenenti a cooperative agricole, enti di sviluppo, consorzi di bonifica ecc. ed utilizzati dall'azienda in quanto facente parte dell'organismo associativo stesso;

— *forniti da imprese di esercizio e noleggio per conto terzi*, i mezzi meccanici utilizzati dall'azienda e di proprietà di imprenditori di lavori agricoli o di altre imprese industriali.

Le definizioni dei mezzi meccanici considerati sono riportate nell'appendice B delle presenti istruzioni.

Per tutti i mezzi meccanici occorre indicare, nella prima colonna, il numero complessivo di mezzi di proprietà dell'azienda. Per le trattrici, in particolare, occorre fornire i dati distintamente per ciascuna delle previste classi di potenza.

(1) I consorzi per il noleggio di macchine agricole sono costituiti da aziende agricole che si associano allo scopo di dare in noleggio le loro macchine ad altre aziende agricole, per ottenere un miglior sfruttamento del loro parco macchine. Le macchine non vengono impiegate per conto del consorzio, ma quest'ultimo funge semplicemente da intermediario.

G) SEZIONE VI - IMPIANTI

Nella sezione in esame va indicato se l'azienda dispone di propri impianti, specificandone, mediante la barratura del quadratino che fa al caso, il tipo tra quelli indicati.

Le definizioni degli impianti stessi sono riportate nell'appendice C delle presenti istruzioni.

H) SEZIONE VII - FABBRICATI RURALI E ABITAZIONI

28. - FABBRICATI RURALI

Al punto in esame bisogna indicare la disponibilità da parte dell'azienda di fabbricati rurali distinti secondo l'uso cui sono adibiti.

Si intendono per:

— *stalle* (28.1.a) i locali appositamente predisposti per l'allevamento dei bovini e bufalini condotto a stabulazione fissa (stalle tradizionali e stalle aperte) o a stabulazione libera (stalle libere);

— *porcilaie* (28.1.b) i locali appositamente predisposti per l'allevamento suino con caratteristiche particolari in relazione al tipo di specializzazione produttiva;

— *pollai* (28.1.c) i locali appositamente predisposti per gli allevamenti avicoli e con caratteristiche particolari a seconda del tipo di allevamento praticato (a terra o in batteria);

— *magazzini* (28.2.a) i locali appositamente attrezzati per il deposito e la conservazione dei prodotti dell'azienda (escluse le celle frigorifere);

— *sili da foraggio* (28.2.b) gli speciali serbatoi in muratura ed in plastica rigida destinati alla conservazione del foraggio verde o semiessiccato, che vi subisce una particolare maturazione. Sono da escludere i cosiddetti « sili all'aperto » costituiti da masse di fieno o paglia pressate e conservate all'aperto;

— *fenili* (28.2.c) i locali destinati alla conservazione del foraggio secco e della paglia, esclusi i cumuli di fieno o di paglia all'aperto o sotto tettoie aperte.

28.4. - Serre (1)

Indicare la superficie di base delle serre (superficie effettivamente coperta dalle strutture portanti delle serre stesse), distintamente per quelle *con impianti di riscaldamento* e per quelle *senza impianti di riscaldamento*.

(1) Per la definizione di *serra* v. punto 4.6 pag. 71.

Nel punto in esame sono da considerarsi anche le serre smontabili (cioè quelle costituite da una intelaiatura in legno con copertura in materiale plastico) che sono state utilizzate nell'azienda nel corso dell'annata agraria.

29. - ABITAZIONI SITUATE NELL'AZIENDA

Per *abitazione* s'intende un insieme di vani, o anche un vano solo, destinato funzionalmente ad uso di abitazione, che dispone di un ingresso indipendente su strada, pianerottolo, cortile, terrazza, ballatoio e simili.

Caratteri distintivi dell'abitazione sono pertanto:

- a) le stanze ed i vani accessori costituenti un unico corpo distinto dalle altre abitazioni eventualmente esistenti nel fabbricato;
- b) la destinazione funzionale all'uso di una famiglia;
- c) l'esistenza di un ingresso indipendente.

Un'abitazione è da considerarsi occupata quando in essa abitano una o più persone ivi aventi la loro dimora abituale, anche se temporaneamente assenti alla data del censimento.

30. - ENERGIA ELETTRICA PER USO AGRICOLO

Al punto in esame si fornirà risposta affermativa, qualora l'azienda utilizzi energia elettrica per uso agricolo (ad esempio, per gli impianti di irrigazione, per gli impianti di mungitura meccanica e per la refrigerazione e/o il trattamento igienico del latte, ecc.).

I) SEZIONE VIII - LAVORO

31. - NOTIZIE SULLE PERSONE DI 14 ANNI E PIÙ CHE HANNO LAVORATO NELL'AZIENDA (annata agraria 1981-82)

Per *manodopera agricola* dell'azienda si intendono le persone di 14 anni e più che sono state occupate nei lavori agricoli dell'azienda stessa.

Per *lavori agricoli* si intendono tutti i lavori che contribuiscono al conseguimento della produzione agricola, forestale e zootecnica, ad eccezione dei lavori domestici (pulizia della casa di abitazione, preparazione dei pasti per la famiglia, ecc.). Sono da includere tra i lavori agricoli, purché effettuati dalla manodopera aziendale, anche quelli di organizzazione, sorveglianza, manutenzione di fabbricati, macchine e impianti, nonché i trasporti per conto dell'azienda. E' da escludere, invece, la manodopera fornita da imprese di esercizio e noleggio di mezzi meccanici per conto terzi od a titolo di aiuto reciproco.

31.1. - *Manodopera familiare*

I dati si forniranno solo nel caso in cui il conduttore e cioè il responsabile giuridico ed economico dell'azienda è una persona fisica. Nessuna risposta dovrà

essere data, qualora il conduttore sia una società (cooperativa, per azioni, di altro tipo) o un ente pubblico.

Al punto 31.1.a) se l'azienda è condotta pro-indiviso da più persone legate da vincoli di parentela o da società di fatto, comunanze od affittanze collettive, i dati si indicheranno con riferimento ad una sola persona e precisamente alla persona che assume la maggior parte dei rischi o che reca il maggior contributo alla gestione dell'azienda.

Qualora tali criteri non siano sufficienti ad individuare il conduttore, occorre far riferimento alla persona più anziana.

Nel caso della colonia parziaria appoderata i dati devono fare riferimento al mezzadro.

Al punto 31.1.c) devono essere indicati i dati per gli altri familiari del conduttore.

Per *altri familiari del conduttore*, escluso il coniuge, si intendono i discendenti, gli ascendenti ed altri parenti o affini del conduttore (compresi i casi di parentela derivante da adozione), e con esso generalmente coabitanti, la cui attività lavorativa presso l'azienda durante l'annata agraria non sia stata svolta a carattere saltuario od occasionale.

Nel caso di azienda gestita da una società di fatto, comunanza od affittanza collettiva, fra i familiari del conduttore occorre indicare tutti i soci e membri della comunanza od affittanza che hanno prestato attività lavorativa presso l'azienda.

Per ciascuno degli altri familiari del conduttore si utilizzerà una delle righe previste al punto 31.1.c) specificandone il grado di parentela con il conduttore stesso (ad esempio: padre, madre, figlio, genero, nuora, ecc.).

Per il conduttore, il coniuge del conduttore e ciascuno degli altri familiari del conduttore si indicherà:

a) *il sesso* (col. 2), barrando il quadratino che fa al caso;

b) *l'anno di nascita* (col. 3), utilizzando tutte e quattro le caselle previste, ad esempio

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1 | 9 | 3 | 8 |
|---|---|---|---|

;

c) *le giornate di lavoro prestate nell'annata agraria* (col. 4).

Per *giornata di lavoro* si intende una prestazione lavorativa non inferiore ad 8 ore. Pertanto se il lavoro prestato giornalmente presso l'azienda è inferiore alle 8 ore occorre convertire le ore di lavoro in giornate di 8 ore.

Se invece le ore di lavoro giornaliere superano le 8 ore non si opererà alcuna conversione (1).

(1) Ad esempio, se una persona ha lavorato 200 giorni con una media di 6 ore giornaliere, occorre effettuare la conversione in giornate complete di lavoro secondo il seguente procedimento:

— giorni 200×6 ore giornaliere = 1200 ore complessive di lavoro;

— ore $1200 : 8$ (numero minimo di ore di una giornata completa di lavoro) = 150 giornate di lavoro; quindi, nella colonna relativa alle giornate di lavoro deve indicarsi 150.

Se invece una persona ha lavorato 200 giorni in un anno con una media di 9 ore giornaliere, nella colonna in questione devono indicarsi 200 giornate di lavoro.

Il numero delle giornate di lavoro fa riferimento a quelle effettivamente prestate con esclusione dei giorni di congedo (ferie e malattia).

d) se ha esplicato attività remunerativa extraziendale (col. 5).

Per *attività remunerativa extraziendale* si intende qualsiasi attività esercitata al di fuori dell'azienda e che ha come corrispettivo una remunerazione fissa (retribuzione, salario, onorario o reddito a seconda dell'attività esercitata). Sono comprese anche eventuali attività remunerative che possono essere esercitate sull'azienda stessa o in un'altra impresa agricola (per es. gestione di un terreno da campeggio, affitto di alloggi a turisti, ecc.), oppure in un'impresa non agricola appartenente al conduttore.

e) se l'attività extraziendale ha assorbito maggiore o minore tempo di quello dedicato all'azienda (coll. 6 e 7).

f) l'attività extraziendale prevalentemente esercitata (col. 8).

Al riguardo si precisa che per *Turismo* s'intende la messa a disposizione di stanze per ospitare turisti, impianti per camping e caravanning, strutture ricreative per lo sport ovvero la fornitura di servizi connessi col turismo.

Per *Artigianato* si intende un'attività di produzione di vari materiali e di prestazioni di servizi, di carattere artistico ed usuale, la quale è organizzata e condotta ad opera di un titolare che fornisce il lavoro manuale da solo o con l'aiuto di familiari coadiuvanti e di apprendisti, ed eventualmente anche di salariati, e che comunque non superino un complesso di 5 unità lavorative.

31.2. - Totale giornate di lavoro della manodopera familiare

Occorre indicare il totale delle giornate di lavoro fornite dalla manodopera familiare nell'annata agraria, ottenuto come somma delle giornate di lavoro prestate dai singoli componenti (conduttore, coniuge del conduttore, altri familiari del conduttore).

31.3. - Manodopera extrafamiliare.

I dati saranno forniti facendo riferimento alle seguenti categorie di persone: *a)* operai a tempo indeterminato (salariati fissi ed assimilati), categorie speciali, impiegati e dirigenti; *b)* operai a tempo determinato (braccianti, giornalieri e simili), coloni impropri ed assimilati. Mentre per ciascuno degli operai a tempo indeterminato, delle categorie speciali, degli impiegati e dei dirigenti (punto 31.3.a), occorre indicare il sesso, l'anno di nascita ed il numero di giornate di lavoro prestate nell'azienda, per gli operai a tempo determinato ed i coloni (punto 31.3.b) sarà indicato soltanto il numero complessivo di giornate lavorative prestate nell'azienda distintamente per i maschi e per le femmine.

Per *operai a tempo indeterminato*, si intendono i lavoratori agricoli assunti con rapporti di lavoro senza prefissione di termine ed ai quali il datore

di lavoro garantisce almeno 181 giornate annuali di effettivo lavoro per tutta la durata del rapporto e la cui retribuzione, riferita ad anno, viene corrisposta mensilmente, a norma del patto nazionale di lavoro per gli operai agricoli con l'integrazione dei patti provinciali.

Per *categorie speciali* si intendono i lavoratori che guidano e controllano, con apporto di adeguata competenza tecnico-pratica, gruppi di altri lavoratori operai, esercitando a volte un certo potere di iniziativa per la condotta dei lavori.

Per *impiegati* si intendono i lavoratori che svolgono una attività nel campo tecnico-amministrativo di semplice coordinamento e controllo o di mera esecuzione con diverso grado di responsabilità.

Per *dirigenti* si intendono i lavoratori che ricoprono un ruolo caratterizzato da un elevato grado di professionalità, autonomia e potere decisionale e sono preposti alla direzione dell'azienda agricola, forestale o zootecnica, esplicando le loro funzioni al fine di promuovere, coordinare e gestire la realizzazione degli obiettivi dell'azienda stessa.

Per *operai a tempo determinato* si intendono gli operai assunti con rapporto individuale di lavoro a tempo determinato per l'esecuzione di lavori di breve durata, stagionale o a carattere saltuario o assunti per fase lavorativa o per la sostituzione di operai assunti per i quali sussista il diritto alla conservazione del posto.

Per *coloni impropri* si intendono coloro che prestano lavoro manuale in un'azienda agricola, sulla base di pattuizioni particolari aventi in comune la natura associativa parziaria, ma caratterizzate da una diversità di contenuto per quanto riguarda le prestazioni di lavoro, i conferimenti delle scorte e le suddivisioni delle spese e dei prodotti. Esempi caratteristici di coloni impropri si hanno per le aziende a colonia migliorataria dei vigneti, esistenti particolarmente nell'Italia meridionale, per le aziende a metateria, esistenti soprattutto in Sicilia, ecc.

Ai coloni impropri sono da assimilare, ai fini del censimento, i *compartecipanti*, intendendosi per tali i lavoratori ai quali vengono affidate, nel corso dell'annata agraria, tutti o soltanto una parte dei lavori che richiede una determinata coltivazione, ricevendo come compenso una quota parte del prodotto (la metà, un terzo, un quarto, ecc.).

31.4. - Totale giornate di lavoro della manodopera extrafamiliare

Indicare il totale delle giornate di lavoro della manodopera extrafamiliare ottenuto come somma delle giornate di lavoro prestate da ciascuno degli operai a tempo indeterminato, categorie speciali, impiegati, dirigenti e assimilati, nonché delle giornate complessivamente prestate dagli operai a tempo determinato, coloni impropri ed assimilati.

32. - GRADO DI ISTRUZIONE DEL CAPO AZIENDA

Col punto in esame si vuole conoscere il più elevato titolo di studio conseguito dal capo azienda in scuole ad indirizzo agrario o in altri tipi di scuola. In nessun caso è da considerare un ciclo di studi non ultimato.

Nel caso in cui il capo azienda ha conseguito titoli di studio sia in scuole ad indirizzo agrario, sia in altri tipi di scuole si barrerà il quadratino corrispondente al titolo di studio conseguito nelle scuole ad indirizzo agrario.

Tra le scuole ad indirizzo agrario sono da considerare:

a) le facoltà o istituti che rilasciano la laurea in scienze agrarie, in scienze forestali, in medicina veterinaria, in scienze della produzione animale ed in scienze della preparazione alimentare;

b) gli istituti di scuola media superiore che rilasciano i diplomi di perito agrario, di perito forestale e di perito enologo;

c) gli istituti professionali e le scuole tecniche agrarie che rilasciano diplomi di qualificazione professionale in agricoltura o gli istituti di scuola media inferiore che, secondo il vecchio ordinamento scolastico, rilasciavano la licenza di avviamento professionale a tipo agrario.

Tra gli altri tipi di scuole sono da comprendere, invece, tutte le altre scuole che rilasciano un qualsiasi titolo di studio (laurea, diploma, licenza) in settori diversi da quello specificatamente agricolo.

Una volta compilata la Sez. VIII « Lavoro », occorre dare risposta al punto 1.1 *Forma di conduzione* della Sez. I « Notizie generali sull'azienda ».

L) SEZIONE IX - ALTRE NOTIZIE

33. - PARTECIPAZIONE A COOPERATIVE AGRICOLE O AD ORGANISMI ASSOCIATIVI SIMILI

Con il punto in esame si vuol conoscere se l'azienda fa parte di cooperative od organismi associativi simili ed in caso affermativo quali operazioni abbia svolto nell'annata agraria 1981-82.

Per *cooperative agricole* si intendono le associazioni tra agricoltori costituite secondo la legislazione vigente, aventi scopo mutualistico e rivolte prevalentemente alla fornitura di beni e servizi direttamente ai membri dell'organismo sociale a condizioni più vantaggiose.

Le cooperative a seconda delle finalità e del campo di attività prendono denominazioni diverse; così, ad esempio, con riferimento ai prodotti trattati, si hanno le cantine sociali, gli oleifici cooperativi, le centrali ortofrutticole, le latterie ed i caseifici sociali, i macelli cooperativi, le cooperative di servizi di macchine agricole, per segnalare le più diffuse. Peraltro figurano tra le cooperative le casse rurali di risparmio, i mangimifici cooperativi, ecc.

Per *organismi associativi simili* si intendono quelle società, di diritto o di fatto, che operano nel campo agricolo o che, per statuto, hanno lo scopo di conseguire un dato fine economico sia attraverso l'aumento della produzione e della produttività sia attraverso l'espletamento di determinati servizi *senza che sia sancito il principio mutualistico*.

Sono compresi tra gli organismi associativi simili gli enopoli, gli elaiopoli, i consorzi di miglioramento fondiario, ecc., in genere, cioè, ogni altra società o ente che abbia come scopo mutualistico l'acquisto o la produzione per i propri soci di sostanze utili per l'agricoltura, l'acquisto di terreni, la raccolta, la conservazione, trasformazione e vendita di prodotti dei soci.

L'appartenenza a cooperative agricole non deve confondersi con la cooperazione tra agricoltori. Così, ad esempio, se un agricoltore si mette d'accordo con alcuni vicini per l'acquisto di concimi, al fine di beneficiare dei prezzi all'ingrosso, si ha una cooperazione tra agricoltori, che non ha nulla a che vedere con la appartenenza ad una cooperativa agricola, per operazioni d'acquisto di prodotti, costituita secondo la legislazione vigente.

Ai fini del censimento le associazioni di produttori (1) non sono comprese tra le cooperative ed organismi associativi simili, a meno che non abbiano per statuto scopo mutualistico.

34. - CONTABILITÀ

Occorre indicare se viene tenuta una contabilità aziendale e, precisamente al punto 34.1, se sono state effettuate registrazioni *sistematiche e regolari* delle uscite e delle entrate volte a determinare, a chiusura dei conti, il reddito dell'azienda; al punto 34.2 se viene redatto un inventario, un bilancio ed un conto profitti e perdite dell'azienda.

35. - VENDITA DEI PRODOTTI DELL'AZIENDA

Occorre rispondere affermativamente al punto 35.1 se l'azienda vende normalmente uno o più dei suoi prodotti.

(1) Per associazioni di produttori si intendono tutte le associazioni costituite per iniziativa dei produttori stessi, segnatamente allo scopo:

— di promuovere la concentrazione dell'offerta e la regolarizzazione dei prezzi nella fase della produzione per uno o più prodotti agricoli;

— di mettere a disposizione dei produttori associati mezzi tecnici adeguati per il condizionamento e la commercializzazione dei prodotti in questione.

I produttori associati hanno l'obbligo:

— di vendere, tramite l'organizzazione di produttori, tutta la produzione relativa al prodotto o ai prodotti per il quale o per i quali hanno aderito, con la possibilità, tuttavia, per l'organizzazione di esentare i produttori da tale obbligo per determinate quantità;

— di applicare, in materia di produzione e di commercializzazione, le norme adottate dall'organizzazione di produttori per migliorare la qualità dei prodotti e per adattare il volume dell'offerta alle esigenze del mercato;

— di fornire le informazioni richieste dall'organizzazione in materia di raccolti e disponibilità di prodotti.

Nel caso in cui l'azienda abbia dichiarato di produrre normalmente per la vendita, occorre specificare al punto 35.2 se l'importo raggiunge il valore di 700.000 lire per annata agraria.

35.3. - *L'azienda è stata vincolata con contratto ad una o più imprese agricole, industriali e/o commerciali per la produzione e la vendita dei suoi prodotti?*

Occorre rispondere affermativamente qualora vi sia stato un impegno derivante da contratti scritti per la fornitura di una certa quantità di uno o più prodotti agricoli, forestali o zootecnici dell'azienda, a determinate condizioni per quanto riguarda la quantità, la qualità, i termini di consegna ed il prezzo. Pertanto il quesito riguarda soltanto le aziende che si impegnano a produrre tutti o parte dei loro prodotti in funzione di contratti di vendita stipulati con una o più altre imprese (1).

È esclusa la consegna di prodotti a cooperative derivanti esclusivamente dall'appartenenza alla cooperativa stessa.

M) LEMBO STACCABILE

Indicare il cognome ed il nome del conduttore, se trattasi di persona fisica, oppure la denominazione della società o ente che gestisce l'azienda, il relativo comune di residenza e indirizzo. Per le aziende a colonia parziaria appoderata occorre indicare sia il concedente che il mezzadro. Dette notizie dovranno essere indicate in maniera chiaramente leggibile utilizzando una casella per ogni lettera.

Infine, si indicherà la data dell'intervista ed il questionario sarà firmato dal conduttore dell'azienda (o chi per esso) e dal rilevatore.

Le « Annotazioni » sono riservate alle eventuali osservazioni in merito alla compilazione del questionario e ad altri aspetti concernenti l'azienda rilevata.

(1) Si riportano qui di seguito alcuni esempi di rapporti contrattuali. Un'azienda si impegna a:

- fornire ad un commerciante all'ingrosso l'intera produzione di uova ad un prezzo convenuto all'atto del contratto;
- coltivare una determinata superficie a pomodoro per una fabbrica conserviera ed a consegnare a quest'ultima l'intera produzione a prezzi di mercato;
- consegnare tutto il proprio raccolto di ortaggi ad una ditta esportatrice ad un prezzo convenuto in precedenza senza tener conto delle fluttuazioni che i prezzi possono subire.

APPENDICE

A — ELENCO DELLE COLTIVAZIONI (*)

4. - SEMINATIVI

4.1. - *Cereali per la produzione di granella* (escluse le varietà da foraggio)

- a) Frumento tenero (compresi i frumenti semiduri) e spelta
- b) Frumento duro
- c) Segale
- d) Orzo
- e) Avena
- f) Granoturco (nostrano e ibridi)
- g) Riso
- h) Altri cereali: farro, grano saraceno, miglio, panico, scagliola, sorgo da granella.

4.2. - *Legumi secchi* (escluse le varietà da foraggio e le varietà ortive per la produzione di legumi freschi)

- Cece
- Cicerchia
- Fagiuolo
- Fava
- Lenticchia
- Lupino
- Pisello
- Veccia
- Altri legumi secchi.

4.3. - *Patata* (primaticcia, comune, da semina, compresa la patata dolce o batata).

4.4. - *Barbabietola da zucchero* (escluse le barbabietole da orto, da foraggio e le semizuccherine).

4.5. - *Piante industriali*

- a) Tabacco
- b) Luppolo
- c) Piante da semi oleosi: arachide, colza, girasole, ravizzone, ricino, senape, sesamo, soia, ecc.

(*) Nel presente elenco sono riportate le singole coltivazioni che rientrano nei gruppi elencati nella Sez. II del questionario di azienda (Mod. ISTAT/CA/1).

Ciascuna voce è contrassegnata con lo stesso numero con il quale è indicata nel questionario stesso.

- d) Piante tessili: canapa, cotone, lino
- e) Altre piante industriali: cicoria da caffè, piante aromatiche, da condimento e officinali, saggina da scope, sorgo zuccherino, zafferano.

4.6. - *Ortive* (esclusi gli orti familiari e le varietà da foraggio)

- fagiuolo fresco (compresi i fagiolini mangiatutto)
- pisello fresco (compresi i piselli mangiatutto)
- carciofo
- insalate (indivia, lattuga, radicchio o cicoria)
- fragola
- pomodoro da mensa
- pomodoro da industria
- altre ortive:
 - aglio
 - asparago
 - barbabietola da orto
 - bietola
 - broccoletto di rapa
 - cardo
 - carota
 - cavolfiore (compreso il cavolo broccolo)
 - cavolo (cavolo cappuccio, cavolo rapa, cavolo verza, cavolo a penna, cavolo di Bruxelles, ecc.)
 - cetriolo da mensa e cetriolini per sottaceto
 - cipolla
 - cocomero o anguria
 - fava fresca
 - finocchio
 - funghi (esclusi quelli coltivati in grotte, sotterranei o in appositi edifici)
 - melanzana
 - peperone
 - popone o melone
 - porro
 - prezzemolo
 - rapa
 - ravanello
 - sedano
 - spinacio
 - zucca (zucche da conservare e zucchine)
 - altre ortive (basilico, crescione, rosmarino, valeriana, ecc.).

- 4.7. - *Fiori e piante ornamentali* (compresi i bulbi e tuberi da fiori).
- 4.8. - *Piante sarchiate da foraggio* (escluse le superfici destinate alla produzione di sementi)
Barbabietola da foraggio
Carota da foraggio
Cavolo da foraggio
Navoni
Rapa da foraggio
Topinambur
Altre piante sarchiate da foraggio.
- 4.9. - *Foraggiere avvicendate*
- a) Prati avvicendati:
puri (erba medica, lupinella, sulla, trifoglio ladino, trifoglio pratense, altra specie, ecc.)
misti
- b) Erbai:
puri (avena, cicerchia, colza, fava, granoturco, lupino, miglio, moco, orzo, pisello di campo, ravizzone, segale, senape, serradella, sorgo, trifoglio alessandrino, trifoglio incarnato, trigonella o fieno greco, veccia, vigna cinese, altre specie, ecc.)
misti
- 4.10. - *Sementi* (superfici per la produzione di sementi o piantine destinate alla vendita, escluse le sementi di cereali, legumi secchi, patate e piante da semi oleosi).
- 4.11. - *Altri seminativi* (altre coltivazioni non comprese nelle voci precedenti).
5. - ORTI FAMILIARI
6. - PRATI PERMANENTI E PASCOLI
- 6.1. - *Prati permanenti*
- 6.2. - *Pascoli*
7. - COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE
- 7.1. - *Vite* (comprese le viti madri di portainnesto e le barbatelle).
- 7.2. - *Olivo*
- 7.3. - *Agrumi*
- a) Arancio

- b) Mandarino (comprese le clementine e i mandaranci)
- c) Limone
- d) Altri agrumi: bergamotto, cedro, chinotto, kumquat, limetta, pompelmo.

7.4. - *Fruttiferi*

- a) Melo
- b) Pero
- c) Pesco (comprese le nettarine)
- d) Mandorlo
- e) Nocciolo
- f) Altri fruttiferi: actinidia, albicocco, carrubo, ciliegio, cotogno, fico, fico d'India, loto, melograno, nespolo comune, nespolo del Giappone, noce, pistacchio, ribes, sorbo, susino, uva spina, ecc.

7.5. - *Vivai* (esclusi le viti madri di portainnesto, i barbatellai ed i vivai forestali destinati al fabbisogno aziendale).

7.6. - *Altre coltivazioni legnose agrarie*

Canne
 Gelso (foglie)
 Manna
 Salici da vimini e giunchi
 Sommacco.

8. - COLTURE BOSCHIVE

8.1. - *Castagneti da frutto*

8.2. - *Pioppete*

8.4. - *Boschi*

- a) Fustaie
 - conifere (abete bianco, abete rosso, larice, pino silvestre, ecc.)
 - latifoglie (carpino, cerro, faggio, frassino, rovere, sughera, ecc.)
 - miste di conifere e latifoglie
- b) Cedui (esclusa la macchia mediterranea)
 - semplici
 - composti
- c) Macchia mediterranea.

B — DEFINIZIONI DI ALCUNI MEZZI MECCANICI

26.1. - *Trattrici*

Trattrici con almeno due assi, utilizzate per l'esecuzione dei lavori agricoli.

Sono compresi i veicoli a motore trasformati (derivate) ed i veicoli a motore specializzati (Jeep, Unimog, ecc.) che vengono utilizzati come trattrici agricole propriamente dette.

26.3. - *Motocoltivatori, motozappe, motofresatrici e motofalciatrici*

Veicoli a motore, ad un solo asse, utilizzati per i lavori agricoli.

Sono esclusi tutti gli apparecchi utilizzati esclusivamente per gli orti familiari, i parchi ed i giardini ornamentali (ad esempio: le motofalciatrici impiegate per il giardinaggio).

26.4. - *Apparecchi meccanici per l'irrorazione e per la lotta contro i parassiti e le erbe infestanti*

Apparecchi a motore a dorso od a trazione animale e tutti gli apparecchi a trazione meccanica e semoventi che servono per irrorare, atomizzare, nebulizzare, polverizzare o bruciare e che vengono utilizzati nella lotta contro i parassiti vegetali ed animali e le erbe infestanti.

Sono compresi anche gli aerei, gli elicotteri e le jeeps utilizzati a detto scopo, mentre sono esclusi gli apparecchi portati a dorso od a trazione animale non azionati da motore.

26.5. - *Macchine per la concimazione*

Spandiconcime

Macchine semoventi, trainate, portate o semiportate da trattrici, utilizzate per la distribuzione meccanica dei concimi chimici.

Sono compresi anche i distributori combinati di concimi ed antiparassitari, mentre sono esclusi sia gli spandiconcime azionati a mano sia le seminatrici combinate con spandiconcime.

Spandiletame

Macchine trainate o portate da trattrici, utilizzate per il trasporto e la distribuzione meccanica del letame.

Sono esclusi tutti gli spanditori semimeccanici come pure i rimorchi a piano mobile senza apparecchi spanditori.

26.6. - *Raccogliatrici - trinciatrici*

Macchine semoventi oppure trainate, portate o semiportate da trattrici, che effettuano in maniera continua la raccolta, la trinciatura ed il caricamento

del foraggio (verde, da insilare, semiappassito o secco) e della paglia lasciati sul posto o preventivamente disposti in andane.

26.7. - *Trebbiatrici*

Macchine che eseguono la separazione delle cariossidi dei cereali dagli involucri che le racchiudono, dalle spighe e dagli steli. Sono comprese le trinciatrebbiatrici.

26.8. - *Mietitrebbiatrici*

Macchine semoventi, trainate o portate da trattrici, utilizzate per la mietitura, raccolta, trebbiatura dei cereali, dei legumi secchi, dei semi oleosi e delle sementi foraggiere.

26.9. - *Macchine per la raccolta completamente meccanizzata della patata*

Macchine semoventi, oppure trainate o portate da trattrici, che estraggono le patate dal terreno, le separano dalle foglie, zolle, terriccio, ecc., le dispongono in file, le raccolgono e/o le caricano in sacchi o in casse o in recipienti da carico o su di un rimorchio. Gli organi che eseguono tali operazioni possono essere raccolti in un'unica macchina o divisi in più macchine semplici collegate tra loro.

26.10. - *Macchine per la raccolta completamente meccanizzata della barbabietola da zucchero*

Macchine semoventi, oppure trainate o portate da trattrici, che scollettano le barbabietole da zucchero, le estraggono dal terreno, le allineano in file, le raccolgono in cassoni e/o distruggono le foglie, oppure le sistemano in andane trasversali o longitudinali.

Gli organi che eseguono tali operazioni possono essere raccolti in una unica macchina o divisi in più macchine semplici collegate tra loro.

26.11. - *Macchine per la raccolta della frutta*

Macchine semoventi dotate di piattaforma mobile a comando idraulico portata all'estremità di telai articolati capaci di spostarsi verticalmente e orizzontalmente (carrelli elevatori), utilizzate per la raccolta della frutta.

C — DEFINIZIONI DI ALCUNI IMPIANTI

27.1. - *Impianti per la selezionatura, calibratura ed imballaggio di frutta, agrumi ed ortaggi*

Apparecchi, fissi o mobili, azionati da motore che realizzano meccanicamente la selezione della frutta e degli ortaggi in base alle dimensioni (calibratura) ed al peso e che facilitano (mediante una tavola di cernita) la selezione manuale secondo la qualità e l'imballaggio.

27.2. - *Impianti per la cura della foglia verde del tabacco*

Impianti costituiti da locali opportunamente attrezzati al fine di ottenere tabacco greggio dalle foglie allo stato verde, attraverso le successive fasi di ingiallimento, ammarronamento ed essiccamento delle foglie stesse.

27.3. - *Impianti per il condizionamento della foglia curata del tabacco in colli*

Impianti per le operazioni di cernita e di umidificazione delle foglie del tabacco e di pressatura del prodotto in colli.

27.4. - *Impianti per l'essiccazione meccanica*

a) *della granella*

Impianti utilizzati per l'essiccamento artificiale della granella che per la ventilazione di aria fredda, riscaldata o calda riducono il tasso di umidità della granella ad un grado che ne consenta la conservazione;

b) *del foraggio*

Impianti utilizzati per l'essiccamento artificiale del foraggio verde o semiappassito che per la ventilazione di aria fredda, riscaldata o calda riducono il tasso di umidità del foraggio in modo da ottenere un prodotto concentrato di più alto potere nutritivo.

27.5. - *Impianti per la conservazione di frutta, ortaggi, ecc. (celle frigorifere)*

Locali in muratura o prefabbricati predisposti allo stoccaggio di prodotti deperibili, i quali vengono mantenuti a temperatura e umidità costanti.

27.7. - *Impianti per la produzione di mangime*

Impianti utilizzati per ridurre in piccoli frammenti le granaglie ed i foraggi destinati all'alimentazione del bestiame e per miscelare gli elementi costitutivi dei mangimi, previamente triturati o macinati.

27.8. - *Impianti per l'alimentazione automatizzata del bestiame*

Apparecchiature rappresentate essenzialmente dagli alimentatori automatici (a coclea, a nastro o a catena), fissi o mobili con strutture metalliche

o di legno, utilizzati per la distribuzione automatica degli alimenti agli animali e che consistono in uno o più trasportatori che prelevano il foraggio o i mangimi da una tramoggia oppure direttamente dai silos e li trasportano in una canaletta parallela alla mangiatoia.

27.10. - *Impianti per lo sgombero quotidiano del letame*

Impianti fissi, meccanici o semimeccanici, che trasportano il letame fuori dalle stalle nelle concimaie.

Sono esclusi i caricatori frontali o posteriori ed i ripulitori-trasportatori di letame fissati alle trattrici come pure le tregge utilizzate per lo sgombero.

27.11. - *Impianti per la depurazione dei liquami*

Impianti costituiti da fosse biologiche di decantazione, fosse di ossigenazione, fanghi attivi, letti percolatori, ecc. che, attraverso l'attività di microorganismi e/o di reattivi chimici, provvedono a depurare i liquami degli allevamenti al fine di ottenere acque non inquinanti.

27.12. - *Impianti per la mungitura meccanica*

Impianti di mungitura fissi o mobili i cui dispositivi funzionano secondo il principio dell'aspirazione e della compressione.

In particolare:

- impianti di mungitura con secchi o canalizzazione;
- sale da mungitura compresi gli impianti utilizzati nei pascoli;
- autocarri per la mungitura (compresi gli autocarri muniti d'impianti per la mungitura e la raccolta del latte).

D — ELENCO DEI VITIGNI (*)

VITIGNI DI UVA DA VINO

001 - **ABBUOTO**

Aboto
Cecubo

002 - **AGLIANICO**

Agliatica
Ellanica
Ellanico
Ellenico
Fiano rosso
Gagliano
Gnanica
Gnanico
Uva aglianica

003 - **AGLIANICONE**

004 - **ALBANA**

Albana della forcella
Albana di Bertinoro
Albana di Forlì
Albana di Romagna
Albana gentile
Albanella di Romagna
Albatica
Albanina
Forcella

005 - **ALBANELLO**

006 - **ALBARANZEULI BIANCO**

007 - **ALBARANZEULI NERO**

008 - **ALBAROLA**

Albarola bianca
Albarola dei Piani
Albarola di Lavagna
Albarola di Sestri
Albarola trebbiana
Arbarola
Calcatella
Calcatella di Sarzana
Erbarola

Temosci
Trebbiano - Albarola
Trebbiano locale
Uva Albarola
Uva Albarola genovese

009 - **ALEATICO**

Agliatico
Aleatica
Aleaticchina
Aleatico ceragino
Aleatico ciliegino
Aleatico comune
Aleatico di Altamura
Aleatico di Firenze
Aleatico di Portoferraio
Aleatico di Sulmona
Aleatico gentile
Aleatico nero della Toscana
Aleatico nero di Fermo
Aleatico nero di Firenze
Alegatico
Aliatico
Aliatico di Benevento
Allianico
Allianico degli Abruzzi
Leatico
Liatica
Liatico
Livatica
Moscatello livatische
Muscatellus
Occhio di pernice
Uva dei Gesuiti
Uva liatica
Uva liatico

010 - **ALICANTE**

Alicant de Pays
Alicante femminello
Alicantina
Aragonais
Aragonés
Bois Jaune
Carignane rousse

(*) Sono indicati in maiuscolo i nomi dei vitigni ed in minuscolo i relativi sinonimi.

Garnacha
Garnacho
Garnaxa
Granaccia
Granaccio
Grénache de cosperon'
Grénache noir
Gros Grénache
Lladsrez
Redondal
Rivesaltes
Roussillon
Sans pareil
Tinta
Tintella
Tinto meuda
Tintore di Spagna

011 - ALICANTE BOUSCHET

Bouschet

012 - ANCELLOTTA

Ancellotta di Massenzatico
Lancellotta
L'Uino
Uino
Uvino

013 - ANSONICA

Ansolia
Ansolica
Ansoliku
Ansonia
Ansòniko
Ansora
Ansoria
Anzònaka
Anzònako
Anzonica
Anzulu
Arba sòlika
Erba insòlika
Inselida
Insolia
Insolia bianca
Insolia di Palermo
Insora
Inzolia
Inzolia vranca
Nsolia
Nsuòlia
'Nzolia
Nzolia bianca

Nzolia di Lipari
Nzolia di Palermo
Sòria
Zolia bianca

014 - ARNEIS

Bianchetta di Alba
Bianchetto albese
Bianchetto di Alba

015 - ARVESINIADU

Alvu signadu
Argu - ingiannàu
Arvusiniadu
Arvusiniagu
Avrisiniàdu
Uva oschirese

016 - ASPRINIO BIANCO

Asprinia di Aversa
Asprinio
Asprino
Olivese
Ragusano
Ragusano bianco
Uva asprina
Uva asprinia

017 - AVANA

Avanà di Susa
Avanale
Avanà nero
Avanas
Avanato
Avané

018 - AVARENGO

Avarengo comune nero
Avarengo di Piemonte
Avarengo fino
Avarengo grosso
Avarengo mezzano
Avarengo piccolo
Avarengo rama-bessa
Avarengo ramafessa

019 - BARBERA

Barbera amaro
Barbera a peduncolo rosso
Barbera a peduncolo verde
Barbera a raspo rosso
Barbera a raspo verde

Barbera d'Asti
Barbera dolce
Barbera fina
Barbera forte
Barbera grossa
Barbera mercantile
Barbera nera
Barbera nostrana
Barbera riccia
Barbera rissa
Barbera rossa
Barbera vera

020 - **BARBERA BIANCA**

021 - **BARBERA SARDA**

022 - **BARSAGLINA**

Bersaglina
Massareta
Massaretta

023 - **BELLONE**

Albanese
Arciprete
Bello buono
Bello cacchione
Bello cenciolo
Bello cencioso
Bello cera
Bello fagotto
Bello gentile
Bello pallocone
Bello piccolitto
Bello romanesco
Bello romano
Bello terrigno
Bello velletrano
Bello verdone
Bianco
Cacchione
Pampanaro
Pantrastico
Pocioccone
Uva di Spagna Bianca
Uva pane
Uva pantastico
Uva presta

024 - **BERVEDINO**

025 - **BIANCAME**

Balsamina bianca
Bianchello

Biancuccio
Greco bianchello
Morbidella
Uva bianca

026 - **BIANCHETTA GENOVESE**

Bianchetta bianca
Gianchetta
Gianchetto
Giunchetta
Giunchetto

027 - **BIANCHETTA TREVIGIANA**

Bianca gentile di Fonzaso
Bianchetta gentile
Bianchetta semplice
Pavana bianca
Vernaccia trentina
Vernazzina
Vernazza
Vernazzina

028 - **BIANCO D'ALESSANO**

Acchiappalmento
Bianco d'Assano
Bianco di Latiano
Bianco di Lessame
Verdurino

029 - **BIANCOLELLA**

Biancolella verace
Biancolillo
Jancolella
Janculella
Janculillo
Petite blanche

030 - **BIANCONE DI PORTOFERRAIO**

Folle-verte d'Oleron
Pagadebiti di Porto S. Stefano

031 - **BLANC DE MORGEX**

032 - **BOMBINO BIANCO**

Bammino
Bonvino
Buonvino bianco
Butta palmento
Butta pezzente
Camblese
Campanile

Campolese
Campolese chiuso
Campolese scinciato
Castellà
Cola tambino
Cola tamburo
Marese
Ottenese
Pagadebiti
Scacciadebiti
Straccia cambiale
Tivolese
Trebiano campolese
Trebiano di Avezzano
Trebiano d'oro
Uva castellana
Uva da un osso
Uva romana
Zapponara bianca

033 - BOMBINO NERO

Buonvino nero

034 - BONAMICO

Buonamico
Ceragia
Durace
Uva di Palaia

035 - BONARDA NOVARESE

036 - BONARDA PIEMONTESE

Bonarda dell'Astigiano
e Monferrato
Bonarda del Monferrato
Bonarda di Chieri
Bonarda di Gattinara
Bonarda di Piemonte
Bonarda nera

037 - BOSCO

Bosco bianco
Bosco bianco del Genovesato
Madea
Uva bosco

038 - BOVALE GRANDE

Bovale di Spagna
Bovale grosso
Bovale murre
Bovali mannu
Moraiola maggiore
Mostaia

Tintilia
Tintillosa
Tintillu
Tintirella
Zinzillosa

039 - BOVALE SARDO

Bovaleddu
Bovale piccolo
Bovale pitocco
Bualeddu
Cadelanica
Cardinissia
Carrixa
Moraiola minore
Muristeddu
Muristellu
Nieddu prunizza

040 - BRACCIOLA NERA

Barciuola
Bracciola
Bracciuola
Braciola
Brassola

041 - BRACHETTO

Brachetto

042 - BRUNELLO DI MONTALCINO

043 - CABERNET FRANC

Breton
Cabonet
Carmenet
Gros Cabernet
Grosse vidure
Petit fer
Veron
Véronais

044 - CABERNET SAUVIGNON

045 - CADDIU

Caddeo
Caddiu nieddu
Caddu
Niedda perda serra

046 - CAGNULARI

Cagliunari
Cagnolari nero
Cagnonale

Cagnorali nero
Cagnovali
Cagnulari sardo
Caldareddu
Caldarello

047 - CALABRESE

Calabrese d'Avola
Calabrese dolce
Calabrese nero
Calabrese pizzutello
Calabrese pizzutello foglia rotonda
Calabrese pizzuto
Nero d'Avola

048 - CALORIA

049 - CANAIOLO BIANCO

Caccinella
Caciunella
Canajola bianca
Dumpeccio
Lupeccio
Primaticcio bianco
Trupeccio
Tulopeccio
Uva vecchia

050 - CANAIOLO NERO

Caccione nero
Cacciuna nera
Canaiole borghese
Canaiole cascolo
Canaiole colore
Canaiole nero a raspo rosso
Canaiole nero comune
Canaiole nero grosso
Canaiole nero minuto
Canaiole pratese
Canaiole rosso piccolo
Canaiole toscano
Canaiuola nera
Canajolo
Canajolo lastri
Canajolo nero piccolo
Canajolo piccolo
Cannaiola
Tindilloro
Uva canaiolo
Uva colore canaiola
Uva fosca
Uva grossa
Uva marchigiana
Uva merla

051 - CANINA NERA

Canina grossa
Canina piccola lunga
Canino toscano

052 - CANNONAO

Cananao
Cannaao
Cannonaddu
Cannonadu
Cannonadu nieddu
Cannonatu
Cannonau
Cannonau selvaggio
Cannono
Canonao
Canonazo
Granaxa
Retagliadu nieddu

053 - CARICAGIOLA

Bonifaccenco
Carcagiola
Carcajola
Cargajola
Caricagliola
Garricadolza

054 - CARICA L'ASINO

055 - CARIGNANO

Boi dur
Bois dur
Bove duro
Bove duro di Spagna
Cagnolaro
Carignan
Carignane
Carignane noire
Carignano di Carmignano
Carifiena
Girarde
Legno duro
Legno duro di Portoferraio
Mazuela
Mollard

056 - CARRICANTE

Caricanti
Carricanti
Catanese bianco
Nocera bianca

057 - **CASTIGLIONE**

Zagarese

058 - **CATANESE NERO**

059 - **CATARRATTO BIANCO COMUNE**

Catarratto Bertolaro
Catarratto bianco latino
Catarratto bianco nostrale
Catarratto cartedaro

060 - **CATARRATTO BIANCO LUCIDO**

Castellaro
Catarratto bianco lustro

061 - **CESANESE COMUNE**

Bonvino nero
Cesane ad acino grosso
Cesane velletrano
Nero ferrigno

062 - **CESANESE D'AFFILE**

Cesane ad acino piccolo
Cesane del Piglio
Cesane d'Olevano

063 - **CHARDONNAY**

064 - **CILIEGIOLO**

Cilieginio
Ciliegiolo di Spagna

065 - **CLAIRETTE**

066 - **COCOCCIOLA**

Cacciola
Cacciuolo

067 - **CODA DI VOLPE BIANCA**

Alopecis
Coda vulpii
Coda di pecora
Coda di volpe
Durante
Falerno
Pallagrello
Pallagrello bianco

068 - **COLOMBANA NERA**

069 - **COLORINO**

Abrostino
Abrusco
Colorino di Valdarno
Raverusto

070 - **CORINTO NERO**

Passerina Nera

071 - **CORNALLIN**

072 - **CORTESE**

Corteis
Cortese bianco
Cortese dell'Astigiano

073 - **CORVINA VERONESE**

Corba
Corgnola
Corniola
Corvina
Corvina comune
Corvina doppia
Corvina grossa
Corvina nera
Corvina nostrana
Corvina reale
Corvinone Veronese
Crovina
Cruina
Cruina zervei de gatto
Curvina

074 - **CROATINA**

Bonarda grossa
Croata
Croatina comune
Croatino
Crovalino
Crovattina
Crovattino
Crovettina
Uga del zio
Uva vermiglia

075 - **DAMASCHINO**

076 - **DOLCETTO**

Acqui
Bignona
Bignonina
Dolceto

- Dolcetto a raspo rosso
Dolcetto a raspo verde
Dolcetto nero
Dolsin
Dolsin raro
Dolzin
Dolzino
Dosset
Ormeasca
Uva d'Acqui
Uva del Monferrato
Uva di Ovada
Uva di Roccagrimalda
- 077 - **DOLCIAME**
- 078 - **DOUX D'ENRY**
- 079 - **DURASA**
- 080 - **DURELLA**
Durello
Duròla bianca
Rabbiosa
Rabiosa
- 081 - **ERBALUCE**
Albaluce
Albe lucenti
Bianc rousti
Erbalucente bianca
Erbalus
Erbcalon
Repcalon
Uva rustia
Vernazza di Gattinara
- 082 - **FALANGHINA**
Biancuzita
Falanchina bianca
Falanghina verace
Falenghina
Falernina
Falerno veronese
Fallanchina
Fallanghina
Uva falerna
- 083 - **FAVORITA**
Favorita bianca di Cornegliano
- 084 - **FERTILIA**

- 085 - **FIANO**
Apiana
Apiano
Fiana
Fiore mendillo
Foiano
Latino
Latino bianco
Minutola
Santa Sofia
- 086 - **FLAVIS**
- 087 - **FOGLIA TONDA**
- 088 - **FORASTERA**
Forastiera
Forestiera
Forestiero
Frastera
Furastiera
Uva dell'Isola
- 089 - **FORTANA**
Brugnola
Brungentile
Costa d'oro
Dallora nera
Dora
Fruttana
Fruttano
Prungentile
Uva d'aceto
Uva d'oro
Uva d'oro sgaravella
Uva francese nera
- 090 - **FRANCAVIDDA**
Francavilla
- 091 - **FRANCONIA**
- 092 - **FRAPPATO DI VITTORIA**
Frappato nero di Vittoria
Frappatu
- 093 - **FREISA**
Freisa del Piemonte
Freisa di Chieri
Freisa di Monfrà
Freisa pica

Freisetta
Fresia
Monferrina
Monfrà

094 - FUMIN

Fumin femmina
Fumin maschio

095 - GAGLIOPPO

Arvino
Gaglioppa nera
Gaglioppo di Cirò
Gaglioppo napoletano
Gaglioppo paesano
Gaglioppo nero
Gaioppo
Galloppo
Galloppolo
Goloffa
Mantonico nero
Montonico nero

096 - GAMAY

Beaujolais
Blauer Gamet
Bourguignon noir
Burgundi
Ericé noir
Gamai
Gamai Arnoul
Gamai de la Claire
Gamai de la Dôle
Gamai de Montagne
Gamai d'Ovola
Gamai de Varennes
Gamai du Jardin-Moulin
Gamai fin
Gamai Henriët
Gamai Morvandian
Gamai noir
Gamay Beaujolais
Gamay Charmont
Gamay d'Arcenant
Gamay d'Auvergne
Gamay d'Evelles
Gamay de Fontvial
Gamay de Gresvrais
Gamay de Liverdun
Gamay de Malain
Gamay de St. Galmier
Gamay de St. Peray

Gamay de St. Romain-La Motte
Gamay des Gamays
Gamay de Trois-Ceps
Gamay de Vaux
Gamay du Moulin-Moine
Gamay Geoffroy
Gamay Guillard
Gamay Joneris
Gamay Labronde
Gamay Margerand
Gamay Mathieu
Gamay Mogneneins
Gamay Nicolas
Gamay noir
Gamay noir à jus blanc
Gamay noir de Liverdun
Gamay noir petit
Gamay petit
Gamay Picard
Gamay rond
Gamé
Gamet
Garcairone
Gaumey
Goumey
Grand Liverdun
Gros Bourguignon noir
Gros rondelet
Grosse Dôle
Grosse race
Lyonnais
Melon
Morvandiot
Petit Bourguignon
Petit Gamay
Petit rondelet
Plant Charmenton
Plant Chataignet
Plant Chatillon
Plant D'Arcenant
Plant De Bévy
Plant D'Héry
Plant de la Treille
Plant de Limagne
Plant de Magny
Plant de Montlambert
Plant des Carmes
Plant Montagny-Sous-Beaune
Plant Monternier
Plant Nicolas
Plant Picard
Plant tondu
Schwarze Melonentraube

097 - **GARGANEGA**

D'oro
Gargana
Garganega bianca
Garganega comune
Garganega di Gambellara
Garganega femmina
Garganega gentile
Garganega maggiore
Garganega veronese
Garganego
Oro
Ostesa
Ostesona

098 - **GIRO**

Girò arrubio
Girò arzu
Girò barzu
Girò bragiù
Girò comune
Girò comune rosso
Girò di Spagna
Girone
Girone di Spagna
Girone di Spagna rosso
Girò nero
Girò niedda
Girò nieddù
Girò nigro
Girò rosso di Spagna
Girò sardo
Zirone
Zirone di Spagna

099 - **GRECANICO DORATO**

Decanico
Grecani
Grecanica bianca
Grecanico
Grecanico bianco
Grecanio
Greco d'Arcetri
Recanicu

100 - **GRECHETTO**

Grecherello
Grechetto bianco
Grechetto nostrale
Greco bianco di Perugia
Greco spoletino
Montanarino bianco

Occhietto
Pistillo
Pizzinculo
Pulce
Pulcinculo bianco
Pulcinella
Stroppa volpe
Strozzavolpe
Uva di San Marino

101 - **GRECHETTO ROSSO**

102 - **GRECO BIANCO**

Biancano
Biondello
Castellana
Greca bianca
Greco bianco di Cosenza
Greco di Gerace

103 - **GRECO DI TUFO**

Greco
Greco della Torre
Greco del Vesuvio
Greco di Napoli
Grecula
Grieco

104 - **GRECO NERO**

Greco nero calabrese
Grecu niuru
Marcigliana
Marsigliana

105 - **GRIGNOLINO**

Arlandino
Balestra
Barbesinone
Girodino
Grignolino comune
Grignolino fino nero
Grignolino grosso nero
Grignolino nero
Grignolino rosato
Grignolino rosso
Nebbiolo rosato
Nebieul rosé
Verbesino

106 - **GRILLO**

Riddu

107 - **GROPPELLO DI MOCASINA**

Mocasina

108 - **GROPPELLO DI S. STEFANO**

Gropél
Gropéla nera
Groppél
Groppello della Val di Non
Groppello nero
Groppellone di S. Stefano
Grupél

109 - **GROPPELLO GENTILE**

Groppello comune
Groppello fino
Groppello moliner
Groppellone Gentile

110 - **GUARDAVALLE**

111 - **GUARNACCIA**

Guarnaccia bianca

112 - **IMPIGNO**

113 - **INCROCIO BIANCO FEDIT
51 C.S.G.**

114 - **INCROCIO BRUNI 54**

115 - **INCROCIO MANZONI 2 - 15**

116 - **INCROCIO MANZONI 6.0.13**

117 - **INCROCIO TERZI N. 1**

Barbera x Cabernet Franc n. 1

118 - **INVERNENGA**

119 - **ITALICA**

120 - **KERNER**

121 - **LACRIMA**

122 - **LAGREIN**

Lagarino
Lagrain
Lagrein Kurzstieligen
Lagrein Langstieligen

123 - **LAMBRUSCA DI ALESSANDRIA**

Anrà nostrana
Anrè
Anrè grossolano
Badino
Cascarello
Coccalona riccia
Covra astigiana
Covra di Rivoli
Covra di Sciolze
Croetto
Crouet
Crova
Crova astigiana
Crova di Rivoli
Crova di Sciolze
Crovet
Crovetto
Crovino
Crovino primo
Lambrusa
Lambrusa delle Langhe
Lambrusa di Alba
Lambrusa saluzzese
Lambrusca
Lambrusca delle Langhe
Lambrusca di Alba
Lambrusca saluzzese
Lambrusca viola
Lambrusco delle Langhe
Lambrusco di Alba
Lambrusco saluzzese
Moreto
Moretto
Neiretta
Pezzé
Porcino

124 - **LAMBRUSCO A FOGLIA
FRASTAGLIATA**

Lambrusco nostrano

125 - **LAMBRUSCO DI SORBARA**

Lambrusca di Sorbara
Lambrusco di Sorbara a foglia rossa
Lambrusco di Sorbara a foglia verde
Lambrusco sorbarese

126 - **LAMBRUSCO GRASPAROSSA**

Grasparossa
Lambrusco di Castelvetro
Lambrusco di Spezzano

- Lambrusco grasparossa a grappolo rado
 Lambrusco grasparossa a grappolo serrato
 Lambrusco grasparossa a graspo rosso
 Lambrusco grasparossa a graspo verde
- 127 - **LAMBRUSCO MAESTRI**
 Grappello Maestri
 Lambrusco di Spagna
- 128 - **LAMBRUSCO MARANI**
- 129 - **LAMBRUSCO MONTERICCO**
 Lambrusco di Montericco
 Selvatica
- 130 - **LAMBRUSCO SALAMINO**
 Lambrusco di S. Croce
 Lambrusco salamino a foglia rossa
 Lambrusco salamino a foglia verde
 Lambrusco salamino a raspo rosso
 Lambrusco salamino a raspo verde
- 131 - **LAMBRUSCO VIADANESE**
 Grappello Ruberti
 Lambrusco di Viadana
 Montecchio
- 132 - **LIVORNESE BIANCA**
- 133 - **LUMASSINA**
- 134 - **MACERATINO**
 Aribona
 Bianchetta montecchiese
 Greco ad acini piccoli
 Greco castellano
 Greco fino
 Greco maceratino
 Greco montecchiese
 Maceratese
 Matelicano
 Montecchiana bianca
 Montecchiese
 Ribona
 Uva stretta
 Verdicchio sirolese
- 135 - **MAGLIOCCO CANINO**
 Maglioccu nero
 Magliocco
- Magliocco antico
 Magliocco dolce
 Magliocco ovale
- 136 - **MAIOLICA**
 Balsamina grossa
 Gajoppa
 Galloppa
 Maioppa
 Ortonese
- 137 - **MAYOLET**
 Maiolet
- 138 - **MALBECH**
- 139 - **MALVASIA BIANCA**
 Iuvarella
 Verdana
- 140 - **MALVASIA BIANCA DI BASILICATA**
- 141 - **MALVASIA BIANCA DI CANDIA**
 Malvasia candida
 Malvasia di Candia
 Malvasia rossa
 Uva Cerreto
- 142 - **MALVASIA DEL CHIANTI**
 Malvagia bianca lunga
 Malvagia piccola lunga
 Malvasia bianca di Brolio
 Malvasia bianca di Toscana
 Malvasia cannilunga di Novoli
 Malvasia di Arezzo
 Malvasia di Brolio
 Malvasia lunga
 Malvasia toscana
 Malvasia trevigiana
 Malvasia verace
 Prosecco nostrano
 Sgranarella
- 143 - **MALVASIA DEL LAZIO**
 Malvasia col puntino
 Malvasia nostrale
 Malvasia Puntinata
- 144 - **MALVASIA DI BOLZANO**
 Rotermaalvasier
- 145 - **MALVASIA DI CASORZO**
 Moscatellina

- 146 - **MALVASIA DI LIPARI**
- 147 - **MALVASIA DI SARDEGNA**
 Malmazia
 Malvatica
 Manusia
 Marmaxia
 Uva greca
- 148 - **MALVASIA DI SCHIERANO**
 Malvasia di Castelnuovo Don Bosco
- 149 - **MALVASIA ISTRIANA**
 Malvasia del Carso
 Malvasia di Ronchi
 Malvasia d'Istria
 Malvasia friulana
 Malvasia Weiss
- 150 - **MALVASIA NERA DI BASILICATA**
- 151 - **MALVASIA NERA DI BRINDISI**
 Malvasia di Bitonto
 Malvasia di Trani
 Malvasia negra
 Malvasia nera di Bari
 Malvasia nera di Candia
- 152 - **MALVASIA NERA DI LECCE**
 Marvasia niura
- 153 - **MAMMOLO**
 Mammola asciutta
 Mammolo asciutto
 Mammolo di Montepulciano
 Mammolo fiorentino
 Mammolo nero primaticcio
 Mammolo piccolo rosso nero
 Mammolo pratese
 Mammolo rosso
 Mammolo rosso tondo
 Mammolo serrato
 Mammolo toscano
 Uva mammola asciutta
 Uva mammola tonda
 Uva mammolo nero
 Uva mammolo sgrigliolante
- 154 - **MARSIGLIANA NERA**
- 155 - **MARZEMINO**
 Barzemin
 Bassamino
 Berzamino
 Berzamino
 Berzamino capolico
 Marzemina
 Marzemino d'Isera
 Marzemino d'Istria
 Marzemino gentile
 Marzemino padovano
- 156 - **MAZZESE**
 Massese
 Orzese
 Rinaldesca
 Rinardesca
 Uva Mazzese
 Vajano
 Valiano nero
- 157 - **MERLOT**
 Bigney
 Merlau
 Merlò
 Plant Medoc
 Vitraille
- 158 - **MEUNIER**
- 159 - **MINNELLA BIANCA**
 Eppula
 Minedda bianca
 Minnedda bianca
 Minnedda ianca
- 160 - **MOLINARA**
 Brepon
 Brepon molinaro
 Breppion
 Breppion scaolegno
 Breppion scavolegno
 Breppion scuro
 Breppion
 Breppion chiaro
 Breppion molinaro
 Breppion scuro
 Molinara ciara
 Molinara del sangue di lumaca
 Molinara rada
 Molinara rossa
 Molinara rossara
 Mulinara
 Polà
 Rossana
 Rossanella

Rossanella gentile
Rossara
Rossara della forcella
Rossiccio chiaro
Scavolegno
Solà
Uva salà
Uva salata
Vespone

161 - MONICA

Monaca
Monica di Spagna
Monica nera
Monica sarda
Mora
Morillo
Munica
Munica niedda
Nectarea
Niedda mora
Pansaleddu
Pansale nero
Pansale nieddu
Pascansalò
Pascasalò
Passale
Rigalico
Uva monaca

162 - MONTEPULCIANO

Cordisco
Cordisio
Montepulciano cordesco
Montepulciano d'Abruzzo
Montepulciano di Torre de' Passeri
Montepulciano nero
Sangiovese cordisco
Torre de' Passeri
Uva abruzzese

163 - MONTONICO BIANCO

Bottato
Caprone
Chiapparone
Ciapparone
Montonico comune
Montonico gentile
Racciapollona
Racciapollone

Raccipolluta
Trebbiano marchigiano
Trebbiano montanaro
Uva di Poggio delle Rose
Uva racciapoluta
Uva regno

164 - MONTÙ

Bianchina
Bianchino
Montoncello
Montoncino
Montonega
Montonego bianco
Montonico
Montuni
Montuno

165 - MOSCATELLO SELVATICO

166 - MOSCATO BIANCO

Grüner muscateller
Moscatello di Montalcino
Moscatello di Trani
Moscatello Douro
Moscato
Moscato bianco piemontese
Moscato dei Colli Euganei
Moscato di Canelli
Moscato di Frontignan
Moscato di Montalcino
Moscato di Noto
Moscato di Sardegna
Moscato di Siracusa
Moscato di Strevi

167 - MOSCATO DI SCANZO

Moscato di Trani
Muscateller
Weisse Muscaten Traube
Weisser Muscateller

(*) - MOSCATO DI TERRACINA

168 - MOSCATO GIALLO

Goldenmuskateller
Moscat
Moscatel

169 - MOSCATO NERO

(*) Vitigno a duplice attitudine (vedere pagina 127).

170 - **MOSCATO ROSA**

Rosenmuskateller

171 - **MOSTOSA**

Belfortese
Botaione
Bottornione
Cacciò
Cavaccione
Empitotte bianco
Martone
Pisciachiaro
San Nicolò
Uva barile
Vaccò
Vaccume

172 - **MÜLLER THURGAU**

Riesling x Sylvaner

173 - **NASCO**

Nasco bianco
Nascu
Nusco

174 - **NEBBIOLO**

Barolo
Brunenta
Chiavennasca
Lampia Rosé
Marchesana
Martesana
Melasca
Melaschetto
Melascone
Melascone nero
Michet
Nebbieul maschio
Nebbiolin
Nebbiolin canavesano
Nebbiolin comune
Nebbiolin lungo
Nebbiolin nero
Nebbiolo d'Asti
Nebbiolo di Barbaresco
Nebbiolo di Barolo
Nebbiolo di Beltram
Nebbiolo di Bricherasio
Nebbiolo di Carema
Nebbiolo di Ivrea
Nebbiolo di Lorenzi
Nebbiolo di Masio
Nebbiolo di Moncrivello

Nebbiolo di Monsordo
Nebbiolo di Nizza della Paglia
Nebbiolo di Piemonte
Nebbiolo di Sciolze
Nebbiolo di Stroppa
Nebbiolo femmina
Nebbiolo Lampia
Nebbiolo Michet
Nebbiolo milanese
Nebbiolo Ocellino
Nebbiolo pignolato
Nebbiolo rosé
Nebbiolo sinistra Tanaro
Nebieu
Nebieul
Nebieul fumela
Nebiolo
Nebieul Burghin
Nibiol
Nubiola
Picotendre
Picutener
Pioultener
Poctener
Prunent
Prunenta
Pugnet
Rosetta
Span
Spana
Spana grossa
Spana piccola
Spanna

175 - **NEGRARA TRENTINA**

Doleana
Doveana
Edelschwarze
Keltertraube
Negrara
Negrara veronese
Negronza
Salzen
Terodola
Tirodola

176 - **NEGRETTO**

Maiolo
Negretta
Negrettino

177 - **NEGRO AMARO**

Albese
Arbese

- Jonico
Mangiaverme
Nero leccese
Niuru maru
- 178 - **NERELLO CAPPUCCIO**
Nerello mantellato
Nireddu cappucciu
Nirello cappuccio
Niureddu cappuciu
- 179 - **NERELLO MASCALESE**
Nireddu
Nirello mascalese
Niureddu mascalese
Niureddu mascalisi
- 180 - **NERETTA CUNESE**
Costigliola
Costigliola di Bra
Costiola
Fresa
Fresa di Nizza
Neiret di Saluzzo
Neiretta del Cuneese-Fossanese
Neiretta dell'Albese
Neiretta del Monregalese
Neiretta del rosso
Neiretta di Costigliole
Neiretta di Saluzzo
Neiretto del Cuneese
Neiretto del Cuneese-Fossanese
Neiretto del monregalese
Neiretto di Bene
Neiretto di Carrù
Neiretto di Costigliole
Neiretto di Farigliano
Neiretto di Saluzzo
Neretta del Cuneese-Fossanese
Neretta del Monregalese
Neretta di Costigliole
Neretta di Saluzzo
Neretta piccola
Neretta piccola del Monregalese
Neretta piccola di Dogliani
Neretto del Beinale
Neretto del Cuneese-Fossanese
Neretto del Monregalese
Neretto di Costigliole
Neretto di Dogliani
Neretto di Saluzzo
Neretto Grosso Monregalese
- 181 - **NERETTO DI BAIRO**
D'Romen
Neiretta di Pinerolo
Neret ciafi
Neret de Saut
Neret di Romain o Romen
Neret di S. Giors
Neretin
Neretto di Cumiana
Neretto di Salto
Neretto di S. Giorgio
Neretto gentile
Pcit
- 182 - **NERO BUONO DI CORI**
- 183 - **NEYRET**
Neiret
Neret picciou
Neret rare
Serrè
- 184 - **NIEDDERA**
- 185 - **NIEDDU MANNU**
- 186 - **NIGRA**
- 187 - **NOCERA**
- 188 - **NOSIOLA**
Nosiola gentile
Nusiola
Spargelen
- 189 - **NOTARDOMENICO**
- 190 - **NURAGUS**
Abbondosa
Abbundas
Axina de margiai
Axina de popuru
Lacconargiu
Malvasia di Luras
Meragus
Nuragus trebbiana
- 191 - **OLIVELLA NERA**
- 192 - **ORTRUGO**
Altrughe
Altrugo
Altrugo de Rovescala

- Artrugo
Barbasina
Barbesino bianco
Barbsin bianco
Vernasino bianco
Vernesina
- 193 - **OTTAVIANELLO**
Ottaviano
- 194 - **PAMPANUTO**
Pampanino
- 195 - **PASCALE DI CAGLIARI**
Pascale sardu
Pascali di Cagliari
Pasquale di Cagliari
- 196 - **PASSERINA**
- 197 - **PAVANA**
Nera gentile di Fonzaso
Nostrana nera
Pavana nera
Vesentina
Vicentina
Visentina
- 198 - **PECORELLO**
Pecorella
- 199 - **PECORINO**
- 200 - **PELAVERGA**
Arquitano
Dolcipappola
Moscianello
Mosciolo
Norcino
Pecorina
Pecorina Arquatanela
Pecorino di Arquata
Pecorino di Osimo
Promotico
Vecià
Vissanello
- 201 - **PERRICONE**
Guarnaccia nera
Nieddara
Niuru

- Perricone nera
Pignateddu
Pignatello
Quarnaccia
Tuccarino di Catania
- 202 - **PETITE ARVINE**
- 203 - **PETIT ROUGE**
Oriou curaré
Oriou gris
Oriou lombard
Oriou petit-rouge
Oriou picciou
Oriou voirard
Petit rouge de Chatillon
Picciou rouge
Picciou rozo
Picciourouzo
Rouge du Valais
- 204 - **PICCOLA NERA**
Mala cerna
Negra tenera
Nera tenera
- 205 - **PICCOLIT**
Piccolit
Piccolito
Piccolito del Friuli
Uva del Friuli
- 206 - **PIEDIROSSO**
Palombina
Palombina nera
Palumbina nera
Palumbo
Perepalummo
Piede di colombo
Piedepalumbo
Strepparossa
Streppa verde
- 207 - **PIGATO**
Pigà
- 208 - **PIGNOLA VALTELLINESE**
Pignola
Pignolo spanna
Pignolo spano

209 - **PIGNOLETTO**

210 - **PIGNOLO**

211 - **PINELLA**

Mattozza
Pinela
Pinola

212 - **PINOT BIANCO**

Borgogna bianco
Borgognino
Pineau bianco
Weissburgunder

213 - **PINOT GRIGIO**

Borgogna grigio
Pineau grigio
Ruländer
Strahler

214 - **PINOT NERO**

Blauburgunder
Borgogna nero
Pineau nero

215 - **PLASSA**

Cuor duro
Pelasina
Pelassa
Pellaccia
Scarlattino

216 - **POLLERA NERA**

217 - **PORTOGHESE**

218 - **PRIÉ BLANC**

219 - **PRIÉ ROUGE**

220 - **PRIMITIVO**

Locale
Morellone
Primitivo
Primitivo di Gioia
Uva della pergola
Uva di Corato

221 - **PRODEST**

222 - **PROSECCO**

Glera
Prosecco Balbi
Prosecco bianco
Prosecco tondo
Serprina

223 - **PRUGNOLO GENTILE**

Prugnolo

224 - **PRUNESTA NERA**

225 - **RABOSO PIAVE**

Friulara
Friulara di Bagnoli
Friularo
Friularo di Bagnoli
Rabosa
Rabosa friulara
Rabosa nera

226 - **RABOSO VERONESE**

Rabosa veronese

227 - **REBO**

228 - **REFOSCO
DAL PEDUNCOLO ROSSO**

229 - **REFOSCO NOSTRANO**

Refosco di Faedis
Refoscone

(*) - **REGINA**

(*) - **REGINA DEI VIGNETI**

230 - **RETAGLIADO BIANCO**

Arba-luxi
Arretallau
Arrosto portedium
Bianca lucente
Bianca lucida
Coa de brebéi
Co'e erbei
Erba luxi
Mara bianca
Pellucens
Rechiliàu
Redaglàdu
Retagliada

(*) Vitigno a duplice attitudine (vedere pagina 127).

Retagliàdu
Retazzadu
Retellàu
Retigliàu
Ritelàu
Rittadatu
Rotogliàdu

231 - RIBOLLA GIALLA

Avola
Gargania
Rabiola
Ràbola
Rabuèle
Raibola
Rebolla
Ribolla
Ribolla bianca
Ribolla gialla di Rosazzo
Ribollat
Ribuèle
Ribuèle zale
Ribuole

232 - RIESLING ITALICO

Aminea gemella
Riesli
Risli
Rismi
Wälschriesling
Wälschriesling (Aligoté)
Wälschriesling (Meslier)
Wälschriesling Weisser

233 - RIESLING RENANO

Gewürztraube
Reno
Rheinriesling

234 - ROLLO

Poterco
Rôle
Rolla
Rollé
Rolle blanc
Rollo bianco
Rollo genovese
Rollu

235 - RONDINELLA

236 - ROSSESE

Bianco di Nizza
Rossese di Dolceacqua
Rossese di Ventimiglia
Rossese nero
Roxeise

237 - ROSSIGNOLA

Rossetta
Rossetta del Lago
Rossignola della Valle Pulicella
Rossignola di montagna
Rossignola veronese
Rossiola

238 - ROSSOLA NERA

239 - ROUSSANE

240 - ROUCHÉ

241 - SAGRANTINO

242 - SANGIOVESE

Cardisco
Ingannacarne
Maglioppa
Morellino
Nerino
Pigniuolo rosso
Sanginetto
Sangiovese di Romagna
Sangiovese dolce
Sangiovese forte
Sangiovese grosso
Sangiovese montanino
Sangiovese piccolo
Sangiovese chiantigiano
Sangiovese dolce
Sangiovese dolce nero
Sangiovese doppio
Sangiovese doppio del Chianti
Sangiovese gentile
Sangiovese grosso
Sangiovese grosso di Toscana
Sangiovese montanino
Sanvicetro
San Zoveto
Tignolo
Uva San Giochetto piccolo
Uva Sangiovese piccolo

243 - SAN GIUSEPPE NERO

244 - **SAN LUNARDO**

245 - **SAUVIGNON**

Champagne
Pellegrina
Sciampagna
Spergolina

246 - **SCHIAVA GENTILE**

Kleinvernatsch
Mittervernatsch
Rothervernatsch
Schiava media
Schiava piccola

247 - **SCHIAVA GRIGIA**

Grauer
Grauvernatsch

248 - **SCHIAVA GROSSA**

Frankenthal
Frankenthaler
Grossvernatsch
Meraner Kurtraube
Schiavone
Trollinger
Tschaggele
Uva meranese

249 - **SCHIAVA LOMBARDA**

Botascera
Matta
Mergellana
Montorfana
Schiava di Como
Schiava locale

250 - **SCHIOPPETTINO**

251 - **SCIASCINOSO**

Avellinese
Cascolo
Foscopeloso
Livella
Sancinoso
Sanginoso
Sanguinosa
Sarcinosa
Sciascinuso
Strascinuso
Uva di Avellino
Uva di S. Severino

252 - **SEMIDANO**

253 - **SÈMILLON**

254 - **SGAVETTA**

Sganetta

255 - **SUSUMANIELLO**

Cozzomaniello
Cuccipaniello
Grismaniello
Somarello nero
Susomaniello
Susomariello nero
Sussumariello
Zingariello
Zuzomaniello

256 - **SYLVANER VERDE**

Silvaner
Sylvaner grün
Silvania verde

257 - **SYRAH**

Blauer Syrah
Candive
Marsanne noir
Petit Syrah
Plant de la Bianne
Sérine noir
Shiras
Sirac
Sirah
Syrah de l'Ermitage

258 - **TAZZELENGHE**

259 - **TEROLDEGO**

Teroldega
Teroldico
Teroldigo
Teroldola
Tiraldega
Tiraldola
Tiroidela
Tiroidico
Tiroidigo
Tiroidola

260 - **TERRANO**

Crodarina
Gallizio
Gallizza
Magnacan

Refosco del Carso
Refosco d'Istria
Refosco magnacan
Terant
Terrano a raspo bianco
Terrano a raspo rosso
Terrano del Carso
Terrano d'Istria

261 - **TIMORASSO**

Morasso
Timorazza
Timorosso

262 - **TOCAI FRIULANO**

Mosler-Tocai friulano
Tocai bianco
Tokai

263 - **TOCAI ROSSO**

264 - **TORBATO**

Caninu
Cuscosedda bianca
Razola
Torbat
Trubat iberica
Trubau
Turbato

265 - **TRAMINER AROMATICO**

Gewürztraminer
Sauvagnin
Savagnin
Termeno aromatico
Traminer bianco
Traminer rosa

266 - **TREBBIANO D'ABRUZZO**

267 - **TREBBIANO DI SOAVE**

Terbiana
Trebiano di Lugana
Trebiano veronese
Turbiana
Turbiano
Turbiano moscato
Turviana

268 - **TREBBIANO GIALLO**

Greco di Velletri
Greco giallo

Rosciola
Rossetto
Trebiano dei castelli
Trebiano giallo di Velletri
Tostarello

269 - **TREBBIANO MODENESE**

270 - **TREBBIANO ROMAGNOLO**

Trebiano della fiamma
Trebiano di Romagna

271 - **TREBBIANO SPOLETINO**

Spoletino
Trebiano di Spoleto

272 - **TREBBIANO TOSCANO**

Albano
Blanc Auba
Blanc de Cadillac
Bobiano
Brocanico
Brucanico
Bubbiano
Cadillac
Chator
Procanico
Procanico dell'Isola d'Elba
Queue de renard
Rossan de Nice
Roussan
Roussea
Saint Émilion
Santoro
Trebbianello
Trebiano di Cesena
Trebiano di Empoli
Trebiano di Lucca
Trebiano di Toscana
Trebiano fiorentino
Trebbianone
Tribbiano
Tribbiano forte
Ugni blanc

273 - **TREBBIANO VERDE
DI VELLETRI**

274 - **TREVISANA NERA**

275 - **TURCA**

276 - UVA DI TROIA

Barlettana
Nero di Troia
Tranese
Troiano
Uva della marina
Uva di Barletta
Uva di Canosa
Vitigno di Barletta

277 - UVA RARA

Balsamea
Bonarda di Cavaglià
Foglia lucente
Martellana
Oriana
Orianella
Oriola
Rairon
Rairone
Rara

278 - UVA TOSCA

279 - VELTLINER

(*) - VERDEA

280 - VERDECA

Albese bianco
Verde
Verdera
Verdesca
Verdicchio femmina
Vino verde

281 - VERDELLO

282 - VERDICCHIO BIANCO

Marchigiano
Trebiano verde
Uva aminea
Uva marana
Verdicchio
Verdicchio dolce
Verdicchio peloso
Verdicchio stretto
Verdicchio verde
Verdicchio vero

Verdicchio verzaro
Verdicchio verzello

283 - VERDISO

Pedevenda
Perevenda
Verdiga
Verdisa
Verdisa grossa
Verdisco
Verdise
Verdisio
Verdiso gentile
Verdisone
Verdisot
Verdiso zentil

284 - VERDUZZO FRIULANO

Ramandolo
Romandolo
Verdicchio friulano
Verduzzo verde

285 - VERDUZZO TREVIGIANO

286 - VERMENTINO BIANCO

Brustiano bianco
Carbes
Carbesso
Malvasia grossa
Malvoisie à gros grains
Malvoisie du Douro
Varlentin
Verlantin
Vermentino di Rollo

287 - VERMENTINO NERO

Vermentina nera

288 - VERNACCIA DI ORISTANO

Carnaggia
Moranina
Vernaccia austera
Vernaccia bianca
Vernaccia di S. Vero Milis
Vernaccia di Solarussa

289 - VERNACCIA DI S. GIMIGNANO

Vernaccia bianca di S. Gimignano

(*) Vitigno a duplice attitudine (vedere pagina 127).

290 - VERNACCIA NERA

Vernaccia cerretana
Vernaccia di Cerreto
Vernaccia di Morone
Vernaccia di Serrapetrona
Vernaccia di Teramo
Vernaccia selvatica

291 - VESPAIOLA

Bresparola
Vespaia
Vespaiolo
Vespara
Vesparola

292 - VESPOLINA

Guzzetta
Nespolina
Nespolino
Novarina
Ughetta
Ughetta di Caneto
Ughetta di Canneto

Ughetta di Fassolo
Ughetta di Solenga
Uvetta
Uvetta di Caneto
Vespolina nera
Vespolino
Visparola

293 - VIEN DE NUS

Gros Orious
Gros rouge
Gros vien
Pianta di Nus
Rouge de Fully
Rouge Mâle d'Arvier

294 - WILDBACHER

(*) - ZIBIBBO

**ALTRI VITIGNI DI UVA DA
VINO:**

299 - UVA DI COLORE NERO

300 - UVA DI ALTRO COLORE

(*) Vitigno a duplice attitudine (vedere pagina 127).

VITIGNI DI UVA DA TAVOLA

401 - **ALFONSO LAVALLÉE**

402 - **ALMERIA**

Casta de Ohanez
Chasselas Almeria
Ohanez
Uva de embargo
Uva di Almeria

403 - **ANGELA**

Angela bianca
Angiola
Angiola bianca
Uva angela

404 - **ANGELO PIROVANO**

405 - **ANNA MARIA**

406 - **BARESANA**

Doraca
Imperatore
Inzuccherata di Giurfò
Lattuarina bianca
Monarca del Vesuvio
Mormagola
Roscio
Sagrone
Tarantola
Turchesca
Turchetta
Turchiésca
Uva del prence
Uva di Rava
Uva sacra
Varesana

407 - **CARDINAL**

408 - **CATALANESCA BIANCA**

Catalana
Uva catalana

409 - **CHASSELAS DORATO**

Chasselas di Bordeaux
Chasselas di Firenze
Chasselas di Fontainebleau
Chasselas di Tomery

410 - **CIMINNITA**

Cipro bianco

411 - **DELIZIA DI VAPRIO**

412 - **EMPEROR**

413 - **GROS VERT**

Saint Jeannet
Verdal

414 - **ITALIA**

Ideal
Moscato Italia

415 - **LATTUARIO NERO**

Gerosolimitana
Gerusalemmitana nera
Gerusalemme
Ginevra nera
Lattuario nero di Bari
Mennavacca nera
Regina nera
Uva di Gerusalemme

416 - **MOSCATO D'ADDA**

417 - **MOSCATO D'AMBURGO**

Moscattellone rosso
Salamanna rossa
Zibibbo nero

(*) - **MOSCATO DI TERRACINA**

418 - **OLIVETTA VIBONESE**

Liparota
Olivella vibonese
Pergolone nero
Provolone nero

419 - **PANSE PRECOCE**

420 - **PERLA DI CSABA**

421 - **PERLETTE**

422 - **PERLONA**

(*) Vitigno a duplice attitudine (vedere pagina 127).

423 - PIZZUTELLO BIANCO

Ariddu di gaddu
Buttuni di gaddu
Carnichon blanc
Ciolina
Cornetta
Ditella
Pizzutello di Tivoli
Pizzutello romano
Santa Paula bianca
Sperone di gallo
Uva corna
Uva galletta
Uva lunga
Uva testicolare

424 - PRIMUS

425 - PRUNESTA VIOLACEA

Prunesta rossa
Uva rosa di Cagliari

426 - RED EMPEROR

(*) - **REGINA**

(*) - **REGINA DEI VIGNETI**

427 - SERVANT

Servan
Servan di Spagna

428 - SULTANINA BIANCA

Sultan

(*) - **VERDEA**

(*) - **ZIBIBBO**

**ALTRI VITIGNI DI UVA DA
TAVOLA:**

499 - UVA DI COLORE NERO

500 - UVA DI ALTRO COLORE

(*) Vitigno a duplice attitudine (vedere pagina seguente).

VITIGNI A DUPLICE ATTITUDINE

Vitigni di uva da tavola di cui è ammessa la vinificazione nelle SOLE PROVINCE specificate sotto ciascuno di essi

451 - **MOSCATO DI TERRACINA** (prov. **Latina**)

Moscato di Maccarese

452 - **REGINA** (prov. **Chieti**)

Boldon
Dattero
Dattero di Beirut
Dattero di Negroponte
Ginevra
Insolia di Candia
Insolia imperiale
Insolia moscatella
Insolia parchitana di Racalmuto
Karabournou
Marsigliana bianca
Mennavacca bianca
Pergolona
Pergolone
Provolone
Razaki di Anatolia
Razaki di Rodi
Real
Regina bianca di Firenze
Roma
Teta de vaca
Tetin de vache
Teton de vache
Uva ghiotta
Uva real

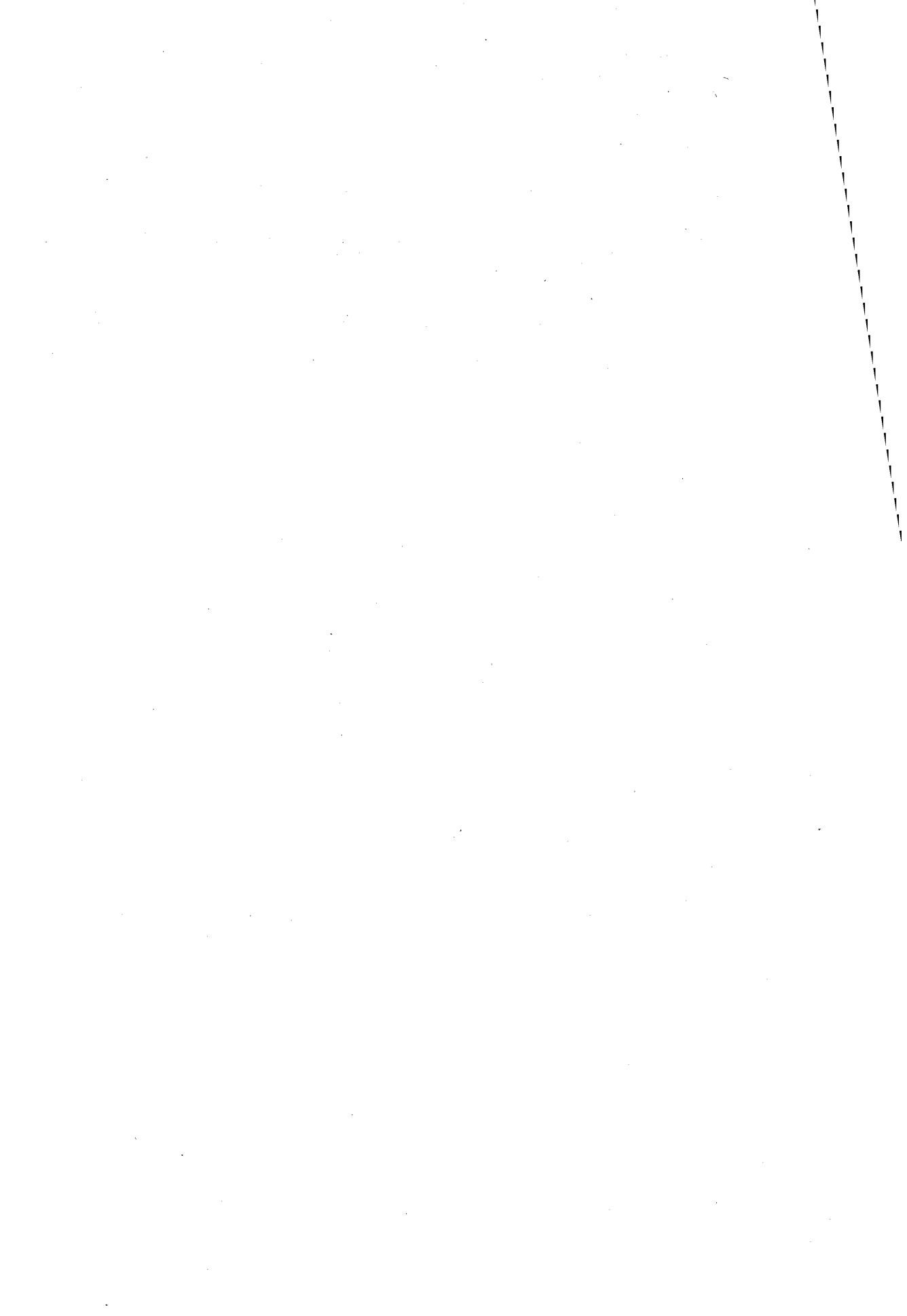
453 - **REGINA DEI VIGNETI** (prov. **Chieti**)

454 - **VERDEA** (prov. **Piacenza, Milano, Lucca, Pisa**)

Colombana
Colombana bianca
Colombana di Peccioli
Dorée d'Italie
Sancolombana
S. Colombano

455 - **ZIBIBBO** (prov. **Trapani**)

Gerosolemitana bianca
Malaga
Moscatello grosso della Grecia
Moscatello romano
Moscatellone
Moscatellone di Ascoli
Moscatellone di Piemonte
Moscatellone di Sardegna
Moscatellone di Spagna
Moscato di Alessandria
Moscato di Calabria
Moscato di Pantelleria
Panse musqué
Salamanna
Samanna
Saralamanna
Seralemanna
Valencienne
Valency
Zebeb
Zibibbo bianco



ELENCO ALFABETICO DEI NOMI E SINONIMI DEI VITIGNI

| Vitigni e loro sinonimi | Numero di codice | Natura della pro- duzione (1) | Vitigni e loro sinonimi | Numero di codice | Natura della pro- duzione (1) |
|----------------------------|------------------------|-------------------------------------|---------------------------------|------------------------|-------------------------------------|
| A | | | | | |
| Abbondosa | 190 | V | Aleatico di Firenze | 009 | V |
| Abundas | 190 | V | Aleatico di Portoferraio | 009 | V |
| ABBUOTO | 001 | V | Aleatico di Sulmona | 009 | V |
| Aboto | 001 | V | Aleatico gentile | 009 | V |
| Abrostino | 069 | V | Aleatico nero della Toscana | 009 | V |
| Abrusco | 069 | V | Aleatico nero di Fermo | 009 | V |
| Acchiappalmento | 028 | V | Aleatico nero di Firenze | 009 | V |
| Acqui | 076 | V | Alegatico | 009 | V |
| AGLIANICO | 002 | V | ALFONSO LAVALLÉ | 401 | T |
| AGLIANICONE | 003 | V | Aliatico | 009 | V |
| Agliatica | 002 | V | Aliatico di Benevento | 009 | V |
| Agliatico | 009 | V | Alicant de Pays | 010 | V |
| Albaluca | 081 | V | ALICANTE | 010 | V |
| ALBANA | 004 | V | ALICANTE BOUSCHET | 011 | V |
| Albana della forcilla | 004 | V | Alicante femmineo | 010 | V |
| Albana di Bertinoro | 004 | V | Alicantina | 010 | V |
| Albana di Forlì | 004 | V | Allianico | 009 | V |
| Albana di Romagna | 004 | V | Allianico degli Abruzzi | 009 | V |
| Albana gentile | 004 | V | ALMERIA | 402 | T |
| Albanella di Romagna | 004 | V | Alopecis | 067 | V |
| ALBANELLO | 005 | V | Altrughe | 192 | V |
| Albanese | 023 | V | Altrugo | 192 | V |
| Albanina | 004 | V | Altrugo de Rovescala | 192 | V |
| Albano | 272 | V | Alvu signadu | 015 | V |
| ALBARANZEULI | | | Aminea gemella | 232 | V |
| BIANCO | 006 | V | Ancellotta di Massen- zatico | 012 | V |
| ALBARANZEULI | | | ANCELOTTA | 012 | V |
| NERO | 007 | V | ANGELA | 403 | T |
| ALBAROLA | 008 | V | Angela bianca | 403 | T |
| Albarola bianca | 008 | V | ANGELO PIROVANO | 404 | T |
| Albarola dei Piani | 008 | V | Angiola | 403 | T |
| Albarola di Lavagna | 008 | V | Angiola bianca | 403 | T |
| Albarola di Sestri | 008 | V | ANNA MARIA | 405 | T |
| Albarola trebbiana | 008 | V | Anrà nostrana | 123 | V |
| Albatica | 004 | V | Anrè | 123 | V |
| Albe-lucenti | 081 | V | Anrè grossolano | 123 | V |
| Albese | 177 | V | Ansolia | 013 | V |
| Albese bianco | 280 | V | Ansolica | 013 | V |
| Aleatica | 009 | V | Ansoliku | 013 | V |
| Aleaticina | 009 | V | Ansonia | 013 | V |
| ALEATICO | 009 | V | ANSONICA | 013 | V |
| Aleatico ceragino | 009 | V | | | |
| Aleatico ciliegino | 009 | V | | | |
| Aleatico comune | 009 | V | | | |
| Aleatico di Altamura | 009 | V | | | |

(1) V = uva da vino; T = uva da tavola; VT = uva a duplice attitudine.

| Vitigni e loro sinonimi | Numero di codice | Natura della pro- duzione (1) | Vitigni e loro sinonimi | Numero di codice | Natura della pro- duzione (1) |
|----------------------------|------------------------|-------------------------------------|----------------------------|------------------------|-------------------------------------|
| segue A | | | | | |
| Ansòniko | 013 | V | Arvusiniadu | 015 | V |
| Ansora | 013 | V | Arvusiniagu | 015 | V |
| Ansoria | 013 | V | Asprinia di Aversa | 016 | V |
| Anzònaka | 013 | V | Asprinio | 016 | V |
| Anzònako | 013 | V | Asprino | 016 | V |
| Anzonica | 013 | V | ASPRINIO BIANCO | 016 | V |
| Anzulu | 013 | V | AVANA | 017 | V |
| Apiana | 085 | V | Avanà di Susa | 017 | V |
| Apiano | 085 | V | Avanale | 017 | V |
| Aragonais | 010 | V | Avanà nero | 017 | V |
| Aragonès | 010 | V | Avanas | 017 | V |
| Arba-luxi | 230 | V | Avanato | 017 | V |
| Arbarola | 008 | V | Avanè | 017 | V |
| Arba sòlika | 013 | V | AVARENGO | 018 | V |
| Arbese | 177 | V | Avarengo comune nero | 018 | V |
| Arciprete | 023 | V | Avarengo di Piemonte | 018 | V |
| Argu-ingiannau | 015 | V | Avarengo fino | 018 | V |
| Aribona | 134 | V | Avarengo grosso | 018 | V |
| Ariddu di gaddu | 423 | T | Avarengo mezzano | 018 | V |
| Arlandino | 105 | V | Avarengo piccolo | 018 | V |
| ARNEIS | 014 | V | Avarengo rama-bessa | 018 | V |
| Arquitano | 200 | V | Avarengo ramafessa | 018 | V |
| Arretallau | 230 | V | Avellinese | 251 | V |
| Arrosto portedium | 230 | V | Avola | 231 | V |
| Artrugo | 192 | V | Avrisiniadu | 015 | V |
| ARVESINIADU | 015 | V | Axina de margiai | 190 | V |
| Arvino | 095 | V | Axina de popurus | 190 | V |

B

| | | | | | |
|------------------------------|-----|---|----------------------|-----|---|
| Badino | 123 | V | Barbera forte | 019 | V |
| Balestra | 105 | V | Barbera grossa | 019 | V |
| Balsamea | 277 | V | Barbera mercantile | 019 | V |
| Balsamina bianca | 025 | V | Barbera nera | 019 | V |
| Balsamina grossa | 136 | V | Barbera nostrana | 019 | V |
| Bammino | 032 | V | Barbera x Cabernet | | |
| Barbasina | 192 | V | Franc n. 1 | 117 | V |
| BARBERA | 019 | V | Barbera riccia | 019 | V |
| Barbera amaro | 019 | V | Barbera rissa | 019 | V |
| Barbera a peduncolo rosso | 019 | V | Barbera rossa | 019 | V |
| Barbera a peduncolo verde | 019 | V | BARBERA SARDA | 021 | V |
| Barbera a raspo rosso | 019 | V | Barbera vera | 019 | V |
| Barbera a raspo verde | 019 | V | Barbesino bianco | 192 | V |
| BARBERA BIANCA | 020 | V | Barbesinone | 105 | V |
| Barbera d'Asti | 019 | V | Barbsin bianco | 192 | V |
| Barbera dolce | 019 | V | Barciuola | 040 | V |
| Barbera fina | 019 | V | BARESANA | 406 | T |
| | | | Barlettana | 276 | V |

(1) V = uva da vino; T = uva da tavola; VT = uva a duplice attitudine.

| Vitigni e loro sinonimi | Numero di codice | Natura della pro- duzione (1) | Vitigni e loro sinonimi | Numero di codice | Natura della pro- duzione (1) |
|----------------------------|------------------------|-------------------------------------|--|------------------------|-------------------------------------|
| segue B | | | | | |
| Barolo | 174 | V | Bianco d'Assano | 028 | V |
| BARSAGLINA | 022 | V | Bianco di Latiano | 028 | V |
| Barzemin | 155 | V | Bianco di Lessame | 028 | V |
| Bassamino | 155 | V | Bianco di Nizza | 236 | V |
| Beaujolais | 096 | V | BIANCOLELLA | 029 | V |
| Belfortese | 171 | V | Biancolella verace | 029 | V |
| Bello buono | 023 | V | Biancolillo | 029 | V |
| Bello cacchione | 023 | V | BIANCONE | | |
| Bello cencioso | 023 | V | DI PORTOFERRAIO | 030 | V |
| Bello cencioso | 023 | V | Bianc roustl | 081 | V |
| Bello cera | 023 | V | Biancuccio | 025 | V |
| Bello fagotto | 023 | V | Biancuzita | 082 | V |
| Bello gentile | 023 | V | Bigney | 157 | V |
| BELLONE | 023 | V | Bignona | 076 | V |
| Bello pallocone | 023 | V | Bignonina | 076 | V |
| Bello piccolitto | 023 | V | Biondello | 102 | V |
| Bello romanesco | 023 | V | Blanc Auba | 272 | V |
| Bello romano | 023 | V | Blanc de Cadillac | 272 | V |
| Bello terrigno | 023 | V | BLANC DE MORGE | 031 | V |
| Bello velletrano | 023 | V | Blauburgunder | 214 | V |
| Bello verdone | 023 | V | Blauer Gamet | 096 | V |
| Bersaglina | 022 | V | Blauer Syrah | 257 | V |
| BERVEDINO | 024 | V | Bobiano | 272 | V |
| Berzamino | 155 | V | Boi dur | 055 | V |
| Berzemino | 155 | V | Bois dur | 055 | V |
| Berzemino Capolico | 155 | V | Bois jaune | 010 | V |
| BIANCAME | 025 | V | Boldon | (*) | VT |
| Biancano | 102 | V | BOMBINO BIANCO | 032 | V |
| Bianca gentile di Fonzaso | 027 | V | BOMBINO NERO | 033 | V |
| Bianca lucente | 230 | V | BONAMICO | 034 | V |
| Bianca lucida | 230 | V | Bonarda dell'Astigiano e Monferrato | 036 | V |
| Bianchello | 025 | V | Bonarda del Monferrato | 036 | V |
| Bianchetta bianca | 026 | V | Bonarda di Cavaglià | 277 | V |
| Bianchetta di Alba | 014 | V | Bonarda di Chieri | 036 | V |
| BIANCHETTA | | | Bonarda di Gattinara | 036 | V |
| GENOVESE | 026 | V | Bonarda di Piemonte | 036 | V |
| Bianchetta gentile | 027 | V | Bonarda grossa | 074 | V |
| Bianchetta montecchiese | 134 | V | Bonarda nera | 036 | V |
| Bianchetta semplice | 027 | V | BONARDA NOVARESE | 035 | V |
| BIANCHETTA | | | BONARDA | | |
| TREVIGIANA | 027 | V | PIEMONTESE | 036 | V |
| Bianchetto albese | 014 | V | Bonifaccenco | 053 | V |
| Bianchetto di Alba | 014 | V | Bonvino | 032 | V |
| Bianchina | 164 | V | Bonvino nero | 061 | V |
| Bianchino | 164 | V | Borgogna bianco | 212 | V |
| Bianco | 023 | V | Borgogna grigio | 213 | V |
| BIANCO D'ALESSANO | 028 | V | | | |

(1) V = uva da vino; T = uva da tavola; VT = uva a duplice attitudine.

(*) Vedere pagina 127.

| Vitigni e loro sinonimi | Numero di codice | Natura della pro- duzione (1) | Vitigni e loro sinonimi | Numero di codice | Natura della pro- duzione (1) |
|--------------------------------|------------------------|-------------------------------------|----------------------------|------------------------|-------------------------------------|
| segue B | | | | | |
| Borgogna nero | 214 | V | Brassola | 040 | V |
| Borgognino | 212 | V | Brepon | 160 | V |
| BOSCO | 037 | V | Brepon molinaro | 160 | V |
| Bosco bianco | 037 | V | Breppion | 160 | V |
| Bosco bianco del Genovesato | 037 | V | Breppion scaolegno | 160 | V |
| Botaione | 171 | V | Breppion scavolegno | 160 | V |
| Botascera | 249 | V | Breppion scuro | 160 | V |
| Bottato | 163 | V | Breppion | 160 | V |
| Bottornione | 171 | V | Breppion chiaro | 160 | V |
| Bourguignon noir | 096 | V | Breppion molinaro | 160 | V |
| Bouschet | 011 | V | Breppion scuro | 160 | V |
| Bovaleddu | 039 | V | Bresparola | 291 | V |
| Bovale di Spagna | 038 | V | Breton | 043 | V |
| BOVALE GRANDE | 038 | V | Brocanico | 272 | V |
| Bovale grosso | 038 | V | Brucanico | 272 | V |
| Bovale murru | 038 | V | BRUNELLO | | |
| Bovale piccolo | 039 | V | DI MONTALCINO | 042 | V |
| Bovale piticcio | 039 | V | Brugnola | 089 | V |
| BOVALE SARDO | 039 | V | Brunenta | 174 | V |
| Bovali mannu | 038 | V | Brungentile | 089 | V |
| Bove duro | 055 | V | Brustiano bianco | 286 | V |
| Bove duro di Spagna | 055 | V | Bualeddu | 039 | V |
| Bracciola | 040 | V | Bubbiano | 272 | V |
| BRACCIOLA NERA | 040 | V | Buonamico | 034 | V |
| Bracciuola | 040 | V | Buonvino nero | 033 | V |
| Bracchetto | 041 | V | Buonvino bianco | 032 | V |
| BRACHETTO | 041 | V | Burgundi | 096 | V |
| Braciola | 040 | V | Butta palmento | 032 | V |
| | | | Butta pezzente | 032 | V |
| | | | Buttuni di gaddu | 423 | T |

C

| | | | | | |
|---------------------------|-----|---|----------------------|-----|---|
| CABERNET FRANC | 043 | V | Cadelanisca | 039 | V |
| CABERNET SAUVIGNON | 044 | V | Cadillac | 272 | V |
| Cabonet | 043 | V | Cagliunari | 046 | V |
| Cacchione | 023 | V | Cagnolari nero | 046 | V |
| Caccinella | 049 | V | Cagnolaro | 055 | V |
| Cacciò | 171 | V | Cagnonale | 046 | V |
| Cacciola | 066 | V | Cagnorali neri | 046 | V |
| Caccione nero | 050 | V | Cagnovali | 046 | V |
| Cacciuna nera | 050 | V | CAGNULARI | 046 | V |
| Cacciuolo | 066 | V | Cagnulari sardo | 046 | V |
| Caciunella | 049 | V | CALABRESE | 047 | V |
| Caddeo | 045 | V | Calabrese d'Avola | 047 | V |
| CADDIU | 045 | V | Calabrese dolce | 047 | V |
| Caddiu nieddu | 045 | V | Calabrese nero | 047 | V |
| Caddu | 045 | V | Calabrese pizzutello | 047 | V |

(1) V = uva da vino; T = uva da tavola; VT = uva a duplice attitudine.

| Vitigni e loro sinonimi | Numero di codice | Natura della pro- duzione (1) | Vitigni e loro sinonimi | Numero di codice | Natura della pro- duzione (1) |
|--|------------------------|-------------------------------------|----------------------------|------------------------|-------------------------------------|
| <i>segue C</i> | | | | | |
| Calabrese pizzutello foglia rotonda | 047 | V | Cannono | 052 | V |
| Calabrese pizzuto | 047 | V | Canonao | 052 | V |
| Calcatella | 008 | V | Canonazo | 052 | V |
| Calcatella di Sarzana | 008 | V | Caprone | 163 | V |
| Caldareddu | 046 | V | Carbes | 286 | V |
| Caldarello | 046 | V | Carbesso | 286 | V |
| CALORIA | 048 | V | Carcagiola | 053 | V |
| Camblese | 032 | V | Carcajola | 053 | V |
| Campanile | 032 | V | CARDINAL | 407 | T |
| Campolese | 032 | V | Cardinissia | 039 | V |
| Campolese chiuso | 032 | V | Cardisco | 242 | V |
| Campolese scinciato | 032 | V | Cargajola | 053 | V |
| CANAILO BIANCO | 049 | V | CARICAGIOLA | 053 | V |
| Canaiolo borghese | 050 | V | Caricagliola | 053 | V |
| Canaiolo cascolo | 050 | V | CARICA L'ASINO | 054 | V |
| Canaiolo colore | 050 | V | Caricanti | 056 | V |
| CANAILO NERO | 050 | V | Carignan | 055 | V |
| Canaiolo nero a raspo rosso | 050 | V | Carignane | 055 | V |
| Canaiolo nero comune | 050 | V | Carignane noir | 055 | V |
| Canaiolo nero grosso | 050 | V | Carignane rousse | 010 | V |
| Canaiolo nero minuto | 050 | V | CARIGNANO | 055 | V |
| Canaiolo pratese | 050 | V | Carignano di Carmignano | 055 | V |
| Canaiolo rosso piccolo | 050 | V | Cariñena | 055 | V |
| Canaiolo toscano | 050 | V | Carmenet | 043 | V |
| Canaiuola nera | 050 | V | Carnaggia | 288 | V |
| Canajola bianca | 049 | V | Carnichon blanc | 423 | T |
| Canajolo | 050 | V | CARRICANTE | 056 | V |
| Canajolo lastri | 050 | V | Carricanti | 056 | V |
| Canajolo nero piccolo | 050 | V | Carrixa | 039 | V |
| Canajolo piccolo | 050 | V | Cascarello | 123 | V |
| Cananao | 052 | V | Cascolo | 251 | V |
| Candive | 257 | V | Casta de Ohanez | 402 | T |
| Canina grossa | 051 | V | Castellà | 032 | V |
| CANINA NERA | 051 | V | Castellana | 102 | V |
| Canina piccola lunga | 051 | V | Castellaro | 060 | V |
| Canino toscano | 051 | V | CASTIGLIONE | 057 | V |
| Caninu | 264 | V | Catalana | 408 | T |
| Cannaiola | 050 | V | CATALANESCA | | |
| Cannoao | 052 | V | BIANCA | 408 | T |
| Cannonaddu | 052 | V | Catanese bianco | 056 | V |
| Cannonadu | 052 | V | CATANESE NERO | 058 | V |
| Canonadu nieddu | 052 | V | Catarratto Bertolaro | 059 | V |
| CANNONAO | 052 | V | CATARRATTO BIANCO | | |
| Cannonatu | 052 | V | COMUNE | 059 | V |
| Cannonau | 052 | V | Catarratto bianco latino | 059 | V |
| Cannonau selvaggio | 052 | V | CATARRATTO BIANCO | | |
| | | | LUCIDO | 060 | V |
| | | | Catarratto bianco lustro | 060 | V |

(1) V = uva da vino; T = uva da tavola; VT = uva a duplice attitudine.

| Vitigni e loro sinonimi | Numero di codice | Natura della pro- duzione (1) | Vitigni e loro sinonimi | Numero di codice | Natura della pro- duzione (1) |
|----------------------------|------------------------|-------------------------------------|----------------------------|------------------------|-------------------------------------|
| segue C | | | | | |
| Catarratto bianco nostrale | 059 | V | Colorino di Valdarno | 069 | V |
| Catarratto cartedaro | 059 | V | Corba | 073 | V |
| Cavaccione | 171 | V | Cordisco | 162 | V |
| Cecubo | 001 | V | Cordisio | 162 | V |
| Ceragia | 034 | V | Corgnola | 073 | V |
| Cesane ad acino grosso | 061 | V | CORINTO NERO | 070 | V |
| Cesane ad acino piccolo | 062 | V | CORNALLIN | 071 | V |
| CESANESE COMUNE | 061 | V | Cornetta | 423 | T |
| CESANESE D'AFFILE | 062 | V | Corniola | 073 | V |
| Cesane del Piglio | 062 | V | Corteis | 072 | V |
| Cesane d'Olevano | 062 | V | CORTESE | 072 | V |
| Cesane Velletrano | 061 | V | Cortese bianco | 072 | V |
| Champagne | 245 | V | Cortese dell'Astigiano | 072 | V |
| CHARDONNAY | 063 | V | Corvina | 073 | V |
| Chasselas Almeria | 402 | T | Corvina comune | 073 | V |
| Chasselas di Bordeaux | 409 | T | Corvina doppia | 073 | V |
| Chasselas di Firenze | 409 | T | Corvina grossa | 073 | V |
| Chasselas di Fontainebleau | 409 | T | Corvina nera | 073 | V |
| Chasselas di Tomery | 409 | T | Corvina nostrana | 073 | V |
| CHASSELAS DORATO | 409 | T | Corvina reale | 073 | V |
| Chator | 272 | V | CORVINA VERONESE | 073 | V |
| Chiapparone | 163 | V | Corvinone veronese | 073 | V |
| Chiavennasca | 174 | V | Costa d'oro | 089 | V |
| Ciapparone | 163 | V | Costigliola | 180 | V |
| Cilieginio | 064 | V | Costigliola di Bra' | 180 | V |
| CILIEGIOLO | 064 | V | Costiola | 180 | V |
| Ciliegiolo di Spagna | 064 | V | Covra astigiana | 123 | V |
| CIMINNITA | 410 | T | Covra di Rivoli | 123 | V |
| Giolina | 423 | T | Covra di Sciolze | 123 | V |
| Cipro bianco | 410 | T | Cozzomaniello | 255 | V |
| CLAIRETTE | 065 | V | Croata | 074 | V |
| Coad vulpii | 067 | V | CROATINA | 074 | V |
| Coa de brebèi | 230 | V | Croatina comune | 074 | V |
| Coccalona riccia | 123 | V | Croatino | 074 | V |
| COCOCCIOLA | 066 | V | Crodarina | 260 | V |
| Coda di pecora | 067 | V | Croetto | 123 | V |
| Coda di volpe | 067 | V | Crouet | 123 | V |
| CODA DI VOLPE | | | Crova | 123 | V |
| BIANCA | 067 | V | Crova astigiana | 123 | V |
| Co'e erbei | 230 | V | Crova di Rivoli | 123 | V |
| Cola tambino | 032 | V | Crova di Sciolze | 123 | V |
| Cola tamburo | 032 | V | Crovalino | 074 | V |
| Colombana | (*) | VT | Crovattina | 074 | V |
| Colombana bianca | (*) | VT | Crovattino | 074 | V |
| Colombana di Peccioli | (*) | VT | Crovet | 123 | V |
| COLOMBANA NERA | 068 | V | Crovettina | 074 | V |
| COLORINO | 069 | V | Crovetto | 123 | V |

(1) V = uva da vino; T = uva da tavola; VT = uva a duplice attitudine.

(*) Vedere pagina 127.

| Vitigni e loro sinonimi | Numero di codice | Natura della produzione (1) | Vitigni e loro sinonimi | Numero di codice | Natura della produzione (1) |
|-------------------------|------------------|-----------------------------|-------------------------|------------------|-----------------------------|
|-------------------------|------------------|-----------------------------|-------------------------|------------------|-----------------------------|

segue C

| | | | | | |
|------------------------|-----|---|-------------------|-----|---|
| Crovina | 073 | V | Cuccipaniello | 255 | V |
| Crovino | 123 | V | Cuor duro | 215 | V |
| Crovino primo | 123 | V | Curvina | 073 | V |
| Cruina | 073 | V | Cuscosedda bianca | 264 | V |
| Cruina zervei de gatto | 073 | V | | | |

D

| | | | | | |
|--------------------------|-----|----|--------------------|-----|----|
| Dallora nera | 089 | V | Dolzin | 076 | V |
| DAMASCHINO | 075 | V | Dolzino | 076 | V |
| Dattero | (*) | VT | Dora | 089 | V |
| Dattero di Beirut | (*) | VT | Doraca | 406 | T |
| Dattero di Negroponte | (*) | VT | Dorée d'Italie | (*) | VT |
| Decanica | 099 | V | D'oro | 097 | V |
| DELIZIA DI VAPRIO | 411 | T | Dosset | 076 | V |
| Ditella | 423 | T | DOUX D'ENRY | 078 | V |
| Dolceto | 076 | V | DURASA | 079 | V |
| DOLCETTO | 076 | V | Doveana | 175 | V |
| Dolcetto a raspo rosso | 076 | V | D'Romen | 181 | V |
| Dolcetto a raspo verde | 076 | V | Dumpeccio | 049 | V |
| Dolcetto nero | 076 | V | Durace | 034 | V |
| DOLCIAME | 077 | V | Durante | 067 | V |
| Dolcipappola | 200 | V | DURELLA | 080 | V |
| Doleana | 175 | V | Durello | 080 | V |
| Dolsin | 076 | V | Duròla bianca | 080 | V |
| Dolsin raro | 076 | V | | | |

E

| | | | | | |
|------------------|-----|---|--------------------|-----|---|
| Edelschwarze | 175 | V | ERBALUCE | 081 | V |
| Ellanica | 002 | V | Erbalucente bianca | 081 | V |
| Ellanico | 002 | V | Erbalus | 081 | V |
| Ellenico | 002 | V | Erba-luxi | 230 | V |
| EMPEROR | 412 | T | Erbarola | 008 | V |
| Empibotte bianco | 171 | V | Erbcalon | 081 | V |
| Eppula | 159 | V | Ericé noir | 096 | V |
| Erba insóluka | 013 | V | | | |

F

| | | | | | |
|-------------------|-----|---|------------------|-----|---|
| Falanchina bianca | 082 | V | Falerno veronese | 082 | V |
| FALANGHINA | 082 | V | Fallanchina | 082 | V |
| Falanchina verace | 082 | V | Fallanghina | 082 | V |
| Falenghina | 082 | V | FAVORITA | 083 | V |
| Falernina | 082 | V | Favorita bianca | | |
| Falerno | 067 | V | di Corneigliano | 083 | V |

(1) V = uva da vino; T = uva da tavola; VT = uva a duplice attitudine.

(*) Vedere pagina 127.

| Vitigni e loro sinonimi | Numero di codice | Natura della pro- duzione (1) | Vitigni e loro sinonimi | Numero di codice | Natura della pro- duzione (1) |
|----------------------------|------------------------|-------------------------------------|----------------------------|------------------------|-------------------------------------|
| segue F | | | | | |
| FERTILIA | 084 | V | Frappato nero | | |
| Fiana | 085 | V | di Vittoria | 092 | V |
| FIANO | 085 | V | Frappatu | 092 | V |
| Fiano rosso | 002 | V | Frastera | 088 | V |
| Fiore mendillo | 085 | V | FREISA | 093 | V |
| FLAVIS | 086 | V | Freisa del Piemonte | 093 | V |
| Foglia lucente | 277 | V | Freisa di Chieri | 093 | V |
| FOGLIA TONDA | 087 | V | Freisa di Monfrà | 093 | V |
| Foiano | 085 | V | Freisa pica | 093 | V |
| Folle-verte d'Oleron | 030 | V | Freisetta | 093 | V |
| FORASTERA | 088 | V | Fresa | 180 | V |
| Forastiera | 088 | V | Fresa di Nizza | 180 | V |
| Forcella | 004 | V | Fresia | 093 | V |
| Forestiera | 088 | V | Friulara | 225 | V |
| Forestiero | 088 | V | Friulara di Bagnoli | 225 | V |
| FORTANA | 089 | V | Friularo | 225 | V |
| Foscopeloso | 251 | V | Friularo di Bagnoli | 225 | V |
| FRANCAVIDDA | 090 | V | Fruttana | 089 | V |
| Francavilla | 090 | V | Fruttano | 089 | V |
| FRANCONIA | 091 | V | FUMIN | 094 | V |
| Frankenthal | 248 | V | Fumin femmina | 094 | V |
| Frankenthaler | 248 | V | Fumin maschio | 094 | V |
| FRAPPATO | | | Furastiera | 088 | V |
| DI VITTORIA | 092 | V | | | |

G

| | | | | | |
|----------------------|-----|---|------------------------|-----|---|
| Gagliano | 002 | V | Gamai du Jardin Moulin | 096 | V |
| Gaglioppa nera | 095 | V | Gamai fin | 096 | V |
| GAGLIOPPO | 095 | V | Gamai Henriët | 096 | V |
| Gaglioppo di Cirò | 095 | V | Gamai Morvandian | 096 | V |
| Gaglioppo napoletano | 095 | V | Gamai noir | 096 | V |
| Gaglioppo paesano | 095 | V | GAMAY | 096 | V |
| Gaglioppo nero | 095 | V | Gamay Beaujolais | 096 | V |
| Gaioppo | 095 | V | Gamay Charmont | 096 | V |
| Gajoppa | 136 | V | Gamay d'Arcenant | 096 | V |
| Gallizio | 260 | V | Gamay d'Auvergne | 096 | V |
| Gallizza | 260 | V | Gamay de Fontvial | 096 | V |
| Galoppa | 136 | V | Gamay de Gresvrais | 096 | V |
| Galoppo | 095 | V | Gamay de Liverdun | 096 | V |
| Galoppolo | 095 | V | Gamay de Malain | 096 | V |
| Gamai | 096 | V | Gamay des Gamays | 096 | V |
| Gamai Arnoul | 096 | V | Gamay de St. Galmier | 096 | V |
| Gamai de la Claire | 096 | V | Gamay de St. Peray | 096 | V |
| Gamai de la Dôle | 096 | V | Gamay de St. Romain- | | |
| Gamai de Montagne | 096 | V | La Motte | 096 | V |
| Gamai de Varennes | 096 | V | Gamay de Trois-Ceps | 096 | V |
| Gamai d'Ovola | 096 | V | Gamay de Vaux | 096 | V |

(1) V = uva da vino; T = uva da tavola; VT = uva a duplice attitudine.

| Vitigni e loro sinonimi | Numero di codice | Natura della pro- duzione (1) | Vitigni e loro sinonimi | Numero di codice | Natura della pro- duzione (1) |
|----------------------------|------------------------|-------------------------------------|----------------------------|------------------------|-------------------------------------|
| segue G | | | | | |
| Gamay d'Evelles | 096 | V | Girò arrubio | 098 | V |
| Gamay du Moulin-Moine | 096 | V | Girò arzu | 098 | V |
| Gamay Geoffroy | 096 | V | Girò barzu | 098 | V |
| Gamay Guillard | 096 | V | Girò bragiù | 098 | V |
| Gamay Joneris | 096 | V | Girò comune | 098 | V |
| Gamay Labronde | 096 | V | Girò comune rosso | 098 | V |
| Gamay Margerand | 096 | V | Girodino | 105 | V |
| Gamay Mathieu | 096 | V | Girò di Spagna | 098 | V |
| Gamay Mogneneins | 096 | V | Girone | 098 | V |
| Gamay Nicolas | 096 | V | Girone di Spagna | 098 | V |
| Gamay noir | 096 | V | Girone di Spagna rosso | 098 | V |
| Gamay noir à jus blanc | 096 | V | Girò nero | 098 | V |
| Gamay noir de Liverdun | 096 | V | Girò niedda | 098 | V |
| Gamay noir petit | 096 | V | Girò nieddù | 098 | V |
| Gamay petit | 096 | V | Girò nigro | 098 | V |
| Gamay Picard | 096 | V | Girò rosso di Spagna | 098 | V |
| Gamay rond | 096 | V | Girò sardo | 098 | V |
| Gamè | 096 | V | Giunchetta | 026 | V |
| Gamet | 096 | V | Giunchetto | 026 | V |
| Garcairone | 096 | V | Glera | 222 | V |
| Gargana | 097 | V | Gnanica | 002 | V |
| GARGANEGA | 097 | V | Gnanico | 002 | V |
| Garganega bianca | 097 | V | Goldenmuskateller | 168 | V |
| Garganega comune | 097 | V | Golloffa | 095 | V |
| Garganega di Gambellara | 097 | V | Goumey | 096 | V |
| Garganega femmina | 097 | V | Granaccia | 010 | V |
| Garganega gentile | 097 | V | Granaccio | 010 | V |
| Garganega maggiore | 097 | V | Granaxa | 052 | V |
| Garganega veronese | 097 | V | Grand Liverdun | 096 | V |
| Garganego | 097 | V | Grappello Maestri | 127 | V |
| Gargania | 231 | V | Grappello Ruberti | 131 | V |
| Garnacha | 010 | V | Grasparossa | 126 | V |
| Garnacho | 010 | V | Grauer | 247 | V |
| Garnaxa | 010 | V | Grauernatsch | 247 | V |
| Garricadolza | 053 | V | Greca bianca | 102 | V |
| Gaumej | 096 | V | Grecani | 099 | V |
| Gerosolemitana bianca | (*) | VT | Grecanica bianca | 099 | V |
| Gerosolimitana | 415 | T | Grecanico | 099 | V |
| Gerusalemmitana nera | 415 | T | Grecanico bianco | 099 | V |
| Gerusalemme | 415 | T | GRECANICO DORATO | 099 | V |
| Gewürztraminer | 265 | V | Grecanio | 099 | V |
| Gewürztraube | 233 | V | Grecherello | 100 | V |
| Gianchetta | 026 | V | GRECHETTO | 100 | V |
| Gianchetto | 026 | V | Grechetto bianco | 100 | V |
| Ginevra | (*) | VT | Grechetto nostrale | 100 | V |
| Ginevra nera | 415 | T | GRECHETTO ROSSO | 101 | V |
| Girarde | 055 | V | Greco | 103 | V |
| GIRO | 098 | V | | | |

(1) V = uva da vino; T = uva da tavola; VT = uva a duplice attitudine.

(*) Vedere pagina 127.

| Vitigni e loro sinonimi | Numero di codice | Natura della pro- duzione (1) | Vitigni e loro sinonimi | Numero di codice | Natura della pro- duzione (1) |
|----------------------------|------------------------|-------------------------------------|-------------------------------|------------------------|-------------------------------------|
| segue G | | | | | |
| Greco ad acini piccoli | 134 | V | Gropél | 108 | V |
| Greco bianchello | 025 | V | Gropéla nera | 108 | V |
| GRECO BIANCO | 102 | V | Groppél | 108 | V |
| Greco bianco di Cosenza | 102 | V | Groppello comune | 109 | V |
| Greco bianco di Perugia | 100 | V | Groppello della Val di Non | 108 | V |
| Greco castellano | 134 | V | GROPPELLO | | |
| Greco d'Arcetri | 099 | V | DI MOCASINA | 107 | V |
| Greco della Torre | 103 | V | GROPPELLO | | |
| Greco del Vesuvio | 103 | V | DI S. STEFANO | 108 | V |
| Greco di Gerace | 102 | V | Groppello fino | 109 | V |
| Greco di Napoli | 103 | V | GROPPELLO GENTILE | 109 | V |
| GRECO DI TUFO | 103 | V | Groppello moliner | 109 | V |
| Greco di Velletri | 268 | V | Groppellone di S. Stefano | 108 | V |
| Greco fino | 134 | V | Groppellone gentile | 109 | V |
| Greco giallo | 268 | V | Groppello nero | 108 | V |
| Greco maceratino | 134 | V | Gros Bourguignon noir | 096 | V |
| Greco montecchiese | 134 | V | Gros Cabernet | 043 | V |
| GRECO NERO | 104 | V | Gros Grénache | 010 | V |
| Greco nero calabrese | 104 | V | Gros Orious | 293 | V |
| Greco spoletino | 100 | V | Gros rondelet | 096 | V |
| Grecula | 103 | V | Gros rouge | 293 | V |
| Greco niuru | 104 | V | Grosse Dôle | 096 | V |
| Grénache de cosperon | 010 | V | Grosse race | 096 | V |
| Grenache noir | 010 | V | Grosse vidure | 043 | V |
| Grieco | 103 | V | Grossvernatsch | 248 | V |
| GRIGNOLINO | 105 | V | GROS VERT | 413 | T |
| Grignolino comune | 105 | V | Gros vien | 293 | V |
| Grignolino fino nero | 105 | V | Grüner muscataller | 166 | V |
| Grignolino grosso nero | 105 | V | Grupél | 108 | V |
| Grignolino nero | 105 | V | GUARDAVALLE | 110 | V |
| Grignolino rosato | 105 | V | GUARNACCIA | 111 | V |
| Grignolino rosso | 105 | V | Guarnaccia bianca | 111 | V |
| GRILLO | 106 | V | Guarnaccia nera | 201 | V |
| Grismaniello | 255 | V | Guzzetta | 292 | V |
| | | | | | |
| Ideal | 414 | T | INCROCIO TERZI N. 1 | 117 | V |
| Imperatore | 406 | T | Ingannacarne | 242 | V |
| IMPIGNO | 112 | V | Inselida | 013 | V |
| INCROCIO BIANCO | | | Insolia | 013 | V |
| FEDIT 51 C.S.G. | 113 | V | Insolia bianca | 013 | V |
| INCROCIO BRUNI 54 | 114 | V | Insolia di Candia | (*) | VT |
| INCROCIO MANZONI | | | Insolia di Palermo | 013 | V |
| 2-15 | 115 | V | Insolia imperiale | (*) | VT |
| INCROCIO MANZONI | | | Insolia moscatella | (*) | VT |
| 6.0.13 | 116 | V | | | |

(1) V = uva da vino; T = uva da tavola; VT = uva a duplice attitudine.

(*) Vedere pagina 127.

| Vitigni e loro sinonimi | Numero di codice | Natura della produzione (1) | Vitigni e loro sinonimi | Numero di codice | Natura della produzione (1) |
|---------------------------------|------------------|-----------------------------|--|------------------|-----------------------------|
| segue I | | | | | |
| Insolia parchitana di Racalmuto | (*) | VT | Inzolia vranca | 013 | V |
| Insora | 013 | V | Inzuccherata di Giurfò | 406 | T |
| INVERNENGA | 118 | V | ITALIA | 414 | T |
| Inzolia | 013 | V | ITALICA | 119 | V |
| | | | Iuvarella | 139 | V |
| J | | | | | |
| Jancolella | 029 | V | Janculillo | 029 | V |
| Janculella | 029 | V | Jonico | 177 | V |
| K | | | | | |
| Karabournou | (*) | VT | KERNER | 120 | V |
| Keltertraube | 175 | V | Kleinvernatsch | 246 | V |
| L | | | | | |
| Lacconargiu | 190 | V | LAMBRUSCO | | |
| LACRIMA | 121 | V | DI SORBARA | 125 | V |
| Lagarino | 122 | V | Lambrusco di Sorbara a foglia rossa | 125 | V |
| Lagrain | 122 | V | Lambrusco di Sorbara a foglia verde | 125 | V |
| LAGREIN | 122 | V | Lambrusco di Spagna | 127 | V |
| Lagrein Kurzstieligen | 122 | V | Lambrusco di Spezzano | 126 | V |
| Lagrein Langstieligen | 122 | V | Lambrusco di Viadana | 131 | V |
| Lambrusa | 123 | V | LAMBRUSCO | | |
| Lambrusa delle Langhe | 123 | V | GRASPAROSSA | 126 | V |
| Lambrusa di Alba | 123 | V | Lambrusco grasparossa a grappolo rado | 126 | V |
| Lambrusa saluzzese | 123 | V | Lambrusco grasparossa a grappolo serrato | 126 | V |
| Lambrusca | 123 | V | Lambrusco grasparossa a graspo rosso | 126 | V |
| Lambrusca delle Langhe | 123 | V | Lambrusco grasparossa a graspo verde | 126 | V |
| Lambrusca di Alba | 123 | V | LAMBRUSCO | | |
| LAMBRUSCA | | | MAESTRI | 127 | V |
| DI ALESSANDRIA | 123 | V | LAMBRUSCO MARANI | 128 | V |
| Lambrusca di Sorbara | 125 | V | LAMBRUSCO | | |
| Lambrusca saluzzese | 123 | V | MONTERICCO | 129 | V |
| Lambrusca viola | 123 | V | Lambrusco nostrano | 124 | V |
| LAMBRUSCO | | | LAMBRUSCO | | |
| A FOGLIA | | | SALAMINO | 130 | V |
| FRASTAGLIATA | 124 | V | Lambrusco salamino a foglia rossa | 130 | V |
| Lambrusco delle Langhe | 123 | V | Lambrusco salamino a foglia verde | 130 | V |
| Lambrusco di Alba | 123 | V | | | |
| Lambrusco di Castelvetro | 126 | V | | | |
| Lambrusco di Montericco | 129 | V | | | |
| Lambrusco di S. Croce | 130 | V | | | |

(1) V = uva da vino; T = uva da tavola; VT = uva a duplice attitudine.

(*) Vedere pagina 127.

| Vitigni e loro sinonimi | Numero di codice | Natura della pro- duzione (1) | Vitigni e loro sinonimi | Numero di codice | Natura della pro- duzione (1) |
|-------------------------------------|------------------------|-------------------------------------|-------------------------------|------------------------|-------------------------------------|
| segue L | | | | | |
| Lambrusco salamino a raspo rosso | 130 | V | Legno duro | 055 | V |
| Lambrusco salamino a raspo verde | 130 | V | Legno duro di Portoferraio | 055 | V |
| Lambrusco saluzzese | 123 | V | Liatica | 009 | V |
| Lambrusco sorbarese | 125 | V | Liatico | 009 | V |
| LAMBRUSCO | | | Liparota | 418 | T |
| VIADANESE | 131 | V | Livatica | 009 | V |
| Lampia rosé | 174 | V | Livella | 251 | V |
| Lancellotta | 012 | V | LIVORNESE BIANCA | 132 | V |
| Latino | 085 | V | Lladsrez | 010 | V |
| Latino bianco | 085 | V | Locale | 220 | V |
| Lattuarina bianca | 406 | T | LUMASSINA | 133 | V |
| LATTUARIO NERO | 415 | T | L'Uino | 012 | V |
| Lattuario nero di Bari | 415 | T | Lupeccio | 049 | V |
| Leatico | 009 | V | Lyonnais | 096 | V |

M

| | | | | | |
|-------------------------------|-----|----|--------------------------------------|-----|---|
| Maceratese | 134 | V | MALVASIA | | |
| MACERATINO | 134 | V | DEL CHIANTI | 142 | V |
| Madea | 037 | V | Malvasia candida | 141 | V |
| Magliocco | 135 | V | Malvasia cannilunga di Novoli | 142 | V |
| Magliocco antico | 135 | V | Malvasia col puntino | 143 | V |
| MAGLIOCCO CANINO | 135 | V | Malvasia del Carso | 149 | V |
| Magliocco dolce | 135 | V | MALVASIA | | |
| Magliocco ovale | 135 | V | DEL LAZIO | 143 | V |
| Maglioccu nero | 135 | V | Malvasia di Arezzo | 142 | V |
| Maglioppa | 242 | V | Malvasia di Bitonto | 151 | V |
| Magnacan | 260 | V | MALVASIA | | |
| Maiolet | 137 | V | DI BOLZANO | 144 | V |
| MAIOLICA | 136 | V | Malvasia di Brolio | 142 | V |
| Maiolo | 176 | V | Malvasia di Candia | 141 | V |
| Maioppa | 136 | V | MALVASIA | | |
| Mala cerna | 204 | V | DI CASORZO | 145 | V |
| Malaga | (*) | VT | Malvasia di Castelnuovo don Bosco | 148 | V |
| MALBECH | 138 | V | MALVASIA DI LIPARI | 146 | V |
| Malmazia | 147 | V | Malvasia di Luras | 190 | V |
| Malvagia bianca lunga | 142 | V | Malvasia di Ronchi | 149 | V |
| Malvagia piccola lunga | 142 | V | MALVASIA | | |
| MALVASIA BIANCA | 139 | V | DI SARDEGNA | 147 | V |
| MALVASIA BIANCA | | | MALVASIA | | |
| DI BASILICATA | 140 | V | DI SCHIERANO | 148 | V |
| Malvasia bianca di Brolio | 142 | V | Malvasia d'Istria | 149 | V |
| MALVASIA BIANCA | | | Malvasia di Trani | 151 | V |
| DI CANDIA | 141 | V | Malvasia friulana | 149 | V |
| Malvasia bianca di Toscana | 142 | V | Malvasia grossa | 286 | V |

(1) V = uva da vino; T = uva da tavola; VT = uva a duplice attitudine.

(*) Vedere pagina 127.

| Vitigni e loro sinonimi | Numero di codice | Natura della pro- duzione (1) | Vitigni e loro sinonimi | Numero di codice | Natura della pro- duzione (1) |
|--|------------------------|-------------------------------------|----------------------------|------------------------|-------------------------------------|
| segue M | | | | | |
| MALVASIA ISTRIANA | 149 | V | Martesana | 174 | V |
| Malvasia lunga | 142 | V | Martone | 171 | V |
| Malvasia negra | 151 | V | Marvasia niura | 152 | V |
| Malvasia nera di Bari | 151 | V | Marzemina | 155 | V |
| MALVASIA NERA DI BASILICATA | 150 | V | MARZEMINO | 155 | V |
| MALVASIA NERA DI BRINDISI | 151 | V | Marzemino d'Isera | 155 | V |
| Malvasia nera di Candia | 151 | V | Marzemino d'Istria | 155 | V |
| MALVASIA NERA DI LECCE | 152 | V | Marzemino gentile | 155 | V |
| Malvasia nostrale | 143 | V | Marzemino padovano | 155 | V |
| Malvasia puntinata | 143 | V | Massaretta | 022 | V |
| Malvasia rossa | 141 | V | Massaretta | 022 | V |
| Malvasia toscana | 142 | V | Massese | 156 | V |
| Malvasia trevigiana | 142 | V | Matelicano | 134 | V |
| Malvasia verace | 142 | V | Matta | 249 | V |
| Malvasia Weiss | 149 | V | Mattozza | 211 | V |
| Malvatica | 147 | V | MAYOLET | 137 | V |
| Malvoisie à gros grains | 286 | V | Mazuela | 055 | V |
| Malvoisie du Douro | 286 | V | MAZZESE | 156 | V |
| Mammola asciutta | 153 | V | Melasca | 174 | V |
| MAMMOLO | 153 | V | Melascchetto | 174 | V |
| Mammolo asciutto | 153 | V | Melasccone | 174 | V |
| Mammolo | | | Melasccone nero | 174 | V |
| di Montepulciano | 153 | V | Melon | 096 | V |
| Mammolo fiorentino | 153 | V | Mennavacca bianca | (*) | VT |
| Mammolo nero | | | Mennavacca nera | 415 | T |
| primaticcio | 153 | V | Meragus | 190 | V |
| Mammolo piccolo | | | Meraner Kurtraube | 248 | V |
| rosso nero | 153 | V | Mergellana | 249 | V |
| Mammolo pratese | 153 | V | Merlau | 157 | V |
| Mammolo rosso | 153 | V | Merlò | 157 | V |
| Mammolo rosso tondo | 153 | V | MERLOT | 157 | V |
| Mammolo serrato | 153 | V | Michet | 174 | V |
| Mammolo toscano | 153 | V | MEUNIER | 158 | V |
| Mangiaverme | 177 | V | Minedda bianca | 159 | V |
| Mantonico nero | 095 | V | Minnedda bianca | 159 | V |
| Manusia | 147 | V | Minnedda ianca | 159 | V |
| Mara bianca | 230 | V | MINNELLA BIANCA | 159 | V |
| Marchesana | 174 | V | Minutola | 085 | V |
| Marchigiano | 282 | V | Mittervernatsch | 246 | V |
| Marcigliana | 104 | V | Mocasina | 107 | V |
| Marese | 032 | V | MOLINARA | 160 | V |
| Marmaxia | 147 | V | Molinara ciara | 160 | V |
| Marsanne noir | 257 | V | Molinara dal Sangue | | |
| Marsigliana | 104 | V | di lumaca | 160 | V |
| Marsigliana bianca | (*) | VT | Molinara rada | 160 | V |
| MARSIGLIANA NERA | 154 | V | Molinara rossa | 160 | V |
| Martellana | 277 | V | Molinara rossara | 160 | V |
| | | | Mollard | 055 | V |

(1) V = uva da vino; T = uva da tavola; VT = uva a duplice attitudine.

(*) Vedere pagina 127.

| Vitigni e loro sinonimi | Numero di codice | Natura della pro- duzione (1) | Vitigni e loro sinonimi | Numero di codice | Natura della pro- duzione (1) |
|---------------------------------------|------------------------|-------------------------------------|--------------------------------|------------------------|-------------------------------------|
| segue M | | | | | |
| Monaca | 161 | V | Moscato di Montalcino | 166 | V |
| Monferrina | 093 | V | Moscato di Trani | 166 | V |
| Monfrà | 093 | V | Moscato Douro | 166 | V |
| MONICA | 161 | V | Moscato grosso della Grecia | (*) | VT |
| Monarca del Vesuvio | 406 | T | Moscato livatische | 009 | V |
| Monica di Spagna | 161 | V | Moscato romano | (*) | VT |
| Monica nera | 161 | V | MOSCATELLO | | |
| Monica sarda | 161 | V | SELVATICO | 165 | V |
| Montanarino bianco | 100 | V | Moscato di Ascoli | (*) | VT |
| Montecchiana bianca | 134 | V | Moscato di Piemonte | (*) | VT |
| Montecchiese | 134 | V | Moscato di Sardegna | (*) | VT |
| Montecchio | 131 | V | Moscato di Spagna | (*) | VT |
| MONTEPULCIANO | 162 | V | Moscato di Moscatellone rosso | 417 | T |
| Montepulciano cordesco | 162 | V | Moscato | 166 | V |
| Montepulciano d'Abruzzo | 162 | V | MOSCATO BIANCO | 166 | V |
| Montepulciano di Torre de' Passeri | 162 | V | Moscato bianco piemontese | 166 | V |
| Montepulciano nero | 162 | V | MOSCATO D'ADDA | 416 | T |
| Montoncello | 164 | V | MOSCATO | | |
| Montoncino | 164 | V | D'AMBURGO | 417 | T |
| Montonega | 164 | V | Moscato dei Colli Euganei | 166 | V |
| Montonego bianco | 164 | V | Moscato di Alessandria | (*) | VT |
| Montonico | 164 | V | Moscato di Calabria | (*) | VT |
| MONTONICO BIANCO | 163 | V | Moscato di Canelli | 166 | V |
| Montonico comune | 163 | V | Moscato di Frontignan | 166 | V |
| Montonico gentile | 163 | V | Moscato di Maccarese | (*) | VT |
| Montonico nero | 095 | V | Moscato di Montalcino | 166 | V |
| Montorfana | 249 | V | Moscato di Noto | 166 | V |
| MONTÙ | 164 | V | Moscato di Pantelleria | (*) | VT |
| Montuni | 164 | V | Moscato di Sardegna | 166 | V |
| Montuno | 164 | V | MOSCATO | | |
| Mora | 161 | V | DI SCANZO | 167 | V |
| Moraiola maggiore | 038 | V | Moscato di Siracusa | 166 | V |
| Moraiola minore | 039 | V | Moscato di Strevi | 166 | V |
| Moranina | 288 | V | Moscato di Tempio | 166 | V |
| Morasso | 261 | V | MOSCATO | | |
| Morbidezza | 025 | V | DI TERRACINA | (*) | VT |
| Morellino | 242 | V | Moscato di Trani | 167 | V |
| Morellone | 220 | V | MOSCATO GIALLO | 168 | V |
| Moreto | 123 | V | Moscato Italia | 414 | T |
| Moretto | 123 | V | MOSCATO NERO | 169 | V |
| Morillo | 161 | V | MOSCATO ROSA | 170 | V |
| Mormagola | 406 | T | Moscianello | 200 | V |
| Morvandiot | 096 | V | Mosciolo | 200 | V |
| Moscat | 168 | V | Mosler-Tocai friulano | 262 | V |
| Moscato | 168 | V | | | |
| Moscato di Trani | 168 | V | | | |
| Moscato di Douro | 166 | V | | | |
| Moscato grosso della Grecia | (*) | VT | | | |
| Moscato livatische | 009 | V | | | |
| Moscato romano | (*) | VT | | | |
| Moscato di Ascoli | (*) | VT | | | |
| Moscato di Piemonte | (*) | VT | | | |
| Moscato di Sardegna | (*) | VT | | | |
| Moscato di Spagna | (*) | VT | | | |
| Moscato di Moscatellone rosso | 417 | T | | | |
| Moscato | 166 | V | | | |
| Moscato bianco piemontese | 166 | V | | | |
| Moscato dei Colli Euganei | 166 | V | | | |
| Moscato di Alessandria | (*) | VT | | | |
| Moscato di Calabria | (*) | VT | | | |
| Moscato di Canelli | 166 | V | | | |
| Moscato di Frontignan | 166 | V | | | |
| Moscato di Maccarese | (*) | VT | | | |
| Moscato di Montalcino | 166 | V | | | |
| Moscato di Noto | 166 | V | | | |
| Moscato di Pantelleria | (*) | VT | | | |
| Moscato di Sardegna | 166 | V | | | |
| Moscato di Siracusa | 166 | V | | | |
| Moscato di Strevi | 166 | V | | | |
| Moscato di Tempio | 166 | V | | | |
| Moscato di Trani | 167 | V | | | |
| Moscato Italia | 414 | T | | | |
| Moscianello | 200 | V | | | |
| Mosciolo | 200 | V | | | |
| Mosler-Tocai friulano | 262 | V | | | |

(1) V = uva da vino; T = uva da tavola; VT = uva a duplice attitudine.

(*) Vedere pagina 127.

| Vitigni e loro sinonimi | Numero di codice | Natura della produzione (1) | Vitigni e loro sinonimi | Numero di codice | Natura della produzione (1) |
|-------------------------|------------------|-----------------------------|-------------------------|------------------|-----------------------------|
| Mostaia | 038 | V | Munica niedda | 161 | V |
| MOSTOSA | 171 | V | Muristeddu | 039 | V |
| Mulinara | 160 | V | Muristellu | 039 | V |
| MÜLLER THURGAU | 172 | V | Muscatteller | 167 | V |
| Munica | 161 | V | Muscattellus | 009 | V |

segue M

| N | | | | | |
|--------------------------|-----|---|--------------------------|-----|---|
| NASCO | 173 | V | Negrara | 175 | V |
| Nasco bianco | 173 | V | NEGRARA TRENINA | 175 | V |
| Nascu | 173 | V | Negrara veronese | 175 | V |
| Nebbioul maschio | 174 | V | Negra tenera | 204 | V |
| Nebbiolin | 174 | V | Negretta | 176 | V |
| Nebbiolin canavesano | 174 | V | Negrettino | 176 | V |
| Nebbiolin comune | 174 | V | NEGRETTO | 176 | V |
| Nebbiolin lungo | 174 | V | NEGRO AMARO | 177 | V |
| Nebbiolin nero | 174 | V | Negronza | 175 | V |
| NEBBIOLO | 174 | V | Neiret | 183 | V |
| Nebbiolo d'Asti | 174 | V | Neiret di Saluzzo | 180 | V |
| Nebbiolo di Barbaresco | 174 | V | Neiretta | 123 | V |
| Nebbiolo di Barolo | 174 | V | Neiretta del Cuneese- | | |
| Nebbiolo di Beltram | 174 | V | Fossanese | 180 | V |
| Nebbiolo di Bricherasio | 174 | V | Neiretta dell'Albese | 180 | V |
| Nebbiolo di Carema | 174 | V | Neiretta del Monregalese | 180 | V |
| Nebbiolo di Ivrea | 174 | V | Neiretta del rosso | 180 | V |
| Nebbiolo di Lorenzi | 174 | V | Neiretta di Costigliole | 180 | V |
| Nebbiolo di Masio | 174 | V | Neiretta di Pinerolo | 181 | V |
| Nebbiolo di Moncrivello | 174 | V | Neiretta di Saluzzo | 180 | V |
| Nebbiolo di Monsordo | 174 | V | Neiretto del Cuneese | 180 | V |
| Nebbiolo di Nizza | | | Neiretto del Cuneese- | | |
| della Paglia | 174 | V | Fossanese | 180 | V |
| Nebbiolo di Piemonte | 174 | V | Neiretto del Monregalese | 180 | V |
| Nebbiolo di Sciolze | 174 | V | Neiretto di Bene | 180 | V |
| Nebbiolo di Stroppio | 174 | V | Neiretto di Carrù | 180 | V |
| Nebbiolo femmina | 174 | V | Neiretto di Costigliole | 180 | V |
| Nebbiolo lampia | 174 | V | Neiretto di Farigliano | 180 | V |
| Nebbiolo michet | 174 | V | Neiretto di Saluzzo | 180 | V |
| Nebbiolo milanese | 174 | V | Nera gentile di Fonzaso | 197 | V |
| Nebbiolo occellino | 174 | V | Nera tenera | 204 | V |
| Nebbiolo pignolato | 174 | V | NERELLO CAPPUCCIO | 178 | V |
| Nebbiolo rosé | 174 | V | Nerello mantellato | 178 | V |
| Nebbiolo rosato | 105 | V | NERELLO | | |
| Nebbiolo sinistra Tanaro | 174 | V | MASCALESE | 179 | V |
| Nebieu | 174 | V | Neret ciai | 181 | V |
| Nebieul | 174 | V | Neret de Saut | 181 | V |
| Nebieul fumela | 174 | V | Neret di Romain | | |
| Nebieul rosé | 105 | V | o Romen | 181 | V |
| Nebiolo | 174 | V | Neret di S. Giors | 181 | V |
| Nectarea | 161 | V | Neretin | 181 | V |
| | | | Neret picciou | 183 | V |

(1) V = uva da vino; T = uva da tavola; VT = uva a duplice attitudine.

| Vitigni e loro sinonimi | Numero di codice | Natura della pro- duzione (1) | Vitigni e loro sinonimi | Numero di codice | Natura della pro- duzione (1) |
|------------------------------------|------------------------|-------------------------------------|----------------------------|------------------------|-------------------------------------|
| segue N | | | | | |
| Neret rare | 183 | V | Nibiol | 174 | V |
| NERETTA CUNESE | 180 | V | Niedda mora | 161 | V |
| Neretta del Cuneese- Fossanese | 180 | V | Niedda perda serra | 045 | V |
| Neretta del Monregalese | | V | Nieddara | 201 | V |
| Neretta di Costigliole | 180 | V | NIEDDERA | 184 | V |
| Neretta di Saluzzo | 180 | V | NIEDDU MANNU | 185 | V |
| Neretta piccola | 180 | V | Nieddu prunizza | 039 | V |
| Neretta piccola del Monregalese | 180 | V | NIGRA | 186 | V |
| Neretta piccola di Dogliani | 180 | V | Nireddu | 179 | V |
| Neretto del Beinale | 180 | V | Nireddu cappucciu | 178 | V |
| Neretto del Cuneese- Fossanese | 180 | V | Nirello cappuccio | 178 | V |
| Neretto del Monregalese | 180 | V | Nirello mascalese | 179 | V |
| NERETTO DI BAIRO | 181 | V | Niureddu cappuciu | 178 | V |
| Neretto di Costigliole | 180 | V | Niureddu mascalese | 179 | V |
| Neretto di Cumiana | 181 | V | Niureddu mascalisi | 179 | V |
| Neretto di Dogliani | 180 | V | Niuru | 201 | V |
| Neretto di Salto | 181 | V | Niuru maru | 177 | V |
| Neretto di Saluzzo | 180 | V | NOCERA | 187 | V |
| Neretto di S. Giorgio | 181 | V | Nocera bianca | 056 | V |
| Neretto gentile | 181 | V | Norcino | 200 | V |
| Neretto Grosso Monregalese | 180 | V | NOSIOLA | 188 | V |
| Nerino | 242 | V | Nosiola gentile | 188 | V |
| NERO BUONO | | | Nostrana nera | 197 | V |
| DI CORI | 182 | V | NOTARDOMENICO | 189 | V |
| Nero d'Avola | 047 | V | Novarina | 292 | V |
| Nero di Troia | 276 | V | Nsolia | 013 | V |
| Nero ferrigno | 061 | V | Nsuolia | 013 | V |
| Nero leccese | 177 | V | Nubiola | 174 | V |
| Nespolina | 292 | V | NURAGUS | 190 | V |
| Nespolino | 292 | V | Nuragus trebbiana | 190 | V |
| NEYRET | 183 | V | Nusco | 173 | V |
| Nibioul Burghin | 174 | V | Nusiola | 188 | V |
| | | | 'Nzolia | 013 | V |
| | | | Nzolia bianca | 013 | V |
| | | | Nzolia di Lipari | 013 | V |
| | | | Nzolia di Palermo | 013 | V |
| O | | | | | |
| Occhietto | 100 | V | Oriola | 277 | V |
| Occhio di pernice | 009 | V | Oriou curarè | 203 | V |
| Ohanez | 402 | T | Oriou gris | 203 | V |
| OLIVELLA NERA | 191 | V | Oriou lombard | 203 | V |
| Olivella vibonese | 418 | V | Oriou petit rouge | 203 | V |
| OLIVETTA VIBONESE | 418 | T | Oriou picciou | 203 | V |
| Olivese | 016 | V | Oriou voirard | 203 | V |
| Oriana | 277 | V | Ormeasca | 076 | V |
| Orianella | 277 | V | Oro | 097 | V |

(1) V = uva da vino; T = uva da tavola; VT = uva a duplice attitudine.

| Vitigni e loro sinonimi | Numero di codice | Natura della pro- duzione (1) | Vitigni e loro sinonimi | Numero di codice | Natura della pro- duzione (1) |
|----------------------------|------------------------|-------------------------------------|----------------------------|------------------------|-------------------------------------|
| segue O | | | | | |
| Ortonese | 136 | V | Ostesona | 097 | V |
| ORTRUGO | 192 | V | OTTAVIANELLO | 193 | V |
| Orzese | 156 | V | Ottaviano | 193 | V |
| Ostesa | 097 | V | Otteneze | 032 | V |

P

| | | | | | |
|-----------------------------------|-----|----|------------------------------|-----|----|
| Pagadebiti | 032 | V | Pelassa | 215 | V |
| Pagadebiti di Porto S. Stefano | 030 | V | PELAVERGA | 200 | V |
| Pallagrello | 067 | V | Pellaccia | 215 | V |
| Pallagrello bianco | 067 | V | Pellegrina | 245 | V |
| Palombina | 206 | V | Pellucens | 230 | V |
| Palombina nera | 206 | V | Perepalummo | 206 | V |
| Palumbina nera | 206 | V | Perevenda | 283 | V |
| Palumbo | 206 | V | Pergolona | (*) | VT |
| Pampanaro | 023 | V | Pergolone | (*) | VT |
| Pampanino | 194 | V | Pergolone nero | 418 | T |
| PAMPANUTO | 194 | V | PERLA DI CSABA | 420 | T |
| Pansaleddu | 161 | V | PERLETTE | 421 | T |
| Pansale nero | 161 | V | PERLONA | 422 | T |
| Pansale nieddu | 161 | V | PERRICONE | 201 | V |
| Panse musquè | (*) | VT | Perricone nera | 201 | V |
| PANSE PRECOCE | 419 | T | Petit Bourguignon | 096 | V |
| Pantrastico | 023 | V | Petit fer | 043 | V |
| PASCALE | | | Petit Gamay | 096 | V |
| DI CAGLIARI | 195 | V | Petit rondelet | 096 | V |
| Pascale sardu | 195 | V | PETIT ROUGE | 203 | V |
| Pascali di Cagliari | 195 | V | Petit Syrah | 257 | V |
| Pascansalò | 161 | V | PETITE ARVINE | 202 | V |
| Pascasalò | 161 | V | Petite blanche | 029 | V |
| Pasquale di Cagliari | 195 | V | Petite rouge de Chatillon | 203 | V |
| Passale | 161 | V | Pezzè | 123 | V |
| PASSERINA | 196 | V | Pianiuolo Rosso | 242 | V |
| Passerina nera | 070 | V | Pianta di Nus | 293 | V |
| PAVANA | 197 | V | Picciou rouge | 203 | V |
| Pavana bianca | 027 | V | Picciourouzo | 203 | V |
| Pavana nera | 197 | V | Picciou rozo | 203 | V |
| Pcit | 181 | V | PICCOLA NERA | 204 | V |
| Pecorella | 198 | V | Piccolit | 205 | V |
| PECORELLO | 198 | V | Piccolito | 205 | V |
| Pecorina | 200 | V | Piccolito del Friuli | 205 | V |
| PECORINO | 199 | V | PICOLIT | 205 | V |
| Pecorina arquatanello | 200 | V | Picotendre | 174 | V |
| Pecorino di Arquata | 200 | V | Picutener | 174 | V |
| Pecorino di Osimo | 200 | V | Piede di colombo | 206 | V |
| Pedevenda | 283 | V | Piedepalumbo | 206 | V |
| Pelasina | 215 | V | PIEDIROSSO | 206 | V |

(1) V = uva da vino; T = uva da tavola; VT = uva a duplice attitudine.

(*) Vedere pagina 127.

| Vitigni e loro sinonimi | Numero di codice | Natura della pro- duzione (1) | Vitigni e loro sinonimi | Numero di codice | Natura della pro- duzione (1) |
|--------------------------------|------------------------|-------------------------------------|---------------------------------|------------------------|-------------------------------------|
| segue P | | | | | |
| Pigà | 207 | V | Plant Monternier | 096 | V |
| PIGATO | 207 | V | Plant Nicolas | 096 | V |
| Pignateddu | 201 | V | Plant Picard | 096 | V |
| Pignatello | 201 | V | Plant tondu | 096 | V |
| Pignuolo rosso | | V | PLASSA | 215 | V |
| Pignola | 208 | V | Pocioccone | 023 | V |
| PIGNOLA | | | Poctener | 174 | V |
| VALTELLINESE | 208 | V | Polà | 160 | V |
| PIGNOLETTO | 209 | V | POLLERA NERA | 216 | V |
| PIGNOLO | 210 | V | Porcino | 123 | V |
| Pignolo spanna | 208 | V | PORTOGHESE | 217 | V |
| Pignolo spano | 208 | V | Poterco | 234 | V |
| Pineau bianco | 212 | V | PRIÉ BLANC | 218 | V |
| Pineau grigio | 213 | V | PRIÉ ROUGE | 219 | V |
| Pineau nero | 214 | V | Primatuccio bianco | 049 | V |
| Pinela | 211 | V | Primitivo | 220 | V |
| PINELLA | 211 | V | PRIMITIVO | 220 | V |
| Pinola | 211 | V | Primitivo di Gioia | 220 | V |
| PINOT BIANCO | 212 | V | PRIMUS | 424 | V |
| PINOT GRIGIO | 213 | V | Procanico | 272 | V |
| PINOT NERO | 214 | V | PRODEST | 221 | V |
| Pioltener | 174 | V | Procanico dell'Isola di Elba | 272 | V |
| Pisciachiaro | 171 | V | Promotico | 200 | V |
| Pistillo | 100 | V | PROSECCO | 222 | V |
| Pizzinculo | 100 | V | Prosecco Balbi | 222 | V |
| PIZZUTELLO BIANCO | 423 | T | Prosecco bianco | 222 | V |
| Pizzutello di Tivoli | 423 | T | Prosecco nostrano | 142 | V |
| Pizzutello romano | 423 | T | Prosecco tondo | 222 | V |
| Plant Charmenton | 096 | V | Provolone | (*) | VT |
| Plant Chataignet | 096 | V | Provolone nero | 418 | T |
| Plant Chatillon | 096 | V | Prugnolo | 223 | V |
| Plant d'Arcenant | 096 | V | PRUGNOLO GENTILE | 223 | V |
| Plant de Bevy | 096 | V | Prunent | 174 | V |
| Plant de la Bianne | 257 | V | Prunenta | 174 | V |
| Plant de la Treille | 096 | V | PRUNESTA NERA | 224 | V |
| Plant de Limagne | 096 | V | Prunesta rossa | 425 | T |
| Plant de Magny | 096 | V | PRUNESTA VIOLACEA | 425 | T |
| Plant de Montlambert | 096 | V | Prungentile | 089 | V |
| Plant des Carmes | 096 | V | Pugnet | 174 | V |
| Plan. d'Hery | 096 | V | Pulce | 100 | V |
| Plant Medoc | 157 | V | Pulcinculo bianco | 100 | V |
| Plant Montagny-sous- Beaune | 096 | V | Pulcinella | 100 | V |

Q

| | | | | | |
|------------|-----|---|-----------------|-----|---|
| Quarnaccia | 201 | V | Queue de renard | 272 | V |
|------------|-----|---|-----------------|-----|---|

(1) V = uva da vino; T = uva da tavola; VT = uva a duplice attitudine.

(*) Vedere pagina 127.

| Vitigni e loro sinonimi | Numero di codice | Natura della pro- duzione (1) | Vitigni e loro sinonimi | Numero di codice | Natura della pro- duzione (1) |
|----------------------------|------------------------|-------------------------------------|----------------------------|------------------------|-------------------------------------|
| R | | | | | |
| Rabbiosa | 080 | V | Repcalon | 081 | V |
| Rabiola | 231 | V | Retagliada | 230 | V |
| Rabiosa | 080 | V | RETAGLIADO | | |
| Ràbola | 231 | V | BIANCO | 230 | V |
| Rabosa | 225 | V | Retagliàdu | 230 | V |
| Rabosa friulara | 225 | V | Reagliàdu nieddu | 052 | V |
| Rabosa nera | 225 | V | Retazzadu | 230 | V |
| Rabosa veronese | 226 | V | Retellàu | 230 | V |
| RABOSO PIAVE | 225 | V | Retigliàu | 230 | V |
| RABOSO VERONESE | 226 | V | Rheinriesling | 233 | V |
| Rabuèle | 231 | V | Ribolla | 231 | V |
| Racciapollona | 163 | V | Ribolla bianca | 231 | V |
| Racciapollone | 163 | V | RIBOLLA GIALLA | 231 | V |
| Raccipolluta | 163 | V | Ribolla gialla di Rosazzo | 231 | V |
| Ragusano | 016 | V | Ribollat | 231 | V |
| Ragusano bianco | 016 | V | Ribona | 134 | V |
| Raibola | 231 | V | Ribuèle | 231 | V |
| Rairon | 277 | V | Ribuèle zale | 231 | V |
| Rairone | 277 | V | Ribuole | 231 | V |
| Ramandolo | 284 | V | Riddu | 106 | V |
| Rara | 277 | V | Riesli | 232 | V |
| Raverusto | 069 | V | RIESLING ITALICO | 232 | V |
| Razaki di Anatolia | (*) | VT | RIESLING RENANO | 233 | V |
| Razaki di Rodi | (*) | VT | Riesling x Sylvaner | 172 | V |
| Razola | 264 | V | Rigalico | 161 | V |
| Real | (*) | VT | Rinaldesca | 156 | V |
| REBO | 227 | V | Rinardesca | 156 | V |
| Rebolla | 231 | V | Risli | 232 | V |
| Recanicu | 099 | V | Rismi | 232 | V |
| Rechiliàu | 230 | V | Ritelàu | 230 | V |
| Redaglàdu | 230 | V | Rittadatu | 230 | V |
| RED EMPEROR | 426 | T | Rivesaltes | 010 | V |
| Redondal | 010 | V | Rôle | 234 | V |
| REFOSCO DAL | | | Rolla | 234 | V |
| PEDUNCOLO ROSSO | 228 | V | Rollé | 234 | V |
| Refosco del Carso | 260 | V | Rolle blanc | 234 | V |
| Refosco di Faedis | 229 | V | ROLLO | 234 | V |
| Refosco d'Istria | 260 | V | Rollo bianco | 234 | V |
| Refosco magnacan | 260 | V | Rollo genovese | 234 | V |
| Refoscane | 229 | V | Rollu | 234 | V |
| REFOSCO NOSTRANO | 229 | V | Roma | (*) | VT |
| REGINA | (*) | VT | Romandolo | 284 | V |
| Regina bianca di Firenze | (*) | VT | RONDINELLA | 235 | V |
| REGINA DEI VIGNETI | 453 | T | Roscio | 406 | T |
| Regina nera | 415 | T | Rosciola | 268 | V |
| Reno | 223 | V | Rosenmuskateller | 170 | V |

(1) V = uva da vino; T = uva da tavola; VT = uva a duplice attitudine.

(*) Vedere pagina 127.

| Vitigni e loro sinonimi | Numero di codice | Natura della pro- duzione (1) | Vitigni e loro sinonimi | Numero di codice | Natura della pro- duzione (1) |
|----------------------------|------------------------|-------------------------------------|----------------------------|------------------------|-------------------------------------|
|----------------------------|------------------------|-------------------------------------|----------------------------|------------------------|-------------------------------------|

segue R

| | | | | | |
|-------------------------------------|-----|---|------------------------|-----|---|
| Rosetta | 174 | V | Rossignola di montagna | 237 | V |
| Rossana | 160 | V | Rossignola veronese | 237 | V |
| Rossan de Nice | 272 | V | Rossiola | 237 | V |
| Rossanella | 160 | V | ROSSOLA NERA | 238 | V |
| Rossanella gentile | 160 | V | Rotermalvasier | 144 | V |
| Rossara | 160 | V | Rothervernatsch | 246 | V |
| Rossara della forcella | 160 | V | Rotogliädu | 230 | V |
| ROSSESE | 236 | V | ROUCHÉ | 240 | V |
| Rossese di Dolceacqua | 236 | V | Rouge de Fully | 293 | V |
| Rossese di Ventimiglia | 236 | V | Rouge du Valais | 203 | V |
| Rossese nero | 236 | V | Rouge mâle d'Arvier | 293 | V |
| Rossetta | 237 | V | Roussan | 272 | V |
| Rossetta del lago | 237 | V | ROUSSANE | 239 | V |
| Rossetto | 268 | V | Roussea | 272 | V |
| Rossiccio chiaro | 160 | V | Roussillon | 010 | V |
| ROSSIGNOLA | 237 | V | Roxeise | 236 | V |
| Rossignola della Valle Pulicella | 237 | V | Ruländer | 213 | V |

S

| | | | | | |
|-----------------------------------|-----|----|----------------------------------|-----|----|
| SAGRANTINO | 241 | V | Sangiovetto gentile | 242 | V |
| Sagrone | 406 | T | Sangiovetto grosso | 242 | V |
| Saint Émilion | 272 | V | Sangiovetto grosso di Toscana | 242 | V |
| Saint Jeannet | 413 | T | Sangiovetto montanino | 242 | V |
| Salamanna | (*) | VT | S. GIUSEPPE NERO | 243 | V |
| Salamanna rossa | 417 | T | Sanguinosa | 251 | V |
| Salzen | 175 | V | SAN LUNARDO | 244 | V |
| Samanna | (*) | VT | San Nicolò | 171 | V |
| Sancinoso | 251 | V | Sans Pareil | 010 | V |
| Sancolombana | (*) | VT | Santa Paula bianca | 423 | T |
| S. Colombano | (*) | VT | Santa Sofia | 085 | V |
| Sanginetto | 242 | V | Santoro | 272 | V |
| Sanginoso | 251 | V | Sanvicetro | 242 | V |
| Sangiovese cordisco | 162 | V | San Zoveto | 242 | V |
| Sangiovese di Romagna | 242 | V | Saralamanna | (*) | VT |
| Sangiovese dolce | 242 | V | Sarcinosa | 251 | V |
| Sangiovese forte | 242 | V | Sauvagnin | 265 | V |
| Sangiovese grosso | 242 | V | SAUVIGNON | 245 | V |
| SANGIOVESE | 242 | V | Savagnin | 265 | V |
| Sangiovese montanino | 242 | V | Scacciadèbiti | 032 | V |
| Sangiovese piccolo | 242 | V | Scarlattino | 215 | V |
| Sangiovetto chiantigiano | 242 | V | Scavolegno | 160 | V |
| Sangiovetto dolce | 242 | V | Schiava di Como | 249 | V |
| Sangiovetto dolce nero | 242 | V | SCHIAVA GENTILE | 246 | V |
| Sangiovetto doppio | 242 | V | SCHIAVA GRIGIA | 247 | V |
| Sangiovetto doppio del Chianti | 242 | V | SCHIAVA GROSSA | 248 | V |

(1) V = uva da vino; T = uva da tavola; VT = uva a duplice attitudine.

(*) Vedere pagina 127.

| Vitigni e loro sinonimi | Numero di codice | Natura della pro- duzione (1) | Vitigni e loro sinonimi | Numero di codice | Natura della pro- duzione (1) |
|----------------------------|------------------------|-------------------------------------|----------------------------|------------------------|-------------------------------------|
| <i>segue S</i> | | | | | |
| Schiava locale | 249 | V | Somarello nero | 255 | V |
| SCHIAVA LOMBARDA | 249 | V | Soria | 013 | V |
| Schiava media | 246 | V | Span | 174 | V |
| Schiava piccola | 246 | V | Spana | 174 | V |
| Schiavone | 248 | V | Spana grossa | 174 | V |
| SCHIOPPETTINO | 250 | V | Spana piccola | 174 | V |
| Schwarze melonentraube | 096 | V | Spanna | 174 | V |
| Sciampagna | 245 | V | Spargelen | 188 | V |
| SCIASCINOSO | 251 | V | Spergolina | 245 | V |
| Sciascinuso | 251 | V | Sperone di gallo | 423 | T |
| Selvatica | 129 | V | Spoletino | 271 | V |
| SEMIDANO | 252 | V | Straccia cambiale | 032 | V |
| SEMILLON | 253 | V | Strahler | 213 | V |
| Seralemanna | (*) | VT | Strascinuso | 251 | V |
| Sérine noir | 257 | V | Strepparossa | 206 | V |
| Serprina | 222 | V | Streppa verde | 206 | V |
| Serré | 183 | V | Stroppa volpe | 100 | V |
| Servan | 427 | T | Strozzavolpe | 100 | V |
| Servan di Spagna | 427 | T | Sultan | 428 | T |
| SERVANT | 427 | T | SULTANINA BIANCA | 428 | T |
| Sganetta | 254 | V | Susomaniello | 255 | V |
| SGAVETTA | 254 | V | Susomariello nero | 255 | V |
| Sgranarella | 142 | V | Sussumariello | 255 | V |
| Shiras | 257 | V | SUSUMANIELLO | 255 | V |
| Silvaner | 256 | V | Sylvaner grün | 256 | V |
| Silvania verde | 256 | V | SYLVANER VERDE | 256 | V |
| Sirac | 257 | V | Syrach de l'Ermitage | 257 | V |
| Sirah | 257 | V | SYRAH | 257 | V |
| Solà | 160 | V | | | |

T

| | | | | | |
|------------------------|-----|---|-----------------------|-----|----|
| Tarantola | 406 | T | Terrano a raspo rosso | 260 | V |
| TAZZELEGHE | 258 | V | Terrano del Carso | 260 | V |
| Temosci | 008 | V | Terrano d'Istria | 260 | V |
| Terant | 260 | V | Teta de vaca | (*) | VT |
| Terbiana | 267 | V | Tetin de vache | (*) | VT |
| Termeno aromatico | 265 | V | Teton de vache | (*) | VT |
| Terodola | 175 | V | Tignolo | 242 | V |
| Teroldega | 259 | V | TIMORASSO | 261 | V |
| TEROLDEGO | 259 | V | Timorazza | 261 | V |
| Teroldico | 259 | V | Timorosso | 261 | V |
| Teroldigo | 259 | V | Tindilloro | 050 | V |
| Teroldola | 259 | V | Tinta | 010 | V |
| TERRANO | 260 | V | Tintella | 010 | V |
| Terrano a raspo bianco | 260 | V | Tintilia | 038 | V |

(1) V = uva da vino; T = uva da tavola; VT = uva a duplice attitudine.

(*) Vedere pagina 127.

| Vitigni e loro sinonimi | Numero di codice | Natura della produzione (1) | Vitigni e loro sinonimi | Numero di codice | Natura della produzione (1) |
|---------------------------|------------------|-----------------------------|--------------------------|------------------|-----------------------------|
| <i>segue T</i> | | | | | |
| Tintillosa | 038 | V | Trebbiano di Toscana | 272 | V |
| Tintillu | 038 | V | Trebbiano d'oro | 032 | V |
| Tintirella | 038 | V | Trebbiano fiorentino | 272 | V |
| Tinto Meuda | 010 | V | TREBBIANO GIALLO | 268 | V |
| Tintore di Spagna | 010 | V | Trebbiano giallo | | |
| Tiraldega | 259 | V | di Velletri | 268 | V |
| Tiraldola | 259 | V | Trebbiano locale | 008 | V |
| Tiroldega | 259 | V | Trebbiano marchigiano | 163 | V |
| Tiroidico | 259 | V | TREBBIANO | | |
| Tiroidigo | 259 | V | MODENESE | 269 | V |
| Tiroidola | 259 | V | Trebbiano montanaro | 163 | V |
| Tivolese | 032 | V | Trebbianone | 272 | V |
| Tocai bianco | 262 | V | TREBBIANO | | |
| TOCAI FRIULANO | 262 | V | ROMAGNOLO | 270 | V |
| TOCAI ROSSO | 263 | V | TREBBIANO | | |
| Tokai | 262 | V | SPOLETINO | 271 | V |
| Torbat | 264 | V | TREBBIANO TOSCANO | 272 | V |
| TORBATO | 264 | V | Trebbiano verde | 282 | V |
| Torre de' Passeri | 162 | V | TREBBIANO VERDE | | |
| Tostarello | 268 | V | DI VELLETRI | 273 | V |
| TRAMINER | | | Trebbiano veronese | 267 | V |
| AROMATICO | 265 | V | TREVISANA NERA | 274 | V |
| Traminer bianco | 265 | V | Tribbiano | 272 | V |
| Traminer rosa | 265 | V | Tribbiano forte | 272 | V |
| Tranese | 276 | V | Troiano | 276 | V |
| Trebbianello | 272 | V | Trollinger | 248 | V |
| Trebbiano-albarola | 008 | V | Trubat iberica | 264 | V |
| Trebbiano campolese | 032 | V | Trubau | 264 | V |
| TREBBIANO | | | Trupecchio | 049 | V |
| D'ABRUZZO | 266 | V | Tschaggele | 248 | V |
| Trebbiano dei Castelli | 268 | V | Tuccarino di Catania | 201 | V |
| Trebbiano della fiamma | 270 | V | Tulopecchio | 049 | V |
| Trebbiano di Avezzano | 032 | V | Turbato | 264 | V |
| Trebbiano di Cesena | 272 | V | Turbiana | 267 | V |
| Trebbiano di Empoli | 272 | V | Turbiano | 267 | V |
| Trebbiano di Lucca | 272 | V | Turbiano moscato | 267 | V |
| TREBBIANO DI SOAVE | 267 | V | TURCA | 275 | V |
| Trebbiano di Lugana | 267 | V | Turchesca | 406 | T |
| Trebbiano di Romagna | 270 | V | Turchetta | 406 | T |
| Trebbiano di Spoleto | 271 | V | Turchiésca | 406 | T |
| | | | Turviana | 267 | V |

U

| | | | | | |
|--------------------|-----|---|--------------------|-----|---|
| Uga del zio | 074 | V | Ughetta di Canneto | 292 | V |
| Ughetta | 292 | V | Ughetta di Fassolo | 292 | V |
| Ughetta di Canetto | 292 | V | Ughetta di Solenga | 292 | V |

(1) V = uva da vino; T = uva da tavola; VT = uva a duplice attitudine.

| Vitigni e loro sinonimi | Numero di codice | Natura della pro- duzione (1) | Vitigni e loro sinonimi | Numero di codice | Natura della pro- duzione (1) |
|----------------------------|------------------------|-------------------------------------|------------------------------|------------------------|-------------------------------------|
| segue U | | | | | |
| Ugni blanc | 272 | V | Uva d'oro sgaravella | 089 | V |
| Uino | 012 | V | Uva falerna | 082 | V |
| Uva abruzzese | 162 | V | Uva fosca | 050 | V |
| Uva aglianica | 002 | V | Uva francese nera | 089 | V |
| Uva albarola | 008 | V | Uva galletta | 423 | T |
| Uva albarola genovese | 008 | V | Uva ghiotta | (*) | VT |
| Uva aminea | 282 | V | Uva greca | 147 | V |
| Uva Angela | 403 | T | Uva grossa | 050 | V |
| Uva asprina | 016 | V | Uva liatica | 009 | V |
| Uva asprinia | 016 | V | Uva liatico | 009 | V |
| Uva barile | 171 | V | Uva lunga | 423 | T |
| Uva bianca | 025 | V | Uva mammola asciutta | 153 | V |
| Uva bosco | 037 | V | Uva mammola tonda | 153 | V |
| Uva canaiolo | 050 | V | Uva mammolo nero | 153 | V |
| Uva castellana | 032 | V | Uva mammolo sgrigliolante | 153 | V |
| Uva catalana | 408 | T | Uva marana | 282 | V |
| Uva Cerreto | 141 | V | Uva marchigiana | 050 | V |
| Uva colore canaiola | 050 | V | Uva mazzese | 156 | V |
| Uva corna | 423 | T | Uva meranese | 248 | V |
| Uva d'aceto | 089 | V | Uva merla | 050 | V |
| Uva d'Acqui | 076 | V | Uva monaca | 161 | V |
| Uva da un osso | 032 | V | Uva oschirese | 015 | V |
| Uva de embargo | 402 | T | Uva pane | 023 | V |
| Uva dei Gesuiti | 009 | V | Uva pantastico | 023 | V |
| Uva del Friuli | 205 | V | Uva presta | 023 | V |
| Uva della marina | 276 | V | Uva racciapoluta | 163 | V |
| Uva della pergola | 220 | V | UVA RARA | 277 | V |
| Uva dell'Isola | 088 | V | Uva real | (*) | VT |
| Uva del Monferrato | 076 | V | Uva regno | 163 | V |
| Uva del prence | 406 | T | Uva romana | 032 | V |
| Uva di Almeria | 402 | T | Uva rosa di Cagliari | 425 | T |
| Uva di Avellino | 251 | V | Uva rustia | 081 | V |
| Uva di Barletta | 276 | V | Uva sacra | 406 | T |
| Uva di Canosa | 276 | V | Uva salà | 160 | V |
| Uva di Corato | 220 | V | Uva salata | 160 | V |
| Uva di Gerusalemme | 415 | T | Uva San Giochetto piccolo | 242 | V |
| Uva di Ovada | 076 | V | Uva Sangiovetto piccolo | 242 | V |
| Uva di Palaia | 034 | V | Uva stretta | 134 | V |
| Uva di Poggio delle Rose | 163 | V | Uva testicolare | 423 | T |
| Uva di Rava | 406 | T | UVA TOSCA | 278 | V |
| Uva di Roccagrimalda | 076 | V | Uva vecchia | 049 | V |
| Uva di San Marino | 100 | V | Uva vermiglia | 074 | V |
| Uva di San Severino | 251 | V | Uvetta | 292 | V |
| Uva di Spagna bianca | 023 | V | Uvetta di Caneto | 292 | V |
| UVA DI TROIA | 276 | V | Uvino | 012 | V |
| Uva d'oro | 089 | V | | | |

(1) V = uva da vino; T = uva da tavola; VT = uva a duplice attitudine.

(*) Vedere pagina 127.

| Vitigni e loro sinonimi | Numero di codice | Natura della pro- duzione (1) | Vitigni e loro sinonimi | Numero di codice | Natura della pro- duzione (1) |
|----------------------------|------------------------|-------------------------------------|--------------------------------------|------------------------|-------------------------------------|
| V | | | | | |
| Vaccò | 171 | V | VERDUZZO | | |
| Vaccume | 171 | V | TREVIGIANO | 285 | V |
| Vajano | 156 | V | Verduzzo verde | 284 | V |
| Valencienne | (*) | VT | Verlantin | 286 | V |
| Valency | (*) | VT | Vermentina nera | 287 | V |
| Valiano nero | 156 | V | VERMENTINO | | |
| Varesana | 406 | T | BIANCO | 286 | V |
| Varlentin | 286 | V | Vermentino di Rollo | 286 | V |
| Vecià | 200 | V | VERMENTINO NERO | 287 | V |
| VELTLINER | 279 | V | Vernaccia austera | 288 | V |
| Verbesino | 105 | V | Vernaccia bianca | 288 | V |
| Verdal | 413 | T | Vernaccia bianca di San Gimignano | 289 | V |
| Verdana | 139 | V | Vernaccia cerretana | 290 | V |
| Verde | 280 | V | Vernaccia di Cerreto | 290 | V |
| VERDEA | (*) | VT | Vernaccia di Morone | 290 | V |
| VERDECA | 280 | V | VERNACCIA | | |
| VERDELLO | 281 | V | DI ORISTANO | 288 | V |
| Verdera | 280 | V | VERNACCIA | | |
| Verdesca | 280 | V | DI S. GIMIGNANO | 289 | V |
| Verdicchio | 282 | V | Vernaccia di Serrapetrona | 290 | V |
| VERDICCHIO BIANCO | 282 | V | Vernaccia di Solarussa | 288 | V |
| Verdicchio dolce | 282 | V | Vernaccia | | |
| Verdicchio femmina | 280 | V | di S. Vero Milis | 288 | V |
| Verdicchio friulano | 284 | V | Vernaccia di Teramo | 290 | V |
| Verdicchio peloso | 282 | V | VERNACCIA NERA | 290 | V |
| Verdicchio sirolese | 134 | V | Vernaccia selvatica | 290 | V |
| Verdicchio stretto | 282 | V | Vernaccia trentina | 027 | V |
| Verdicchio verde | 282 | V | Vernanzina | 027 | V |
| Verdicchio vero | 282 | V | Vernasino bianco | 192 | V |
| Verdicchio verzaro | 282 | V | Vernazza | 027 | V |
| Verdicchio verzello | 282 | V | Vernazza di Gattinara | 081 | V |
| Verdiga | 283 | V | Vernazzina | 027 | V |
| Verdisa | 283 | V | Vernesina | 192 | V |
| Verdisa grossa | 283 | V | Veron | 043 | V |
| Verdisco | 283 | V | Véronais | 043 | V |
| Verdise | 283 | V | Vesentina | 197 | V |
| Verdisio | 283 | V | Vespaia | 291 | V |
| VERDISO | 283 | V | VESPAIOLA | 291 | V |
| Verdiso gentile | 283 | V | Vespaiolo | 291 | V |
| Verdisone | 283 | V | Vespara | 291 | V |
| Verdisot | 283 | V | Vesparola | 291 | V |
| Verdiso zentil | 283 | V | VESPOLINA | 292 | V |
| Verdurino | 028 | V | Vespolina nera | 292 | V |
| VERDUZZO | | | Vespolino | 292 | V |
| FRIULANO | 284 | V | Vespone | 160 | V |

(1) V = uva da vino; T = uva da tavola; VT = uva a duplice attitudine.

(*) Vedere pagina 127.

| Vitigni e loro sinonimi | Numero di codice | Natura della produzione (1) | Vitigni e loro sinonimi | Numero di codice | Natura della produzione (1) |
|-------------------------|------------------|-----------------------------|-------------------------|------------------|-----------------------------|
| Vicentina | 197 | V | Visparola | 292 | V |
| VIEN DE NUS | 293 | V | Vissanello | 200 | V |
| Vino verde | 280 | V | Vitigno di Barletta | 276 | V |
| Visentina | 197 | V | Vittraille | 158 | V |

segue V

W

| | | | | | |
|--------------------------|-----|---|------------------------|-----|---|
| Wälschriesling | 232 | V | Weissburgunder | 212 | V |
| Wälschriesling (Aligoté) | 232 | V | Weisse muscaten traube | 167 | V |
| Wälschriesling (Meslier) | 232 | V | Weisser muscateller | 167 | V |
| Wälschriesling Weisser | 232 | V | WILDBACHER | 294 | V |

Z

| | | | | | |
|------------------|-----|----|------------------|-----|---|
| Zagarese | 057 | V | Zingariello | 255 | V |
| Zapponara bianca | 032 | V | Zinzillosa | 038 | V |
| Zebeb | (*) | VT | Zirone | 098 | V |
| ZIBIBBO | (*) | VT | Zirone di Spagna | 098 | V |
| Zibibbo bianco | (*) | VT | Zolia bianca | 013 | V |
| Zibibbo nero | 417 | T | Zuzomaniello | 255 | V |

ALTRI VITIGNI DI UVA DA VINO

| | | | | | |
|---------------------------|-----|---|----------------------------|-----|---|
| UVA DI COLORE NERO | 299 | V | UVA DI ALTRO COLORE | 300 | V |
|---------------------------|-----|---|----------------------------|-----|---|

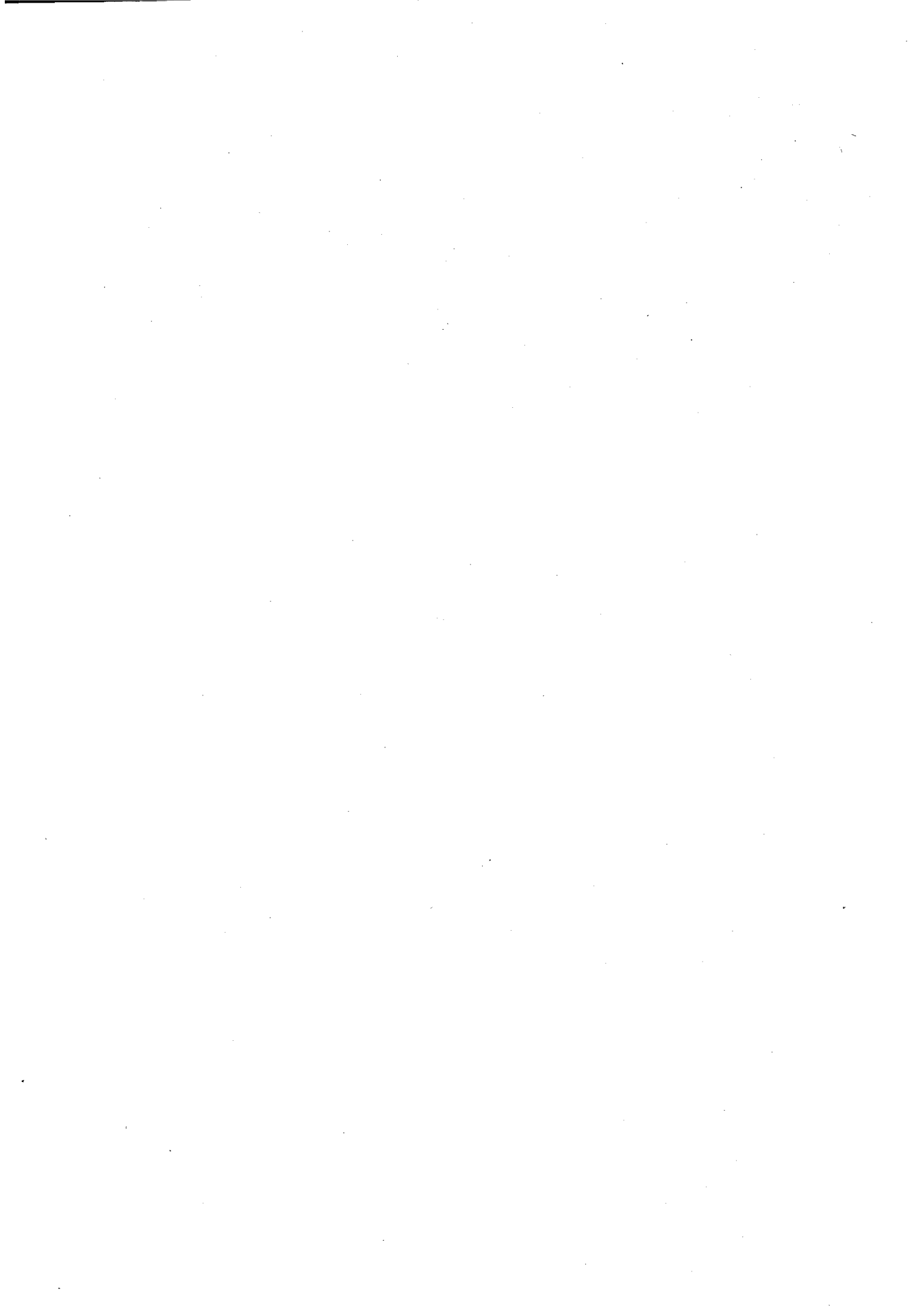
ALTRI VITIGNI DI UVA DA TAVOLA

| | | | | | |
|---------------------------|-----|---|----------------------------|-----|---|
| UVA DI COLORE NERO | 499 | T | UVA DI ALTRO COLORE | 500 | T |
|---------------------------|-----|---|----------------------------|-----|---|

(1) V = uva da vino; T = uva da tavola; VT = uva a duplice attitudine.

(*) Vedere pagina 127.

ALLEGATI





ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

3° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA

24 ottobre 1982 (Legge 18 dicembre 1980, n. 864)

QUESTIONARIO DI AZIENDA

| | | |
|---|-----------|------------------|
| A | Comune | NUMERO DI CODICE |
| | Provincia | |

| | | |
|-----------------|----------------------------------|-----------------|
| B | SEZIONE DI CENSIMENTO | |
| [] [] [] [] | | |
| C | NUMERO D'ORDINE DEL QUESTIONARIO | |
| | Provvisorio | Definitivo |
| [] [] [] [] | | [] [] [] [] |

| | | |
|---|---|----------------------------|
| D | IN CASO DI RISPOSTA AD UNO O PIU' QUESITI DELLA SEZIONE III - NOTIZIE PARTICOLARI SULLA VITE - BARRARE IL QUADRATINO A LATO | 1 <input type="checkbox"/> |
|---|---|----------------------------|

Per i quesiti seguiti da quadratino barrare così la risposta che fa al caso

Sezione I - NOTIZIE GENERALI SULL'AZIENDA

1 SISTEMA DI CONDUZIONE

Prima di dare risposta al punto 1.1 compilare la SEZIONE VIII - LAVORO

1.1 Forma di conduzione (rapporti tra impresa e lavoro)

- a) Conduzione diretta del coltivatore
 - con solo manodopera familiare . . . 1
 - con manodopera familiare prevalente (a) . . . 2
 - con manodopera extrafamiliare prevalente (b) . . . 3
 - b) Conduzione con salariati e/o compartecipanti (in economia) . . . 4
 - c) Conduzione a colonia parziaria appoderata (mezzadria) . . . 5
 - d) Altra forma di conduzione . . . 6
- (specificare)

- a) Nel caso in cui le giornate di lavoro della manodopera familiare (punto 31.2 pag. 7) sono uguali o maggiori di quelle della manodopera extrafamiliare (punto 31.4 pag. 7).
- b) Nel caso in cui le giornate di lavoro della manodopera familiare (punto 31.2 pag. 7) sono inferiori a quelle della manodopera extrafamiliare (punto 31.4 pag. 7).

1.2 Titolo di possesso dei terreni (rapporti tra impresa e capitale fondiario)

| | SUPERFICIE TOTALE | | SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA (SAU) | |
|---------------------|-------------------|-----|--------------------------------------|-----|
| | ETTARI | ARE | ETTARI | ARE |
| a) Proprietà . . . | | | | |
| b) Affitto . . . | | | | |
| TOTALE . . . | | | | |

I dati devono essere uguali tra loro ed uguali al TOTALE indicato al punto 11.11 pag. 3.

Il dato deve essere uguale al TOTALE indicato al punto 11.6 pag. 3.

2 FORMA GIURIDICA

2.1 Persona fisica

- a) Persona singola; persone legate da vincoli di parentela che conducono l'azienda pro-indiviso; società di fatto . . . 1
- b) Comunanza od affittanza collettiva . . . 2

2.2 Società

- a) Cooperativa . . . 3
 - b) Per azioni . . . 4
 - c) Di altro tipo . . . 5
- (specificare)

2.3 Ente pubblico

- . . . 6
- (specificare)

Il conduttore è anche la persona che di fatto gestisce l'azienda (capo azienda)? . . . 1 si 2 no

3 SUPERFICIE DELL'AZIENDA E FRAMMENTAZIONE DEI TERRENI

3.1 Azienda senza terreno agrario

3.2 Azienda con superficie agraria e/o forestale

a) Corpi che costituiscono l'azienda N. [] [] [] []

- b) Superficie totale
 - situata nel Comune di censimento . . .
 - situata in altri Comuni:

| | CODICI | | ETTARI | ARE |
|----------------------------|--------|-----------|--------|-----|
| | Prov. | Comune | | |
| (Provincia) | | | | |
| (Comune) | | | | |
| — situata all'estero . . . | 9 | 9 0 0 0 | | |
| TOTALE | | | | |

OBLIGHI DI DENUNCIA E SEGRETEZZA DEI DATI FORNITI COL PRESENTE QUESTIONARIO

L'obbligo di fornire le notizie richieste è stabilito dall'art. 7 della legge 18 dicembre 1980, n. 864. Coloro che non forniscono le notizie richieste, ovvero le forniscono scientemente errate o incomplete, sono passibili, ai sensi dell'art. 18 del R.D.L. 27 maggio 1929, n. 1285, convertito nella legge 21 dicembre 1929, n. 2238 e successive modifiche, di una sanzione amministrativa fino a L. 400.000 che, in caso di recidiva, può essere aumentata fino a L. 4.000.000 senza pregiudizio delle sanzioni fissate dal codice penale. L'art. 8 della legge n. 864/80 citata, stabilisce inoltre che le notizie raccolte in occasione dei censimenti sono tutelate dal segreto d'ufficio di cui all'art. 19 del decreto-legge 1285/1929 e successive modifiche, che così dispone: «Le notizie che si raccolgono in occasione di inchieste ordinate dall'Istituto centrale di statistica, direttamente o a mezzo di enti delegati, sono vincolate al più scrupoloso segreto d'ufficio e non possono essere rese note, per nessun titolo, se non in forma collettiva, in modo che non se ne possa fare alcun riferimento individuale». «Coloro che, per ragioni del proprio ufficio, essendo venuti a conoscenza di notizie, di carattere personale, le comunicano ad altri o se ne servono per scopi privati, sono passibili di una sanzione amministrativa fino a L. 600.000 elevabile, in caso di recidiva, fino a L. 4.000.000, senza pregiudizio delle pene in cui fossero incorsi per reati previsti dal codice penale».

4 SEMINATIVI

4.1 Cereali per la produzione di granella (*)

- a) Frumento tenero e spelta
 b) Frumento duro
 c) Segale
 d) Orzo
 e) Avena
 f) Granoturco (escluso il granoturco in erba ed a maturazione cerosa da indicare nel successivo punto 4.9 b)
 g) Riso
 h) Altri cereali

(specificare)

4.2 Legumi secchi (*)

4.3 Patata (*)

4.4 Barbabietola da zucchero

4.5 Piante industriali

- a) Tabacco
 b) Luppolo
 c) Piante da semi oleosi (*)
 d) Piante tessili
 e) Altre piante industriali

(specificare)

4.6 Ortive

In piena aria:

- a) in coltivazioni di pieno campo
 — fagiolo fresco
 — pisello fresco
 — carciofo
 — insalata (indivia, lattuga, radicchio o cicoria)
 — fragola
 — pomodoro da mensa
 — pomodoro da industria
 — a'tre ortive

(specificare)

- b) in orti stabili o industriali

Protette:

- a) in serra
 b) in tunnels, campane, ecc.

4.7 Fiori e piante ornamentali

- a) in piena aria
 b) Protette:
 — in serra
 — in tunnels, campane, ecc.

| Codice | COLTIVAZIONE PRINCIPALE | | COLTIVAZIONE SUCCESSIVA SECONDARIA | |
|--------|-------------------------|-----|------------------------------------|-----|
| | ETTARI | ARE | ETTARI | ARE |
| 01 | | | | |
| 02 | | | | |
| 03 | | | | |
| 04 | | | | |
| 05 | | | | |
| 06 | | | | |
| 07 | | | | |
| 08 | | | | |
| 09 | | | | |
| 10 | | | | |
| 11 | | | | |
| 12 | | | | |
| 13 | | | | |
| 14 | | | | |
| 15 | | | | |
| 16 | | | | |
| 17 | | | | |
| 18 | | | | |
| 19 | | | | |
| 20 | | | | |
| 21 | | | | |
| 22 | | | | |
| 23 | | | | |
| 24 | | | | |
| 25 | | | | |
| 26 | | | | |
| 27 | | | | |
| 28 | | | | |
| 29 | | | | |
| 30 | | | | |

4.8 Pianta sarchiate da foraggio

4.9 Foraggiere avvicendate

- a) Prati avvicendati
 b) Erbai (compreso il granoturco in erba ed a maturazione cerosa)

4.10 Sementi (superfici per la produzione di sementi o piantine destinate alla vendita)

4.11 Altri seminativi

(specificare)

4.12 Terreni a riposo

4.13 TOTALE SEMINATIVI

| Codice | COLTIVAZIONE PRINCIPALE | | COLTIVAZIONE SUCCESSIVA SECONDARIA | |
|--------|-------------------------|-----|------------------------------------|------|
| | ETTARI | ARE | ETTARI | ARE |
| 31 | | | | |
| 32 | | | | |
| 33 | | | | |
| 34 | | | | |
| 35 | | | | |
| 36 | | | XXXXXX | XXXX |
| • | | | | |

5 ORTI FAMILIARI

6 PRATI PERMANENTI E PASCOLI

6.1 Prati permanenti

6.2 Pascoli

6.3 TOTALE PRATI PERMANENTI E PASCOLI

7 COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE

(comprese le coltivazioni legnose agrarie non ancora in produzione)

7.1 Vite (riportare il dato dal punto 15.8 pag. 4)

7.2 Olivo

7.3 Agrumi

a) Arancio

b) Mandarino

c) Limone

d) Altri agrumi

(specificare)

7.4 Fruttiferi

a) Melo

b) Pero

c) Pesco

d) Mandorlo

e) Nocciolo

f) Altri fruttiferi

(specificare)

7.5 Vivai (escluse le viti madri di portinnesto e i barbatellai; i vivai forestali destinati al fabbisogno aziendale devono essere indicati tra le colture boschive nel successivo punto 8)

7.6 Altre coltivazioni legnose agrarie

(specificare)

7.7 Coltivazioni legnose agrarie in serra

7.8 TOTALE COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE

| Codice | COLTIVAZIONE PRINCIPALE | |
|--------|-------------------------|-----|
| | ETTARI | ARE |
| 37 | | |
| 38 | | |
| 39 | | |
| • | | |
| 44 | | |
| 45 | | |
| 46 | | |
| 47 | | |
| 48 | | |
| 49 | | |
| 50 | | |
| 51 | | |
| 52 | | |
| 53 | | |
| 54 | | |
| 55 | | |
| 58 | | |
| 59 | | |
| • | | |

(*) Compresse le superfici destinate alla produzione di sementi.

15

VITE SECONDO LA NATURA DELLA PRODUZIONE

15.1 Uva per la produzione di vini a denominazione di origine controllata (vini DOC)

VITIGNI:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

TOTALE

| CODICE | SUPERFICIE TOTALE A VITE | | RIPARTIZIONE DELLA SUPERFICIE A VITE SECONDO L'ANNO DI IMPIANTO | | | | | | | | | | | |
|---------------|--------------------------|---|---|-----|--------------------------------|-----|--------------------------------|-----|--------------------------------|-----|--------------------------------|-----|-------------------------|-----|
| | | | posteriore all'agosto 1979 | | dall'agosto 1979 al sett. 1976 | | dall'agosto 1976 al sett. 1972 | | dall'agosto 1972 al sett. 1962 | | dall'agosto 1962 al sett. 1952 | | anteriore al sett. 1952 | |
| | | | ETTARI | ARE | ETTARI | ARE | ETTARI | ARE | ETTARI | ARE | ETTARI | ARE | ETTARI | ARE |
| 1 | 2 | 3 | | 4 | | 5 | | 6 | | 7 | | 8 | | |
| 1 | | | | | | | | | | | | | | |
| 1 | | | | | | | | | | | | | | |
| 1 | | | | | | | | | | | | | | |
| 1 | | | | | | | | | | | | | | |
| 1 | | | | | | | | | | | | | | |
| 1 | | | | | | | | | | | | | | |
| 1 | | | | | | | | | | | | | | |
| 1 | | | | | | | | | | | | | | |
| TOTALE | 1301 | | | | | | | | | | | | | |

15.2 Uva per la produzione di altri vini (compresi i vini da tavola con indicazione geografica)

VITIGNI:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

TOTALE

| | | | | | | | | | | | | | | |
|---------------|-------------|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| 2 | | | | | | | | | | | | | | |
| 2 | | | | | | | | | | | | | | |
| 2 | | | | | | | | | | | | | | |
| 2 | | | | | | | | | | | | | | |
| 2 | | | | | | | | | | | | | | |
| 2 | | | | | | | | | | | | | | |
| 2 | | | | | | | | | | | | | | |
| TOTALE | 2301 | | | | | | | | | | | | | |

15.3 di cui per la produzione di vini da tavola con indicazione geografica

2399 Ettari Are

15.4 Uva da tavola

VITIGNI:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

TOTALE

| | | | | | | | | | | | | | | |
|---------------|-------------|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| 3 | | | | | | | | | | | | | | |
| 3 | | | | | | | | | | | | | | |
| 3 | | | | | | | | | | | | | | |
| 3 | | | | | | | | | | | | | | |
| 3 | | | | | | | | | | | | | | |
| 3 | | | | | | | | | | | | | | |
| TOTALE | 3501 | | | | | | | | | | | | | |

15.5 Viti non innestate

| | | |
|------|--|--|
| 4001 | | |
| 4002 | | |
| 4003 | | |
| 4004 | | |

15.6 Viti madri di portinnesto

15.7 Barbatelle

15.8 TOTALE GENERALE

4005

In caso di risposta ad uno o più quesiti della presente sezione barrare il quadratino nel riquadro **D** della prima pagina

16

INDICARE SE L'AZIENDA PRODUCE NORMALMENTE PER LA VENDITA PRODOTTI DELLA VITICOLTURA

17 BOVINI

(compresi i bufalini)

| | Codice | CAPI |
|--|--------|------|
| 17.1 Di età inferiore a 6 mesi | 01 | |
| 17.2 Da 6 mesi a meno di 1 anno | 02 | |
| 17.3 Da 1 anno a meno di 2 anni | | |
| a) Maschi | | |
| — da riproduzione | 03 | |
| — da macello | 04 | |
| b) Femmine | | |
| — da allevamento | 05 | |
| — da macello | 06 | |
| 17.4 Di 2 anni e più | | |
| a) Maschi | | |
| — da riproduzione | 07 | |
| — da macello | 08 | |
| — da lavoro | 09 | |
| b) Femmine | | |
| — manze da allevamento | 10 | |
| — manze da macello | 11 | |
| — vacche da latte (comprese le vacche da latte e da carne) | 12 | |
| — altre vacche (da carne, da lavoro, da carne e da lavoro) | 13 | |
| 17.5 TOTALE BOVINI | 14 | |
| — di cui BUFALINI | 15 | |

18 OVINI

| | | |
|--|----|--|
| 18.1 Pecore | 16 | |
| 18.2 Agnelli, agnelloni, montoni, castrati | 17 | |
| 18.3 TOTALE OVINI | 18 | |

19 CAPRINI

| | | |
|-----------------------------------|----|--|
| 19.1 Capre | 19 | |
| 19.2 Capretti, caprettini, becchi | 20 | |
| 19.3 TOTALE CAPRINI | 21 | |

20 EQUINI

| | | |
|-----------------------------|----|--|
| 20.1 Cavalli | 22 | |
| 20.2 Asini, muli e bardotti | 23 | |
| 20.3 TOTALE EQUINI | 24 | |

21 SUINI

| | Codice | CAPI |
|--------------------------------|--------|------|
| 21.1 Di peso inferiore a 20 kg | 25 | |
| 21.2 Da 20 kg a meno di 50 kg | 26 | |
| 21.3 Di 50 kg e più | | |
| a) Verri | 27 | |
| b) Scrofe | 28 | |
| c) Da macello | | |
| — da 50 kg a meno di 80 kg | 29 | |
| — di 80 kg e più | 30 | |
| 21.4 TOTALE SUINI | 31 | |

22 CONIGLI

| | | |
|---------------------|----|--|
| 22.1 Fattrici | 32 | |
| 22.2 Altri conigli | 33 | |
| 22.3 TOTALE CONIGLI | 34 | |

23 ALLEVAMENTI AVICOLI

| | Codice | CAPI |
|--|--------|------|
| 23.1 Polli da carne | 35 | |
| 23.2 Galline da uova | 36 | |
| 23.3 Tacchini, galline faraone, anatre, oche | 37 | |
| 23.4 TOTALE ALLEVAMENTI AVICOLI | 38 | |

24 ALTRI ALLEVAMENTI

| | | |
|---------------------------|----|--------------------------|
| 24.1 Selvaggina | 39 | <input type="checkbox"/> |
| 24.2 Animali da pelliccia | 40 | <input type="checkbox"/> |
| 24.3 Api | 41 | (N. alveari) |
| 24.4 Allevamenti ittici | 42 | <input type="checkbox"/> |
| 24.5 Altri | 43 | <input type="checkbox"/> |

25 L'AZIENDA PRODUCE PULCINI DI UN GIORNO MEDIANTE INCUBAZIONE ARTIFICIALE?

44 sì no

Sezione V - MEZZI MECCANICI

26 MEZZI MECCANICI UTILIZZATI

(annata agraria 1981-82)

| | Codice | DI PROPRIETA' DELLA AZIENDA (Numero) | IN COM-PROPRIETA' O FORNITI DA ALTRE AZIENDE AGRICOLE | FORNITI DA |
|---|--------|--------------------------------------|---|---|
| 26.1 Trattrici (*) (potenza effettiva) | | | | |
| a) Di potenza inferiore a 25 Kw (34 Cv) | 01 | | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> |
| b) Da 25 Kw (34 Cv) a meno di 40 Kw (54 Cv) | 02 | | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> |
| c) Da 40 Kw (54 Cv) a meno di 60 Kw (82 Cv) | 03 | | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> |
| d) Da 60 Kw (82 Cv) a meno di 80 Kw (109 Cv) | 04 | | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> |
| e) Di 80 Kw (109 Cv) e oltre | 05 | | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> |
| 26.2 TOTALE TRATTRICI | • | | | |
| 26.3 Motocoltivatori, motozappe, motofresatrici e motofalciatrici | 06 | | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> |
| 26.4 Apparecchi meccanici per la irrorazione e per la lotta contro i parassiti e le erbe infestanti | 07 | | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> |
| 26.5 Macchine per la concimazione | 08 | | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> |
| 26.6 Raccogliatrici-trinciatrici | 09 | | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> |
| 26.7 Trebbiatrici | 10 | | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> |
| 26.8 Mietitrebbiatrici | 11 | | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> |
| 26.9 Macchine per la raccolta completamente meccanizzata della patata | 12 | | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> |
| 26.10 Macchine per la raccolta completamente meccanizzata della barbabietola da zucchero | 13 | | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> |
| 26.11 Macchine per la raccolta della frutta | 14 | | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> |
| 26.12 Automezzi per trasporto merci (autocarri, motocarri) | 15 | | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> |
| 26.13 Altri | 16 | 11 <input type="checkbox"/> | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> |

(*) Per facilitare la compilazione, la potenza è indicata sia in Kilowatt (Kw), sia in Cavalli vapore (Cv).

27 IMPIANTI

INDICARE SE L'AZIENDA DISPONE
DI PROPRI IMPIANTI PER

- 27.1 La selezione, calibratura ed imballaggio di frutta, agrumi ed ortaggi 51
- 27.2 La cura della foglia verde del tabacco 52
- 27.3 Il condizionamento della foglia curata del tabacco in colli 53
- 27.4 L'essiccazione meccanica
- a) della granella 54
- b) del foraggio 55
- 27.5 La conservazione di frutta, ortaggi, ecc. (celle frigorifere) 56
- 27.6 La trasformazione di
- a) Uva 57
- b) Olive 58
- c) Latte 59
- 27.7 La produzione di mangime 60
- 27.8 L'alimentazione automatizzata del bestiame 61
- 27.9 L'abbeveraggio automatizzato del bestiame 62
- 27.10 Lo sgombero quotidiano del letame 63
- 27.11 La depurazione dei liquami 64
- 27.12 La mungitura meccanica 65
- 27.13 La refrigerazione e/o il trattamento igienico del latte 66
- 27.14 La lavorazione del legno (seghe fisse) 67

28 FABBRICATI RURALI

INDICARE SE L'AZIENDA DISPONE DI

- 28.1 Ricoveri per animali
- a) Stalle 1
- b) Porcilaie 2
- c) Pollai 3
- 28.2 Locali per l'immagazzinamento dei prodotti
- a) Magazzini (escluse le celle frigorifere per le quali deve essere data risposta al precedente punto 27.5) 4
- b) Sili da foraggio 5
- c) Fienili 6
- 28.3 Locali per il deposito di macchine ed attrezzi di uso agricolo 7
- 28.4 Serre
- a) con impianti di riscaldamento
- b) senza impianti di riscaldamento
- TOTALE

SUPERFICIE
DI BASE (m²)

29 ABITAZIONI SITUATE NELL'AZIENDA

29.1 Abitazioni

a) Occupate

— dal conduttore e dai suoi familiari (rispondere solo se il conduttore è una persona fisica)

— da operai a tempo indeterminato, categorie speciali, impiegati e dirigenti

— da altre persone

b) Non occupate

TOTALE

| NUMERO TOTALE DELLE ABITAZIONI | NUMERO DELLE ABITAZIONI FORNITE DI | | | |
|--------------------------------|------------------------------------|-----------|-------------------|----------|
| | Acqua potabile | Gabinetto | Energia elettrica | Telefono |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

29.2 Tutti gli operai a tempo indeterminato, categorie speciali, impiegati e dirigenti abitano nell'azienda? 1 si no

29.3 Nell'azienda sono stati ospitati turisti nell'annata agraria 1981-82? 1 si no

30 ENERGIA ELETTRICA PER USO AGRICOLO

L'azienda utilizza energia elettrica per uso agricolo? 1 si no

31

NOTIZIE SULLE PERSONE DI 14 ANNI E PIU' CHE HANNO LAVORATO NELL'AZIENDA

(annata agraria 1981-82)

Se il conduttore non è una persona fisica nessuna risposta deve essere data al punto 31.1. Per le aziende a colonia parziaria appoderata i dati sul conduttore e sui familiari devono far riferimento al mezzadro e ai suoi familiari.

31.1 Manodopera familiare

a) Conduttore (responsabile giuridico ed economico dell'azienda)

b) Coniuge del conduttore

c) Altri familiari del conduttore (indicare la relazione di parentela, cioè a seconda dei casi: padre, madre, figlio, genero, nuora, ecc.)

| Codice | SESSO | ANNO DI NASCITA | GIORNATE DI LAVORO PRESTATE NELL'ANNATA AGRARIA | INDICARE SE HA ESPLICATO ATTIVITA' REMUNERATIVA EXTRAZIENDALE | | IN CASO DI RISPOSTA AFFERMATIVA PRECISARE SE L'ATTIVITA' EXTRAZIENDALE HA ASSORBITO | | ATTIVITA' EXTRAZIENDALE PREVALENTEMENTE ESERCITATA (1) |
|--------|---------|-----------------|---|---|-----|---|---|--|
| | | | | si | no | maggior tempo di quello dedicato alla azienda | minor tempo di quello dedicato alla azienda | |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | |
| 01 | 1 M 2 F | | | si no | 1 2 | | | |
| 02 | 1 M 2 F | | | si no | 1 2 | | | |
| 03 | 1 M 2 F | | | si no | 1 2 | | | |
| 03 | 1 M 2 F | | | si no | 1 2 | | | |
| 03 | 1 M 2 F | | | si no | 1 2 | | | |
| 03 | 1 M 2 F | | | si no | 1 2 | | | |
| 03 | 1 M 2 F | | | si no | 1 2 | | | |
| 03 | 1 M 2 F | | | si no | 1 2 | | | |
| 03 | 1 M 2 F | | | si no | 1 2 | | | |

31.2 TOTALE GIORNATE DI LAVORO DELLA MANODOPERA FAMILIARE

31.3 Manodopera extrafamiliare

a) Operai a tempo indeterminato, categorie speciali, impiegati e dirigenti (indicare, a seconda dei casi: direttore, fattore, contabile, mungitore, trattorista, ecc.)

| Codice | SESSO | ANNO DI NASCITA | GIORNATE DI LAVORO PRESTATE NELL'ANNATA AGRARIA | INDICARE SE HA ESPLICATO ATTIVITA' REMUNERATIVA EXTRAZIENDALE | | IN CASO DI RISPOSTA AFFERMATIVA PRECISARE SE L'ATTIVITA' EXTRAZIENDALE HA ASSORBITO | | ATTIVITA' EXTRAZIENDALE PREVALENTEMENTE ESERCITATA (1) |
|--------|------------|-----------------|---|---|----|---|---|--|
| | | | | si | no | maggior tempo di quello dedicato alla azienda | minor tempo di quello dedicato alla azienda | |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | |
| 04 | 1 M 2 F | | | | | | | |
| 04 | 1 M 2 F | | | | | | | |
| 04 | 1 M 2 F | | | | | | | |
| 04 | 1 M 2 F | | | | | | | |
| 04 | 1 M 2 F | | | | | | | |
| 04 | 1 M 2 F | | | | | | | |
| 04 | 1 M 2 F | | | | | | | |
| 05 | XXXXXXXXXX | XXXXXXXXXXXX | | | | | | |
| 06 | XXXXXXXXXX | XXXXXXXXXXXX | | | | | | |

b) Operai a tempo determinato (braccianti, giornalieri e simili), coloni impropri ed assimilati

— maschi (in complesso)

— femmine (in complesso)

31.4 TOTALE GIORNATE DI LAVORO DELLA MANODOPERA EXTRAfamiliare

(1) Utilizzando la seguente tabella riportare il codice relativo all'attività esercitata.

| ATTIVITA' ESERCITATA | Codice |
|---|--------|
| In altre aziende agricole | 1 |
| In aziende dedite alla silvicoltura | 2 |
| Turismo nell'ambito aziendale | 3 |
| Artigianato nell'ambito aziendale | 4 |
| In aziende industriali, di costruzioni ed installazioni di impianti | 5 |
| In aziende commerciali | 6 |
| Nella Pubblica Amministrazione | 7 |
| Altre attività sull'azienda | 8 |
| Altre attività fuori dell'azienda | 9 |

32

GRADO DI ISTRUZIONE DEL CAPO AZIENDA

(persona che di fatto gestisce l'azienda) (2)

32.1 Laureato

32.2 Diplomato

32.3 Fornito di licenza di scuola media inferiore

32.4 Fornito di licenza di scuola elementare

32.5 Privo di titolo di studio

TITOLO DI STUDIO CONSEGUITO

| | in scuole ad indirizzo agrario | in altri tipi di scuole |
|----|--------------------------------|-----------------------------|
| 11 | <input type="checkbox"/> | 66 <input type="checkbox"/> |
| 22 | <input type="checkbox"/> | 77 <input type="checkbox"/> |
| 33 | <input type="checkbox"/> | 88 <input type="checkbox"/> |
| 44 | <input type="checkbox"/> | |
| 55 | <input type="checkbox"/> | |

(2) Al presente quesito deve essere data in ogni caso risposta.



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

| | | | | |
|---|-----------|------------------|---|---|
| A | Comune | NUMERO DI CODICE | B | SEZIONE DI CENSIMENTO |
| | Provincia | | | |
| | | | C | NUMERO D'ORDINE DEFINITIVO DEL QUESTIONARIO |
| | | | | |

NOTIZIE INDICATIVE DEL CONDUTTORE

Per l'azienda condotta a «colonia parziaria appoderata» fare riferimento al mezzadro.

COGNOME DELLA PERSONA FISICA O DENOMINAZIONE DELLA SOCIETA' OD ENTE CHE GESTISCE L'AZIENDA

NOME DELLA PERSONA FISICA CHE GESTISCE L'AZIENDA

INDIRIZZO

VIA, PIAZZA O LOCALITA'

COMUNE

CODICE ISTAT

PROVINCIA

CODICE

Per l'azienda condotta a «colonia parziaria appoderata» indicare anche il concedente.

COGNOME DELLA PERSONA FISICA O DENOMINAZIONE DELLA SOCIETA' OD ENTE

NOME DELLA PERSONA FISICA

33

PARTECIPAZIONE A COOPERATIVE AGRICOLE O AD ORGANISMI ASSOCIATIVI SIMILI

Se l'azienda fa parte di cooperative agricole od organismi associativi simili, indicare le operazioni svolte nell'annata agraria 1981-82.

33.1 Acquisto di

- a) Fertilizzanti 1
- b) Antiparassitari e diserbanti 2
- c) Sementi e piante 3
- d) Bestiame 4
- e) Mangimi e foraggi 5
- f) Medicinali 6
- g) Attrezzature e mezzi meccanici 7
- h) Carburanti e lubrificanti 8
- i) Altri prodotti 9
(specificare)

33.2 Conferimento di prodotti**a) delle coltivazioni**

| | Codice | SELEZIONE NATURA, CONDIZIONE CONSERVAZIONE E VENDITA | SOLA TRASFOR- MAZIONE | TRASFOR- MAZIONE E VENDITA |
|--------------------------------------|--------|--|-----------------------------|----------------------------------|
| — cereali | 01 | 1 <input type="checkbox"/> | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> |
| — barbabietola da zucchero | 02 | xxxxxxx | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> |
| — tabacco | 03 | 1 <input type="checkbox"/> | xxxxxxx | xxxxxxx |
| — ortaggi | 04 | 1 <input type="checkbox"/> | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> |
| — uva | 05 | 1 <input type="checkbox"/> | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> |
| — olive | 06 | 1 <input type="checkbox"/> | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> |
| — frutta ed agrumi | 07 | 1 <input type="checkbox"/> | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> |
| — altri (specificare) | 08 | 1 <input type="checkbox"/> | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> |

b) degli allevamenti

| | | | | |
|------------------------------------|----|----------------------------|----------------------------|----------------------------|
| — bovini | 09 | 1 <input type="checkbox"/> | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> |
| — suini | 10 | 1 <input type="checkbox"/> | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> |
| — ovini | 11 | 1 <input type="checkbox"/> | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> |
| — pollame | 12 | 1 <input type="checkbox"/> | xxxxxxx | xxxxxxx |
| — uova | 13 | 1 <input type="checkbox"/> | xxxxxxx | xxxxxxx |
| — latte | 14 | 1 <input type="checkbox"/> | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> |
| — altri (specificare) | 15 | 1 <input type="checkbox"/> | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> |

33.3 Altre operazioni (escluse la fornitura dell'acqua irrigua e l'utilizzazione dei mezzi meccanici)

..... 16
(specificare)

34

CONTABILITA'

- 34.1** Le uscite e le entrate dell'azienda vengono sistematicamente e regolarmente registrate? 1 si 2 no
- 34.2** Viene redatto, inoltre, un « inventario », un « bilancio » ed un conto « profitti e perdite » dell'azienda? 1 si 2 no

35

VENDITA DEI PRODOTTI DELL'AZIENDA

- 35.1** L'azienda produce normalmente per la vendita? 1 si 2 no
- 35.2** In caso affermativo la produzione commercializzata raggiunge normalmente il valore di lire 700.000 per annata agraria? 1 si 2 no
- 35.3** L'azienda è stata vincolata con contratto ad una o più imprese agricole, industriali e/o commerciali per la produzione e la vendita dei suoi prodotti? 1 si 2 no

In caso affermativo indicare i prodotti che ne hanno formato oggetto nell'annata agraria 1981-82.

a) Prodotti delle coltivazioni

- cereali 01
- barbabietola da zucchero 02
- tabacco 03
- ortaggi 04
- uva 05
- olive 06
- frutta ed agrumi 07
- altri 08
(specificare)

b) Prodotti degli allevamenti

- bovini 09
- suini 10
- ovini 11
- pollame 12
- uova 13
- latte 14
- altri 15
(specificare)

Dichiaro che i dati e le notizie contenute nel presente questionario rispondono a verità.

IL RILEVATORE

IL CONDUTTORE DELL'AZIENDA
(o chi per esso)

Data

ANNOTAZIONI

